



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 17 GENNAIO 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 14

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINELa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407



5 0 1 1 7

Bibbia e latino dalle medie I dirigenti: serve più futuro

PACINO / PAGINA 12



Maggi: «Era meglio potenziare matematica»

/ PAGINA 13



L'ANALISI

I VANTAGGI DI INSEGNARE
SENZA IDEOLOGIA

VINCENZO MILANESI / PAGINA 12

POLITICA

CONSIGLIO FEDERALE DELLA LEGA

Terzo mandato Salvini blinda Zaia Fvg allineato



Salvini e Zaia

La Lega non molla sul terzo mandato dei presidenti di Regione. E dà mandato al segretario federale Matteo Salvini di trattare con gli alleati, affinché si arrivi a quell'agognata quadra che consentirebbe a Luca Zaia di ricandidarsi tra dieci mesi alla guida del Veneto. E tra tre anni, chissà, a Massimiliano Fedriga di tentare il tris in Friuli Venezia Giulia. Ieri il Carroccio si è ritrovato per fare il punto dopo le dichiarazioni incendiarie del governatore veneto. **SEU** / PAGINA 8

ESTERI

OLTRE 70 MORTI IN MEDIO ORIENTE

Raid di Israele Rischio rinvio sulla tregua

L'ultradestra frena Netanyahu sull'accordo per la tregua a Gaza. Scontro con il ministro sionista Smotrich. **LOGOZZO** / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

I NAZIONALISMI E LA PROFEZIA DI MITTERRAND

Quel giorno, martedì 17 gennaio 1995, François Mitterrand decise di chiudere il discorso. / PAGINA 4

IL RACCONTO

ESSERE RUSSI AI TEMPI DELLO ZAR PUTIN

FEDERICA MANZON

«Voi in Occidente non ci capite, siete diversi». È questa la frase che oggi si sente dire più spesso ai russi, o almeno è quella che sentono il giornalista Marzio Mian e il fotografo Alessandro Cosmelli nel loro viaggio lungo il fiume Volga. Un'esplorazione audace. / PAGINA 45

IPOTESI DI TRUFFA, CON UN ESERCENTE, PER UN'AMMONIZIONE PILOTATA

Il portiere dell'Udinese Okoye. **CESARE, OLEOTTO E MARTORANO** / PAGINE 2 E 3

Scommesse sul calcio Okoye indagato

SANITÀ IN REGIONE. PIÙ POSSIBILITÀ DI PRENOTARE VISITE ED ESAMI

Liste d'attesa I call center risponderanno fino alle 22

In servizio per 15 ore, nei feriali, a partire dalle 7
Al lavoro anche il sabato, con chiusura alle 20

Si ampliano i tempi di apertura del Call center telefonico regionale, il numero per le prenotazioni sanitarie a disposizioni dei residenti. L'Azienda di coordinamento per la salute, Arcs, comunica che il nuovo orario è già attivo: gli utenti potranno trovare risposte dalle 7 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 20 il sabato. Di fatto, aumenta la fascia serale (in precedenza il servizio era attivo dalle 7 alle 19) e si allunga la disponibilità degli operatori il sabato (prima della novità si andava dalle 8 alle 14). Il numero 0434/223522 serve per prenotare visite ed esami. **BALLICO** / PAGINA 14

LA COMMESSA

L'acciaio Pittini per la ferrovia tra Divaccia e Capodistria

Porta anche la firma del gruppo Pittini il progetto ferroviario Capodistria-Divaccia, uno dei più ambiziosi interventi infrastrutturali mai realizzati nella vicina Slovenia. **DELLE CASE** / PAGINA 17

TARVISIO

Schianto in auto, muore un dipendente comunale

CIVIDALE

Urta un ciclista e si dilegua Caccia al pirata della strada

/ PAGINA 29

Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro, a Fusine, dove risiedeva, quando, giunto all'altezza dell'intersezione tra via Dante e via Cadorna, ha improvvisamente perso il controllo della sua vettura, una Citroën C3. Alberto Rigato, 55 anni, operaio manutentore per il Comune di Tarvisio, è deceduto nella serata di mercoledì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. **MICHELLUT** / PAGINA 27

CINEMA IN LUTTO

Addio a Lynch regista visionario



/ PAGINA 44

Energia pulita per la tua
casa e la tua impresa,
direttamente dal sole.**Con 3C Energy
trovi la soluzione
più adatta a te**

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

Il locale di via Poscolle

Al centro dell'indagine c'è la pizzeria-ristorante Biffi di via Poscolle. È qui che quasi quotidianamente si recano molti giocatori dell'Udinese (e alcuni dirigenti), ed è qui che, stando alle

ipotesi degli investigatori, che il titolare Diego Giordano si sarebbe accordato con il portiere Maduka Okoye sulla scommessa relativa all'ammonizione durante Lazio e Udinese.



Il difensore del portiere, Maurizio Conti

Il portiere dell'Udinese ha scelto di affidarsi all'avvocato Maurizio Conti. «Il mio cliente è sereno – sono le sue parole – al momento opportuno forniremo tutti i chiarimenti del caso. La questio-

ne è piuttosto delicata». Di più, il legale non dice. Si sa però che la Procura ha disposto delle perquisizioni personali per gli indagati copiando il contenuto dei telefoni cellulari.



L'indagine

Scommesse anomale su Lazio-Udinese Okoye sotto inchiesta

Anche l'imprenditore Giordano accusato di truffa dalla Procura

Alessandro Cesare

Un'indagine della Procura di Udine scuote l'ambiente calcistico. Sullo sfondo c'è un flusso di scommesse anomale riferite a una delle partite dell'Udinese giocata durante lo scorso campionato. Nel registro degli indagati sono finiti il portiere bianconero Maduka Okoye, venticinquenne tedesco naturalizzato nigeriano, e Diego Giordano, imprenditore quarantenne, titolare della pizzeria Biffi di via Poscolle. Un locale quasi giornalmente frequentato dai giocatori e, occasionalmente, dai dirigenti dell'Udinese. L'accusa nei confronti dei due indagati è quella di truffa. Non è escluso che nelle prossime settimane possa aumentare il numero delle persone inquisite.



DIEGO GIORDANO
IMPRENDITORE, 40 ANNI, È IL TITOLARE DELLA PIZZERIA BIFFI DI VIA POSCOLLE

L'allarme è scattato alla Sisal per una serie di puntate con somme rilevanti. La società bianconera per ora non commenta

IL FATTO CONTESTATO

A far scattare l'indagine è stata una segnalazione giunta dalla Sisal per una serie di scommesse per importi rilevanti legata all'ammonizione dell'estremo difensore bianconero durante la partita tra Lazio e Udinese dell'11 marzo 2024. Un match vinto dai bianconeri per 2 a 1. Okoye venne ammonito dall'arbitro al diciannovesimo della ripresa per perdita

di tempo. Un gesto normale per guadagnare qualche minuto quando la propria squadra vince, che diventa sospetto se però qualcuno, su quel cartellino, scommette del denaro. A rilevare la concretizzazione del sospetto è stata la Sisal, attraverso l'algoritmo creato proprio per individua-

re le anomalie nelle giocate, società che ha quindi segnalato la singolarità delle scommesse alle autorità competenti. È così che ha preso il via l'indagine che, su tutto, punta a verificare i rapporti intercorsi tra il calciatore e l'imprenditore prima della partita, e anche se tra loro ci sia stato un accordo per far andare a buon fine le puntate.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

Gli indagati sono venuti a conoscenza dell'attività della Procura alla fine di dicembre. Okoye si è affidato all'avvocato Maurizio Conti, mentre Giordano al legale Vincenzo Cinque. La Procura ha dato mandato al personale della questura di Udine di eseguire gli accertamenti necessari. In particolare ci sono state delle perquisizioni negli immobili frequentati dagli indagati alla ricerca delle ricevute delle giocate, ed è stato copiato il contenuto delle chat dei telefoni cellulari per scovare eventuali intese. Da quanto è emerso potrebbe esserci stato un accordo verbale tra le parti siglato durante uno dei tanti momenti conviviali ai Biffi, poi concretizzatosi in uno dei punti Sisal della città qualche giorno prima della partita tra Lazio e Udi-

nese. Chi indaga sta cercando anche di capire se la vicenda abbia coinvolto la criminalità organizzata, se si sia trattato di un caso isolato oppure di un tassello di un puzzle più ampio e diffuso.

GLI AVVOCATI

I difensori di Okoye e di Giordano ostentano tranquillità. «La vicenda sta assumendo contorni più grandi di quelli che ha – è il commento di Cinque –. Il fatto contestato è totalmente insussistente». Per il legale dell'imprenditore il fatto contestato, e cioè l'ammonizione del portiere durante la partita dell'Olimpico, rappresenta un normale episodio di gioco, non diverso da altri che avvengono ogni domenica, che, tra l'altro, non ha avuto ripercussioni sul risultato finale. «Il mio cliente è sereno – sono le parole dell'avvocato di Okoye, Conti –, al momento opportuno forniremo tutti i chiarimenti del caso. La questione è piuttosto delicata». In questa fase di indagine la società bianconera resta alla finestra, nell'attesa di chiarire i contorni della vicenda, che potrebbe chiudersi con un nulla di fatto e quindi con un'archiviazione, o con un rinvio a giudizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portiere Maduka Okoye, arrivato a Udine nell'estate del 2023

IL FRONTE SPORTIVO

Può rischiare una squalifica non inferiore a quattro anni

Pietro Oleotto / DINE

Una sanzione «non inferiore alla squalifica per un periodo minimo di quattro anni» in aggiunta a un'ammenda «non inferiore ad euro 50.000». È quanto rischia sotto il profilo della carriera Maduka Okoye, se sarà accertato che il portiere dell'Udinese ha scommesso sulle partite della propria squadra compiendo con qualsiasi mezzo «atti di-

retti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara o di una competizione», accuse che porterebbero la Procura della Federcalcio a chiedere l'applicazione dell'articolo 30 del Codice di giustizia sportiva, quello sull'illecito sportivo.

Si tratta di un'ipotesi decisamente più grave di quella che poi è stata applicata ai casi di Nicolò Fagioli e Sandro Tonali, i giocatori della Na-

zionale (oltre che di Juventus e Milan in quel momento) che sono stati puniti nel 2023 invece ex articolo 24 del Cgs, quello sul divieto di «effettuare o accettare scommesse, direttamente o indirettamente, anche presso i soggetti autorizzati a riceverle, che abbiano ad oggetto risultati relativi ad incontri ufficiali organizzati nell'ambito della Figg, della Fifa e della Uefa», per il quale la violazione com-



IL PROCURATORE FEDERALE
GIUSEPPE CHINÉ CHIEDERÀ DI AVERE A DISPOSIZIONE TUTTI I DOCUMENTI

La Figg indagherà per capire se c'erano altri tesserati: società punibile solo se al corrente

porta «la sanzione della inibizione o della squalifica non inferiore a tre anni e dell'ammenda non inferiore ad euro 25.000».

Okoye, dunque, potrebbe andare incontro a una sanzione ben più pesante di Tonali, anche se lo stesso ex rossonero ora in Inghilterra al Newcastle confessò di aver scommesso su partite della propria squadra, ma che puntò sul Milan vincente o comunque su risultati ottenuti in sua assenza. Pur sempre un illecito sportivo che avrebbe potuto portare a una squalifica di tre anni, decisamente molto più corporosa realmente ottenuta, grazie al patteggiamento a seguito della comunicazione della conclusione delle indagini, con il procuratore fede-

rale Giuseppe Chiné, una mossa consigliata dai suoi difensori ed effettuata anche dallo juventino Fagioli che ha portato a una sanzione dimezzata, alla quale si possono aggiungere degli ulteriori sconti legati al riconoscimento di essere affetti da ludopatia, in applicazione dell'articolo 128 sulla «collaborazione degli incolpati». Tirando le somme, sono stati dieci i mesi di squalifica per Tonali e sette per Fagioli che sono già rientrati in campo nel 2024.

Per poter accedere a un simile «percorso», tuttavia, sarà fondamentale giocare a carte scoperte con Chiné, di modo che la versione che Okoye fornirà coincida perfettamente con quanto emer-

Il legale di Giordano, Vincenzo Cinque

«La vicenda sta assumendo contorni più grandi di quelli che ha – è il commento di Vincenzo Cinque, legale di Diego Giordano –. Il fatto contestato è totalmente insussistente». Per l'avvocato dell'imprenditore il fatto contestato, e cioè l'ammonizione del portiere durante la partita dell'Olimpico, rappresenta un normale episodio di gioco che non ha avuto ripercussioni sul risultato finale.



Il sistema di alert della Sisal

L'indagine è partire in seguito a una segnalazione della Sisal, attraverso l'algoritmo creato proprio per individuare le anomalie nelle giocate. Evidentemente l'ammonizione del bianconero

Maduka Okoye rimediata nel secondo tempo della partita tra Lazio e Udinese del marzo 2024 ha creato un flusso di scommesse ritenuto sospetto.



L'indagine



L'estremo difensore bianconero è ora ai box per un infortunio alla mano
 La lite con la compagna ha fatto il giro del web alla vigilia della sfida all'Inter

Le parate di Frosinone
 in cui salvò la Serie A
 Poi le disavventure
 fuori dal campo di gioco

Stefano Martorano / UDINE

Le accuse via social della compagna Jelicia Welsthoﬀ prima delle pallonate degli attaccanti avversari. Forse bisogna partire dalle turbolenze sentimentali di famiglia, da alcune delle traiettorie più insidiose che la vita può riservare, per cercare di capire i tor-

menti di Maduka Okoye, il 25 portiere nato a Dusseldorf da padre nigeriano e madre tedesca, sul quale l'Udinese ha investito due anni fa con un contratto fino al '27, recentemente esteso a giugno '28, sicura di avere trovato un estremo difensore aﬃdabile e di sicura prospettiva.

Aﬃdabilità che la Wel-

sthoﬀ ha invece messo più volte in discussione senza limitarsi alle quattro mura di casa, visto che lo scorso 28 settembre, poche ore prima di Udinese-Inter, la compagna del portiere mise in piazza i panni sporchi con una serie di post molto avvelenati su Instagram. "Tu non hai rispetto per la famiglia che hai deciso

di creare. Ho chiuso con te. Tu pensi di poter fare quello che ti pare e che io ti continui a dare una possibilità dopo l'altra. Sono stata troppo buona, troppo gentile, troppo rispettosa e non è valsa la pena. Le persone continueranno a mettere altre persone prima di te e a mancarti di rispetto davanti a tutti. Si pensa che vada bene che gli uomini manchino di rispetto alle proprie mogli, alle madri dei loro figli. Ma no, non va bene per niente".

Accuse dirette che lì per lì destabilizzarono il giocatore che nell'occasione prese tre gol, il primo dei quali decisamente evitabile, ma che hanno anche ﬁnito col confermare quanto la relazione potesse essere fonte di stress e di uno squilibrio che aveva già avuto una spia in un primo episodio in cui furono addirittura chiamati in causa i Carabinieri. Successe la notte del 28 novembre '23, quando la coppia era ﬁnita sulla cronaca locale per via di una presunta lite in cui la Welsthoﬀ era stata ritrovata seminuda e in lacrime nei pressi dell'Hotel Ambassador di Via Carducci a Udinese. Secondo alcune fonti la donna avrebbe avuto una discussione animata con il compagno contro il quale poi non sparse nessuna denuncia. Al tempo Okoye era arrivato a Udine solo da qualche mese e stava cercando di scalare posizioni per arrivare alla maglia da titolare tra qualche papera, un gol evitabile preso a Bologna, e il gran ﬁnale di Frosinone, nella serata della salvezza dello scorso maggio in cui mise la ﬁrma con un paio di prodezze. Sembrava potesse essere il tassello deﬁnitivo sul quale costruire l'aﬃrmazione professionale, ma la stagione di Okoye quest'anno è passata anche per qualche errore di troppo e soprattutto un infortunio al legamento scafolunato del polso della mano destra rimediato due mesi fa ma operato a dicembre, il mese dell'ultimo post della compagna che ha accusato Okoye di avere lasciato fuori casa lei e suo ﬁglio. —

gerà dai documenti della Procura di Udine che il procuratore federale chiederà al più presto di avere a disposizione: se qualcosa non dovesse combaciare, infatti, la sanzione potrebbe aumentare anche di molto, visto che la Procura Figc non riconoscerebbe più l'atteggiamento collaborativo del portiere dell'Udinese. I tempi per il patteggiamento potrebbero essere piuttosto brevi e comporterebbero comunque la deﬁnizione di un percorso di pene alternative, con tanto di terapia per sconfiggere la ludopatia "vi-stata" dalla Federazione.

El'Udinese? Il club bianconero non rischia alcun rilievo federale, ma bisognerà prestare attenzione agli altri tesserati, visto che con un patteg-

giamento e la relativa confessione, Chiné chiederà se c'era qualche compagno, allenatore o dirigente al corrente del "vizio" prima della notizia comunicata dagli inquirenti della Procura di Udine.

Il già citato articolo 24 Cgs al comma 5 sottolinea, infatti, che «i soggetti che siano venuti a conoscenza in qualunque modo che società o persone abbiano posto o stiano per porre in essere taluno degli atti indicati ai commi 1 e 2, hanno l'obbligo di informarne, senza indugio, la Procura federale». Nel caso non l'abbiano fatto rischiano «la sanzione della inibizione o della squaliﬁca non inferiore a sei mesi» e un'ammenda «non inferiore ad euro 15.000». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA APERTA
 Anno scolastico 2025/2026

IL TUO PASSAPORTO
 PER IL MONDO

Costruire il futuro andando oltre i confini

CONVITTO NAZIONALE
 PAOLO DIACONO
 Cividale del Friuli



PENSIAMO NOI AL TUO BAGAGLIO

Liceo classico, Liceo scientifico
 Liceo delle scienze applicate
 Liceo Linguistico
 Liceo delle scienze umane



IL TUO BIGLIETTO



DATE SCUOLE APERTE:

sabato
 18.01.25
 15.00 - 16.30

LICEO CLASSICO:
 Aula Magna
 Sede piazza Foro Giulio Cesare

LICEO SCIENTIFICO:
 Aula Magna
 Sede Centrale Convitto

LICEO SCIENZE UMANE:
 Aula Magna
 Sede San Pietro al Natisone

LICEO LINGUISTICO:
 Aula Magna
 Sede San Pietro al Natisone

VIENI A CONOSCERCI:
 presentazione e stage
 con prenotazione dal sito
 www.cnpd.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due guerre

Raid di Israele

Tregua a rischio rinvio

Scontro tra Netanyahu e ultradestra, il ministro Ben Gvir pronto a lasciare. Ancora attacchi a Gaza, oltre ottanta morti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'ultradestra israeliana si mette di traverso sulla tregua a Gaza e rischia di far slittare a lunedì l'entrata in vigore dell'intesa raggiunta a Doha, a partire dalla liberazione dei primi tre ostaggi. «Se l'accordo sarà approvato, presenteremo lettere di dimissioni e non faremo parte del governo. Ritourneremo a farne parte solo se la guerra a Gaza riprenderà», ha tuonato inserata il falco oltranzista della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir alla vigilia della riunione dell'esecutivo chiamata a votare l'intesa.

Secondo i media israeliani, Benyamin Netanyahu sarebbe

esplicita che concede a Israele il diritto di veto sul rilascio di detenuti palestinesi considerati simboli del terrorismo. Circonstanza smentita dalla fazione palestinese ma poche ore dopo, il partito sionista religioso di Bezael Smotrich ha iniziato a mettersi di traverso.

LA CONDIZIONE

Alla fine il ministro delle Finanze di ultradestra ha chiesto al premier di mettere per iscritto che subito dopo la prima fase dell'accordo e la liberazione di 33 ostaggi l'esercito tornerà a mettere a ferro e fuoco Gaza fino alla distruzione completa di Hamas. Se Netanyahu abbia effettivamente firmato una carta del genere non è dato sapere. In serata però gli animi sono sembrati meno accesi, almeno da parte di Smotrich, e il potente leader del partito religioso di destra Shas, il rabbino Arie Deri, ha annunciato che la soluzione era stata trovata (con Hamas e pure con Smotrich): «Ho ricevuto la conferma che tutti gli ostacoli sono stati superati», ha dichiarato.

Contemporaneamente è arrivata la convalida da un'importante fonte statunitense e subito dopo il messaggio dalla Striscia affidato al sito d'informazione palestinese Shebakt Quds: «Tutte le controversie e le interpretazioni che Israele ha suscitato riguardo ad alcune clausole dell'accordo sono state risolte». Intanto, l'Idf in serata sembra aver diminuito i raid sulla Striscia. Ma nell'ultima giornata, ha denunciato il ministero della Sanità legato a Hamas, 81 persone sono state uccise nella Striscia e 188 sono rimaste ferite. Il portavoce del gruppo fondamentalista Abu Obeida, delle Brigate al Qassam, ha aggiunto che dopo aver accettato la tregua la scorsa notte, Israele ha preso di mira un luogo a Gaza dove è tenuta in ostaggio una donna. —



Benjamin Netanyahu con il ministro delle Finanze Bezael Smotrich ANSA

Il falco: «Se l'accordo sarà approvato, ci dimetteremo dal governo»

ora pronto a rinviare tutto a domani sera: i ministri si incontreranno oggi come previsto, ma la riunione potrebbe essere sospesa e riprendere al termine dello Shabbat. Dopo il voto, gli oppositori avranno 48 ore per presentare ricorso alla Corte Suprema: così si arriverebbe a lunedì. E così, secondo alcuni funzionari israeliani citati dai media, è probabile che il rilascio degli ostaggi avvenga proprio lunedì, mentre il presidente Donald Trump si insedia alla Casa Bianca.

Che qualcosa stesse andando storto nei colloqui in Qatar (ma soprattutto a Gerusalemme) sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi si è capito nella notte tra mercoledì e ieri, quando un messaggio dell'ufficio di Netanyahu ha fatto sapere che durante una call il team negoziale aveva riferito al primo ministro che Hamas voleva infrangere una clausola

Il punto sugli ostaggi

DURATA PRIGIONIA



NELLE MANI DI HAMAS

- 98 ostaggi israeliani tra vivi e morti
- 94 rapiti il 7 ottobre 2023
- due salme di militari uccisi in precedenza
- due uomini entrati a Gaza 10 anni fa e trattenuti

DONNE

- 10 dai 20 ai 34 anni (tra cui le cinque soldatesse-osservatrici rapite nella base militare di Nahal Oz)
- Di tre non si hanno notizie da almeno un anno
- Emily Damari, 27 anni, e Doron Steinbrecher, 30, strappate al kibbutz di Kfar Aza
- Romi Leshem Gonen, 23 anni, rapita al rave party di Reem

BAMBINI

- Kfir e Ariel, di due anni e quattro e mezzo. I fratelli sono stati rapiti insieme alla madre

PRESENTI AL FESTIVAL

- 13 ragazzi tra i 19 e i 35 anni
- La loro sorte è sconosciuta ma non sono stati dichiarati morti dall'Idf
- 3 risultano uccisi al rave e portati a Gaza

STRANIERI

- 8 lavoratori thailandesi di cui due uccisi
- Uno studente nepalese e un ragazzo della Tanzania

OSTAGGI LIBERATI

157

IL PIANO

Trump rilancia gli accordi di Abramo

Donald Trump eredita da Joe Biden un accordo in tre fasi per Gaza, ma non ha svelato e non sembra avere un piano a medio e lungo termine per i palestinesi, anche se finora ha sempre escluso - in sintonia con Benyamin Netanyahu - la soluzione dei due Stati perseguita da Biden e comunità occidentale. L'unico spunto è la promessa di promuovere «la pace con la forza in tutta la regione» per «espandere ulteriormente gli storici accordi di Abramo» a cui manca ancora il tassello più importante: l'Arabia Saudita.

Quel giorno, martedì 17 gennaio 1995, François Mitterrand decise di chiudere il discorso davanti al Parlamento europeo, uno degli ultimi della lunga carriera politica, con «qualche parola più personale». Appariva affaticato, nessuno poteva sapere che gli restasse meno di un anno di vita, ma certo lui sentiva di essere arrivato alla fine della corsa, oltre che della presidenza della Repubblica francese, che avrebbe salutato in maggio. Era il tempo di lasciare un testamento politico.

Appoggiato con entrambi i gomiti sul leggio di legno massiccio, esprime l'esigenza di «trasmettere assolutamente non l'odio per i nemici del passato, ma il senso di opportunità legato alla riconci-

IL COMMENTO

INAZIONALISMI E LA PROFEZIA DI MITTERRAND

MARCO ZATTERIN

liazione». Il monito fu diretto, pronunciato senza esitazioni da una voce afona e sfiancata. «Il nazionalismo è guerra, e la guerra potrebbe ancora venire - assicurò il Vecchio Socialista -. Così siete ormai voi, signore e signori deputati, i guardiani della nostra pace, della nostra sicurezza, del nostro avvenire».

Lì per lì, l'applauso appassionato di tutto l'emiciclo di Strasburgo accolse l'anziano leader reagendo all'emozione del momento e alla storia che c'era dietro. Nessuno pensò davvero che quella del

79enne Mitterrand fosse una profezia. Nessuno avrebbe creduto che nella giungla dei social e del mondo 5.0, si sarebbero dimenticate le ferite, i massacri e gli odi, con tutto quello di doloroso che avevano portato. Nessun riteneva possibile un'altra guerra in Europa, persino la carneficina jugoslava pareva solo un tragico incidente di percorso. Il presidente francese, invece, ne era persuaso. «La regola si imporrà», avvertì. Il nazionalismo, come antitesi

al patto fra pari nel sodalizio europeo, genererà conflitto dopo conflitto. Mitterrand ricordò di essere nato durante la prima guerra mondiale e di aver combattuto nella seconda, e lì trasse le premesse per glorificare il sacramento laico della riconciliazione. «Non l'ho imparato mentre ero nei campi di prigionia nazisti, né mentre abitavo una terra occupata - argomentò -; è successo quando ho incontrato dei tedeschi che amavano la Francia più

di quanto noi amassimo la Germania. Non voglio criticare il mio Paese, ma far capire che tutti guardano al mondo dal posto in cui sono e i punti di vista possono essere alterati». Per questo, «bisogna vincere i pregiudizi». Oggi i rivali del presidente avrebbero fischciato il suo addio, ridicolizzandolo sui social per la fede europeista e, anche, per una vita privata segnata da scelte discutibili. Allora, i deputati lo applaudirono perché intesero un avvertimento che ancora oggi scuote le coscienze. Mentre can-

noni e droni sparano alle porte dell'Unione, il ritorno di nazionalismi concepiti come se un Paese, da solo, potesse difendersi dai pericoli con cui gli uomini e la natura minacciano le nostre società, apre scenari allarmanti in cui il vantaggio particolare tende a imporsi sulle esigenze collettive. Il messaggio di Mitterrand non è mai stato attuale come lo è ora che le destre radicali vogliono alzare muri e smantellare l'Europa. Il nazionalismo che strappa le democrazie solidali e divide gli uomini, riporta a drammi dimenticati; si pensava superato e invece sta tornando. Per minare la Pace, come disse il Vecchio Socialista giusto trent'anni fa, spalancare le porte alle guerre. —

Le due guerre

DOPO 15 MESI

Quel che resta ancora di Hamas La cupola e le nuove leve di soldati

La rabbia dei giovanissimi terreno fertile per arruolarli e rimpiazzare i 21 battaglioni annientati

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Hamas «non dimenticherà e non perdonerà» le sofferenze inflitte al popolo di Gaza. L'accordo per un cessate il fuoco era stato appena annunciato quando il negoziatore capo della fazione islamica, Khalil al Hayya, ha rivendicato la «sconfitta di Israele», inneggiato al massacro del 7 ottobre e promesso che l'obiettivo era e resta la distruzione dello Stato ebraico.

OLTRE LA RETORICA

Ma, al di là della consueta retorica infuocata, sul terreno i 15 mesi di conflitto e bombardamenti

Due nuovi leader formano l'elemento fondante per ricostruire il gruppo

menti hanno lasciato il segno, limitando di molto le capacità di Hamas di lanciare nuovi attacchi contro Israele: la sua leadership è stata decimata, l'arsenale ridotto al lumicino e la sua rete di alleati e finanziatori fortemente indebolita dalle azioni israeliane contro l'Iran, Hezbollah, Siria e Houthi yemeniti. Allo stesso tempo però il lungo conflitto, che nella Striscia ha causato più di 46 mila morti - fino a 70.000, secondo una stima della prestigiosa rivista The Lancet - di cui solo un terzo sarebbero miliziani di Hamas (circa 17.000 sosteneva a settembre l'esercito israeliano), ha creato terreno fertile per nuove generazioni di combattenti, motivati dalla rabbia per aver visto morire le loro famiglie o i loro amici, le loro case distrutte dai raid aerei, la fame dei più piccoli e l'impossibilità di curare i feriti tra atroci sofferenze. Secondo analisti

militari citati dal New York Times, l'operazione israeliana Spade di Ferro è riuscita a smantellare almeno 21 dei 24 battaglioni delle Brigate Ezzeddin al Qassam, il braccio militare di Hamas, e a distruggere infrastrutture strategiche del gruppo, compresa parte della lunga rete di tunnel che i miliziani usavano per operare in sicurezza, trasportare e stipare armi e nascondere gli ostaggi. Con l'ingresso delle truppe a Rafah e lungo il corridoio Filadelfia, Hamas ha perso anche la capacità di rifornirsi dal confine con l'Egitto.

Quanto ai leader dell'organizzazione, Israele sostiene di aver ucciso in un attacco aereo nel sud della Striscia a luglio il comandante supremo dell'ala militare, Mohammed Deif, ritenuto la mente delle stragi al Nova festival di Reim e nei kibbutz. Lo stesso mese lo storico capo dell'ufficio politico, Ismail Haniyeh, che viveva in Qatar, è stato eliminato a Teheran. Mentre a ottobre la fine da combattente di Yahya Sinwar, immortalato in un video mentre scaglia la sua rabbia contro l'Idf subito prima di essere colpito da un drone e diventare un «martire», ne ha consolidato il mito tra i giovani. A sostituirlo è stato chiamato il fratello Muhammed, considerato ancora più spietato di lui.

Il movimento può ancora contare anche su Ezz ad-Din Haddad, comandante della divisione settentrionale di Hamas. Sinwar e Haddad, insieme al generale Rafih Muhammad, «costituiranno l'elemento centrale della ricostituzione di Hamas», scrive il Wall Street Journal.

Per farlo potranno avvalersi di centinaia di ragazzi, addestrati ora in fretta e furia, con l'obiettivo di tornare a colpire Israele in futuro, se Hamas sarà lasciato libero di operare. —



Miliziani di Hamas su un veicolo a Khan Yunis ANSA/AFP

«L'ASSE DEL MALE»

L'intesa vista da Iran e Jihad «È una sconfitta per Israele»

Khamenei: «Il Fronte della Resistenza ha costretto il regime sionista alla ritirata»
Il capo degli Houthi: «Tel Aviv ha fallito nella Striscia»

ROMA

Salutano l'accordo raggiunto con Hamas e profetizzano un futuro infausto per Israele. Dall'Iran allo Yemen, la retorica dei nemici dello Stato ebraico - attori indiscussi del cosiddetto «asse del male» sciita e della «resistenza ai

sionisti» - cerca di rianimare una galassia pesantemente indebolita da 15 mesi di conflitto e individua nella tregua a Gaza l'occasione di riscatto.

A Teheran ha tuonato la Guida suprema Ali Khamenei, per il quale «la pazienza del popolo e la fermezza della Resistenza Palestinese e del Fronte di Resistenza hanno costretto il regime sionista alla ritirata».

Un'enfasi retorica che non risparmia neanche la Jihad islamica palestinese, che ha

salutato come «onorevole» l'accordo. «Il nostro popolo e la sua resistenza hanno imposto un accordo onorevole per fermare l'aggressione».

Fra gli altri attori regionali di questa galassia un posto non secondario lo occupano i ribelli Houthi dello Yemen: «Israele ha fallito a Gaza», ha esultato il leader. Mentre il portavoce Mohammed Abdul Salam ha celebrato il cessate il fuoco senza indicare se gli attacchi alle navi che transitano lungo il Mar Rosso cesseranno o meno. —

UCRAINA

Scoppi a Kiev vicino a Starmer e Crosetto

ROMA

La morsa russa sull'Ucraina non si allenta mai. Lo hanno constatato di persona anche Keir Starmer e Guido Crosetto, che arrivando a Kiev sono stati accolti dai boati delle esplosioni. Le missioni hanno comunque raggiunto il loro obiettivo, perché i rappresentanti dei due Paesi alleati hanno assicurato a Volodymyr Zelensky che il sostegno di Roma e Londra non si ridurrà. Il premier britannico ha siglato un «patto dei 100 anni» col leader ucraino, mentre il ministro della Difesa italiano ha detto che «questo è il momento più importante degli ultimi tre anni per aumentare gli aiuti: sono venuto per parlare dell'undicesimo pacchetto».

La difesa anti-aerea a Kiev, nel giorno della visita di Starmer e Crosetto, è stata chiamata ancora a respingere un attacco di droni. Le esplosioni si sono udite durante l'arrivo del premier britannico. Quanto a Crosetto, si trovava a non più di 800 metri dal luogo in cui si sono stati avvertiti i boati dei missili. Le autorità ucraine, anche in questa occasione, hanno ringraziato l'Italia per aver assicurato il suo aiuto alla difesa dell'Ucraina.

Ed il sostegno non si esaurirà. L'Italia guarda anche alla prospettiva delle cessazioni delle ostilità. «Sia il presidente del Consiglio sia il ministro degli Esteri sia io abbiamo detto che ovunque scoppi la pace e serva un contingente italiano, il contingente ci sarà», ha rimarcato Crosetto. «Se sarà europeo o delle Nazioni Unite non sta a me dirlo, ma è un augurio che tutti ci facciano», ha aggiunto. Di truppe di Paesi Nato schierate in Ucraina per proteggere un eventuale cessate il fuoco hanno discusso anche Starmer e Zelensky. —

XXII Fiera di Sant'Antonio Abate e Festa della Verza

Feletto Umberto, 17-19 gennaio 2025

LA VERZA IN OSTERIA DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19
GLI ESERCIZI DI RISTORAZIONE DEL COMUNE DI TAVNAGNACCO PROPORRANNO IN DEGUSTAZIONE ASSAGGI, PIATTI O MENU COMPLETI CON PROTAGONISTA LA VERZA (E/O ALTRI ORTAGGI DELLA MEDESIMA FAMIGLIA). TUTTE LE INFO SU FACEBOOK

PROGRAMMA

SABATO 18 GENNAIO
ore 17.00 **Convegno "Un quarto di secolo di Verza a Feletto"**
Palazzo Comunale _ Sala Consiliare Egidio Feruglio
ore 20.30 **Baroque & Celtique**
Concerto del Lûs ensemble _ Teatro Paolo Maurensig

DOMENICA 19 GENNAIO
ore 10.30 **Messa Solenne in lingua friulana Chiesa di Sant'Antonio Abate**
al termine, distribuzione del pane benedetto, benedizione del paese, saluto del Sindaco e intervento musicale della Banda Congedati Divisione Mantova
ore 11.30 **Degustazione di verzis e luianie ***
a cura delle Pro Loco di Feletto Umberto e Tavnagnacco _ Villa Tinin
Distribuzione di verze *
in collaborazione con Udine Mercati Srl _ Villa Tinin
* Assaggi e verze saranno "a offerta libera". Il ricavato andrà - come nelle precedenti edizioni - alla LILT - Associazione Provinciale di Udine

SEGUICI SU

f
v
i
t

Il presidente uscente dà l'addio alla Casa Bianca: fra i timori anche disinformazione e cambiamento climatico

Biden saluta con un ultimo avvertimento «Stati Uniti minacciati dall'oligarchia»

abuso di potere rimarrà senza controlli». «Le conseguenze le vediamo in tutta l'America. E le abbiamo già viste prima, più di un secolo fa, ma il popolo americano si è ribellato ai baroni ladri dell'epoca e ha rotto i monopoli», ha aggiunto, riferendosi ai miliardari come John Rockefeller e Andrew Carnegie.

IL COMMILATO

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Oggi in America sta prendendo forma un'oligarchia di estrema ricchezza, potere e influenza che minaccia davvero la nostra democrazia, i nostri diritti fondamentali e la libertà, nonché un'equa opportunità per tutti di andare avanti». È questo il monito più forte e fosco che Joe Biden, circondato dai familiari e da Kamala Harris, ha lanciato nel suo discorso d'addio alla nazione dallo Studio Ovale, a qualche giorno dall'insediamento di Donald Trump il 20 gennaio. Un intervento in diretta tv di soli 20 minuti in cui, chiudendo una carriera politica di 50 anni, il presidente uscente ha rivendicato i successi della sua amministrazione per cementare la propria eredità e lanciato una serie di avvertimenti sui rischi per la democrazia. A partire dalla formazione di un'oligarchia di miliardari, quella corte di ceo che si

sta coalizzando intorno al suo successore e che avrà un posto d'onore al giuramento di Trump, da Elon Musk a Jeff Bezos e Mark Zuckerberg, anche se non li ha nominati. Sono i titani di Big Tech, quelli che un tempo si limitavano a finanziare le campagne elettorali ma che ora sembrano volersi fondere col potere politico o sostituirlo in una sorta di tecnocrazia in nome del profitto: un fenomeno che qualcuno ha paragonato agli oligarchi russi dopo il collasso dell'Urss.

LE PAROLE

Citando i moniti del presidente Dwight Eisenhower sul complesso militar-industria le quando lasciò l'incarico nel 1961, Biden ha detto di essere «altrettanto preoccupato per la potenziale ascesa di un complesso tecnologico-industriale che potrebbe rappresentare un pericolo reale per il nostro Paese». Il commander in chief si è detto fortemente preoccupato per «la pericolosa concentrazione di potere nelle mani di pochissimi ultraricchi e per le pericolose conseguenze se il loro



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden pronuncia il suo discorso di addio alla nazione

L'EREDITÀ

Non a caso il suo discorso è iniziato con l'immagine della Statua della Libertà, che «non è ferma, ma in marcia» perché «l'idea dell'America, le nostre istituzioni, il nostro popolo, i nostri valori sono costantemente messi alla prova». Da qui il suo appello a salvaguardare le istituzioni, a mantenere la separazione dei poteri e il sistema dei «checks and balances», ossia dei controlli e degli equilibri degli stessi poteri. In questo contesto si colloca anche la sua proposta di modificare la Costituzione per «chiare che nessun presidente è immune dai crimini che commette mentre è in carica»: un'allusione alla recente sentenza della Corte Suprema che ha salvato Trump dai processi più insidiosi. Sull'eredità del presidente uscente resteranno varie ombre: dal caotico ritiro dall'Afghanistan al boom dell'immigrazione, dalla decisione di ricandidarsi e poi di ritirarsi troppo tardivamente sino al sostegno incondizionato a Israele nella guerra a Gaza, con un pesantissimo bilancio di vittime civili. —

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA + GPL

DA 89 €* / RATA MESE

Con minitasso 3,99% - TAEG 5,63% - Anticipo € 4.830
36 rate, Rata Finale € 10.647 o sei libero di restituirla.
OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA COSEGNA , SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi); anticipo € 4.830; importo totale del credito € 12.420,00 (che include finanziamento veicolo € 12.070 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,05 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.418,89, Valore Futuro Garantito € 10.647 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.838,89 in 36 rate da € 88,66 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,63%, spese di incasso mensili € 2, spese per mule rendiconti periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/2/2025.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT
DA **249 AL MESE** TAN 5,99% TAEG 6,89%

47 RATE | ANTICIPO 6.370 | RATA FINALE 21.620
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

LBX B-SUV 1.5 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano 33.400,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 3,65 + IVA22%) valido in caso di rottamazione grazie a 5.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo 6.370,00. 47 rate da 248,95. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di 21.620,992 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 400,00. Spese di incasso e gestione pratica 390 per ogni rata. Imposta di bollo 16,00. Importo totale finanziato 27.430,00. Totale da rimborsare 33.523,29. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,89%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma Lexus Easy Next disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fi.it. Offerta valida fino al 31/01/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) 109 (4WD) g/km (WLTP Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

I nodi della politica

La Lega fa quadrato attorno a Zaia «Squadra che vince non si cambia»

Il Consiglio federale del Carroccio: totale condivisione sul terzo mandato. Friuli Venezia Giulia allineato

Christian Seu

La Lega non molla sul terzo mandato dei presidenti di Regione. E dà mandato al segretario federale Matteo Salvini di trattare con gli alleati, affinché si arrivi a quell'agognata quadra che consentirebbe a Luca Zaia di ricandidarsi tra dieci mesi alla guida del Veneto. E tra tre anni, chissà, a Massimiliano Fedriga di tentare il tris in Friuli Venezia Giulia. Ieri il Carroccio si è ritrovato per fare il punto dopo le dichiarazioni incendiarie del governatore veneto: a Roma, il Consiglio federale della Lega è servito a tracciare la rotta, dopo che la navigazione del centrodestra s'è fatta nuovamente difficoltosa, in un mare increspato dalle polemiche sul mandato-ter dei presidenti delle Regioni.

La nota diramata al termine della riunione, durata un paio d'ore, lascia poco spazio alle interpretazioni: «Totale sintonia e condivisione degli obiettivi fra Matteo Salvini, Luca Zaia e l'intero Consiglio federale – si legge nel comunicato di via Bellerio –. Il Veneto è un modello di buon governo apprezzato a livello nazionale e internazionale. Per la Lega, squadra che vince non si cambia». Il messaggio ai naviganti è chiarissimo: il Carroccio non molla il Veneto. E bisognerà dunque trovare una soluzione per consentire a Zaia di ripresentarsi al giudizio degli



Il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini, con Luca Zaia

elettori. Come? Questo si vedrà. Vanno convinti gli alleati: Fratelli d'Italia non ha nascosto le proprie mire, forte della crescita dei consensi a livello nazionale. «Ma non tutto passa da Roma e la volontà dei territori conterà pur qualcosa. Non si può ignorare il buon lavoro fatto da tanti amministratori leghisti in questi anni», è la linea che filtra dal Federale. Alla riunione di ieri

hanno partecipato anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga (collegato via Zoom) e il segretario regionale del Carroccio del Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto.

Sul terzo mandato (ieri si è espresso a favore anche il sindaco di Milano, Beppe Sala) il governatore ha ribadito quanto già affermato nei giorni scorsi, ovvero che impedirlo



Massimiliano Fedriga



Marco Dreosto

per legge «sia un vulnus democratico importante», considerato che per incarichi come quelli parlamentari, spesso subordinati a liste bloccate «non esiste alcun limite di mandato». E che la decisione di un'eventuale riforma, nella terra dell'Autonomia, spetta al Consiglio regionale. È stata anche confermata la volontà di non andare allo scontro con gli alleati, in regione so-

TRA ROMA, VENEZIA E TRIESTE
IL CONSIGLIO FEDERALE
SI È SVOLTO IERI NELLA CAPITALE

Fedriga ha ribadito che impedire per legge la ricandidatura dei governatori costituisce «un vulnus democratico»

Durante la riunione si è parlato di Province L'iter per il ripristino in regione è ripartito: la legge approderà a breve in Senato

prattutto. Dove, dopo settimane oggettivamente difficili, un vertice romano ha sancito una tregua sfociata nel via libera alle candidature a sindaco di Alessandro Basso (Fdi) a Pordenone e Luca Fasan (lista Cisl) a Monfalcone.

«È stato ribadito il pieno sostegno a Zaia e al buon governo del Veneto – commenta Dreosto al termine della riunione –. La preoccupazione è

che andando ad alterare gli equilibri si possa mettere a rischio la gestione della cosa pubblica nella regione ben amministrata dal governatore in tutti questi anni. Detto questo, deve essere chiaro che la lealtà della Lega nei confronti degli alleati di governo non è in discussione».

Un altro tema che interessa da vicino il Fvg è stato affrontato dal Consiglio federale di ieri: è quello delle Province elettive. I vertici leghisti, durante l'incontro a Montecitorio, hanno «espresso parere favorevole all'elezione diretta dei presidenti di Provincia». In particolare, è stata espressa la volontà di renderlo possibile «in Sicilia già dalla prossima primavera». E in Friuli Venezia Giulia? Dopo il via libera della Camera a novembre alla modifica allo Statuto che prevede la reintroduzione delle Province, si attende la calendarizzazione della discussione in Senato: proprio nei giorni scorsi Dreosto ha incontrato (assieme al capogruppo della Lega a Palazzo Madama, Massimiliano Romeo) il collega Alfredo Balboni, presidente della commissione Affari costituzionali. L'obiettivo è accorciare i tempi, valutando la possibilità di portare l'articolo direttamente in aula, possibilmente entro febbraio, sfruttando l'esauritivo lavoro svolto in commissione alla Camera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le bugie in politica nel libro di David Allegranti "Come parla un populista"
«Capire il tycoon aiuta a comprendere i fenomeni di casa nostra»

La conquista del potere attraverso l'uso dei social L'esempio di Trump

MARCO BALLICO

Le falsità e le balle sono sempre esistite anche in politica. Oggi si chiamano «fake news» e trovano, soprattutto nei social media, un veicolo di diffusione molto superiore che in passato. Chi sa usare i social viralizza la disinformazione, condizionando la pubblica opinione al punto da conquistare il potere. È il caso di Donald Trump, oggetto di studio del saggio «Come parla un populista» (Mimesis Edizioni) di David Allegranti, editorialista dei quotidiani del

gruppo Nem. Analizzare come il rieleto presidente degli Stati Uniti ha usato le armi della rete per veicolare i propri contenuti politici, accompagnandoli con bugie e insulti agli avversari, «è prezioso per le nostre latitudini, perché capire Trump ci aiuta a capire i fenomeni di casa nostra», chiarisce in premessa Allegranti, che si era dedicato in passato anche a Matteo Renzi, Matteo Salvini, Elly Schlein. Un centinaio di pagine, poco meno, su tre capitoli che indagano il populismo dal punto di vista teorico e della comunicazione politica, de-

scrivono l'uso, in particolare di Twitter (oggi X), fatto da Trump e forniscono infine qualche strumento per contrastare i populisti nostrani, in un ambiente, osserva l'autore – vent'anni di carriera nelle redazioni dei giornali –, diventato estremamente favorevole alla diffusione della cattiva informazione.

Cercare un dialogo costante con l'elettore è obiettivo non nuovo. A ogni epoca il suo strumento. I presidenti Usa Harding e Roosevelt si servirono della radio, John Kennedy portò il suo charme giovanile in tv, Clinton dialogò



IL SAGGIO
"COME PARLA UNA POPULISTA"
EDITO DA MIMESIS EDIZIONI

via mail con l'astronauta John Glenn a bordo del Discovery, Obama ha agito su più mezzi, Trump ha puntato su Twitter non senza aver creato un altro social media, Truth Social, quando le piattaforme lo avevano espulso per i post di incitamento alla violenza. Il presidente Usa, nessun dubbio, ha capito in fretta che «social network e social media sono strumenti di persuasione». Ma quello che interessa «è il

confine labile fra persuasione e manipolazione», approfondisce Allegranti, e «c'è qualcuno che vuole essere più manipolatore tra i manipolatori: il populista». E ancora, «se c'è una quota di manipolazione socialmente accettata che rientra tra le abilità del politico», citando il filosofo argentino Ernesto Laclau, «il populista compie sempre un passo in più, assumendo un carattere eversivo». Passaggi che servono anche a citare la fase antipolitica del M5S, ora «perfettamente integrato nel sistema».

In questo contesto teorico, Trump è interessante per «la sua apparente contraddizione di miliardario portavoce di milioni di poveri». Chiarito che «non c'è un giudizio di valore sul populismo», «con un stile tipicamente populista, che esclude i cosiddetti nemici del popolo, è stato Trump a ergersi a salvatore della patria e del popolo americano». E lo ha fatto, ecco il secondo capitolo, con un uso intensivo di Twitter, che inizia del marzo 2009 con Obama alla Casa Bianca e ha la sua esplosione

nella campagna elettorale del 2016. Le differenze sono nei numeri: i tweet di Trump erano cinque volte più retwittati di quelli di Hillary Clinton, le condivisioni su Facebook otto volte quelle dell'avversaria. Propaganda, complottismo, messaggi dai contenuti non verificabili, un robusto sentimento antiscientifico, aggressività linguistica, pure verso i compagni di partito. Tutt'ora, riassume il saggista nel ricordare l'assalto al Campidoglio del 2021, un nucleo di elettori americani è convinto che Biden sia stato al posto di Trump per aver barato e rubato al voto. Tema delle «fake news» che ritorna nel terzo capitolo, quello del richiamo alle responsabilità del giornalismo. Il sistema mediatico attuale, in un mondo in cui è diventato più difficile distinguere il vero dal falso, è debole, ma «giornalisti e operatori dell'informazione possono cercare quantomeno di generare un senso di autoconsapevolezza tra la popolazione. Già iniziare a porsi le domande giuste, potrebbe sembrare un gesto rivoluzionario». —

SETTIMANA DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 19 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%
MATERASSI

50% + 10%
RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%
DIVANI

fino al
20% + 10%
LETTI IMBOTTITI

30% + 10%
LETTI DEGENZA



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

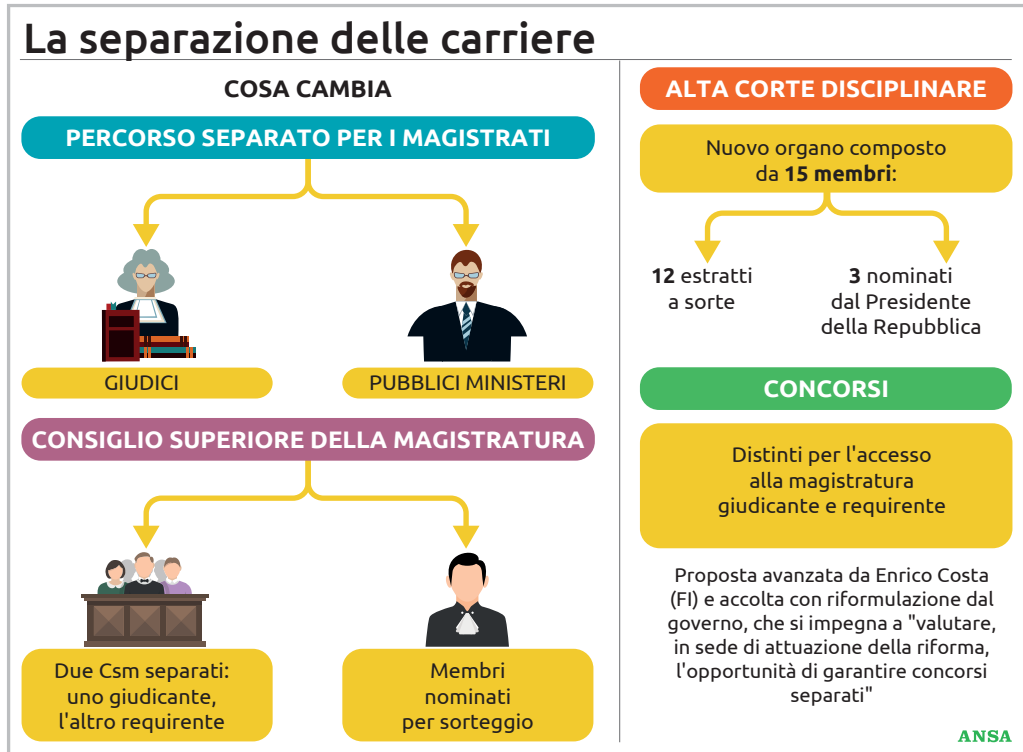
ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

I nodi della politica

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Primo ok alle carriere separate Le toghe pronte alla protesta

Luce verde alla Camera, +Europa e Azione con la maggioranza, Italia viva si astiene. Votano contro Avs, 5S e Pd. Il centrodestra esulta, i forzisti ricordano Berlusconi



Paola Lo Mele / ROMA

Via libera della Camera alla separazione delle carriere. Il primo dei quattro passaggi parlamentari richiesti per l'ok al ddl che modifica il titolo IV della Costituzione prevedendo carriere separate di magistrati requirenti e giudicanti, due Csm distinti, l'estrazione a sorte dei loro componenti e l'istituzione di un'Alta Corte disciplinare. Un sì a «maggioranza schiacciante», ha rivendicato il ministro Carlo Nordio auspicando l'approvazione finale en-

tro l'estate. Quasi inevitabile il successivo referendum. E, con il voto, torna altissima la tensione con l'Anm secondo cui la riforma mette a rischio autonomia e indipendenza della magistratura, isola i pm, ne mortifica la funzione di garanzia e toglie garanzie a tutti i cittadini. Alza gli scudi anche Magistratura democratica che propone forme di protesta più visibili: nelle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario, «i magistrati, con toga indosso e copia della Costituzione alla mano, abbandonino l'aula

nel momento in cui il rappresentante del ministro prenderà la parola».

IL CONFRONTO POLITICO

Nordio tira dritto, promette che sarà «spezzato il legame patologico delle correnti» in magistratura e dice no ai «processi alle intenzioni» di chi sostiene che «la riforma prima o dopo sottoporrà il pm all'esecutivo, cosa che - garantisce - è esclusa». Nell'emicloio i sì sono stati 174, i no 92 e gli astenuti 5: Azione e + Europa hanno votato a favore e Iv si è astenuta pur con-

dividendo la ratio della riforma. Sulle barricate Pd, M5s e Avs. Approvato anche un odg dell'azzurro Enrico Costa che impegna il governo «a valutare l'opportunità di garantire concorsi separati per l'accesso alla magistratura requirente e giudicante». Il dibattito si è infuocato tra i sostenitori e i detrattori della riforma. «Indebolisce l'autonomia e l'indipendenza» della magistratura, ha attaccato Cafiero De Raho per il M5s. Il Pd ha puntato il dito contro «l'intento punitivo» e «il furore ideologico» del provvedimento, accusando la maggioranza di voler «smantellare la Costituzione». Mentre Angelo Bonelli di Avs ha parlato di una «deriva autoritaria». In festa Forza Italia: «Dopo 35 anni realizziamo il sogno di Silvio Berlusconi», ha esultato Tommaso Calderone. «È una riforma non scritta contro qualcuno, ma per avere una giustizia più giusta», ha rivendicato Antonio Tajani. Per la leghista Simonetta Mattoni «la separazione delle carriere è un potente mezzo per la riforma della giustizia». «Un altro impegno rispettato da FdI», ha sottolineato la meloniana Maria Carolina Varchi. Il ddl prevede due distinti organi di autogoverno: il Csm della magistratura giudicante e quello della requirente. L'Alta Corte avrà giurisdizione disciplinare nei confronti sia di giudicanti che requirenti. —

L'IDEA DEL GUARDASIGILLI

Registro degli indagati «istituto da riformare» La terza via di Nordio

ROMA

Istituire una terza strada con modalità in cui, pur senza essere indagati, si possa usufruire di quelle garanzie utili per essere assistiti in determinate procedure nell'ambito di un'indagine. Nel pieno delle polemiche per il cosiddetto scudo penale agli agenti, su cui attaccano le opposizioni, il guardasigilli Carlo Nordio respinge qualsiasi ipotesi di questo tipo e va oltre: «Viviamo in una distonia vecchia. Da venticinque anni l'istituzione del registro degli indagati e dell'informazione di garanzia è un istituto fallito, perché è nato come garanzia nei confronti di chi è destinatario dell'atto ma si è trasformato in una condanna anticipata: in una sorta di gogna mediatica e tante volte anche di compromissione di cariche in corso o cariche elettive per le quali una persona mira a concorrere. Questo vale a maggior ragione per le forze dell'ordine», dice il ministro della Giustizia, facendo un esempio: «Se un carabiniere spara, è automatica l'iscrizione nel registro degli indagati, perché ha il diritto di essere assistito in un'eventuale autopsia o perizia balistica. Stiamo studiando un provvedimento che, senza essere scudo penale, possa coniugare le garanzie di una persona ad avere interesse ad essere assistito in una eventuale indagine senza essere iscritto in nessun registro degli indagati. È una mia



Corteo delle forze dell'ordine

vecchia idea di venti anni fa, cerchiamo di portarla a compimento». E sul tema delle tutele per le forze dell'ordine è intervenuto anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, parlando al programma Dritto e rovescio su Rete 4: «Nessuno pensa ad un'impunità e questa idea è stata respinta anche dai sindacati delle forze di polizia in maniera unanime. Altro è quello di cui si sta discutendo. Mi dice il collega Nordio che ci sono state normative nel passato che hanno previsto la possibilità di offrire garanzie di partecipazione anche ad un processo senza necessariamente passare dalla condizione di indagato, che non significa impunità, ma consentire ad operatori di polizia, sempre a discrezione del magistrato, di poter evitare di essere assoggettati alla condizione di indagato che è molto delicata e spiacevole per un appartenente alle forze dell'ordine». —

Al posto delle grandi centrali l'esecutivo punta sui piccoli impianti modulari di terza generazione. Il testo definitivo è quasi pronto: arriverà al ministero nel fine settimana. Poi l'approdo in Cdm

Entro gennaio la legge quadro sul nucleare I primi reattori in funzione negli anni '30

Stefano Secondino / ROMA

Il governo approverà entro la fine di gennaio il disegno di legge quadro sul nucleare. La notizia, anticipata nei mesi scorsi dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto, è stata confermata da fonti del governo durante la missione ad Abu Dhabi della premier Giorgia Meloni, conclusa ieri.

La legge delega, nelle intenzioni dell'esecutivo, dovrà dare il quadro giuridico per autorizzare, costruire, gestire e controllare le centrali nucleari in Italia. Pichetto ha più volte sostenuto che, senza l'atomo, non è



Il pannello di controllo di un reattore nucleare ANSA

possibile decarbonizzare la produzione elettrica e garantire la sicurezza energetica al paese.

Quanto ai due referendum del 1987 e del 2011, nei quali gli italiani si sono espressi contro il nucleare, il governo ritiene che siano ormai superati. Le tecnologie che sarebbero applicate in Italia sarebbero diverse da quelle bocciate dagli italiani.

Al posto delle grandi centrali di terza generazione (quelle chiuse nel 1987), l'esecutivo punta sui piccoli reattori modulari di terza generazione avanzata (motori di sommergibili dentro

cilindri) e sui reattori di quarta generazione, raffreddati a piombo liquido e alimentati dalle scorie delle vecchie centrali.

Il disegno di legge delega è stato preparato da una commissione nominata dal ministro Gilberto Pichetto e presieduta dal giurista Giovanni Guzzetta. Il testo definitivo è quasi pronto, e arriverà al ministero nel fine settimana. Entro la fine del mese sarà portato in consiglio dei ministri. Se sarà approvato in parlamento, toccherà poi al governo emanare i decreti attuativi. Per questi ultimi, si stima che serviranno almeno altri due anni. I primi reattori potrebbero cominciare a funzionare all'inizio degli anni Trenta.

La legge quadro indicherà le procedure per l'autorizzazione delle nuove centrali. La norma prevede un'agenzia di controllo sul nucleare, per vigilare sulla gestione degli impianti e sullo smaltimento delle scorie. Il disegno di legge riprende le

best practice degli altri paesi europei con più tradizione sul nucleare, e punta a valorizzare le aziende e le competenze italiane nel settore.

Sono previste misure per incentivare la ricerca e la formazione e una campagna informativa per la popolazione. Per il deputato di Forza Italia Luca Squeri, «abbiamo dato il via libera al ritorno di questa tecnologia» e «questo passaggio costituisce un ulteriore, necessario step». Ma per le deputate del Movimento 5 Stelle Ilaria Fontana ed Emma Pavanelli, il nucleare ha «costi enormi. Già oggi cittadini e imprese pagano cara l'energia perché la facciamo col gas, figuriamoci un domani col nucleare!». «Evidentemente il ministro ha cambiato idea e presentando un ddl quadro sul nucleare, pensa di fare l'ennesima forzatura che ancora una volta calpesta il ruolo del Parlamento», indica il deputato dem Vinicio Peluffo, capogruppo Pd in Commissione Attività produttive. —



Credits: Pentaphoto ©

DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali da oltre 15 anni sosteniamo **Federica Brignone**, campionessa del mondo di Sci, che interverrà all'evento **“La fabbrica dello sport e il suo sviluppo economico sul territorio”** venerdì 17 gennaio, alle ore 18:00, presso il Grand Hotel Savoia a Cortina d'Ampezzo.

Seguici su



Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

In Friuli Venezia Giulia



Tra le novità annunciate dal ministro, il ripristino della geografia come materia distinta dalla storia

Dai dirigenti ok al superamento della geostoria e al ritorno della lingua antica ma critiche alla scelta di concentrarsi solo su Italia e Occidente

Si alle poesie imparate a memoria, purché non sia un esercizio fine a se stesso. Bocciata invece la lettura dei Testi sacri in aula



Latino e Bibbia

I dubbi dei presidi

Cautela sulle novità annunciate: «Alla scuola serve guardare al futuro»

Giorgia Pacino

Se non una bocciatura totale, quanto meno un giudizio sospeso. In attesa della verifica scritta. Sono cauti i presidi della regione, dopo gli annunci del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha anticipato le nuove indicazioni nazionali per le scuole elementari e medie a partire dal 2026. I dirigenti scolastici vogliono prima vedere come troveranno

applicazione quelle che giudicano solo in parte delle novità: ritorno (facoltativo) del latino alle medie, poesie a memoria, storia dei popoli italici e dell'Occidente, studio dei testi della Bibbia. Una cosa è certa: per chi la vive ogni giorno, ai ragazzi non serve una scuola che guardi al passato, ma una che li aiuti a comprendere la contemporaneità e che sappia aprirsi a storie e punti di vista diversi. «La scuola ha il dovere di

guardare al futuro», dice Luca Gervasutti, preside del liceo classico Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi. Pur condividendo il recupero del latino e il superamento della cosiddetta geostoria, Gervasutti critica la scelta di proporre alle scuole medie lo studio a memoria di poeti lontani dal nostro presente e dalla sensibilità dei ragazzi, come i vari Pascoli e Gozzano citati dal ministro.

«Anziché guardare al passato, avrei sollecitato le scuole a guidare i ragazzi a studiare la contemporaneità». Anche nello studio della storia «troppo ci si ferma a periodi molto lontani. Invece la storia andrebbe studiata fino ai giorni nostri, anche per catturare l'interesse dei ragazzi».

La scelta di concentrarsi sull'Occidente appare poi quasi controintuitiva nell'attuale momento storico e geopolitico. «Comprendere i

punti di vista anche di Paesi lontani, che hanno effetti reali sulla nostra realtà, è una cosa preziosa», sottolinea Roberto Benes, preside dell'Istituto comprensivo Roiano Gratta Hack di Trieste. «Si dovrebbe andare nella direzione opposta e cercare di inserire una storia che parla anche di altre culture, non perché siamo tutti uguali ma per capire meglio un mondo poliedrico in cui i nostri ragazzi si troveranno a doversi con-

frontare con storie diverse». E sulla memoria, per tornare al latino, «esistono i *laudatores temporis acti*», ricorda Benes. «Una volta funzionava, ma credo che la scuola delle competenze sia andata oltre a un discorso di mnemonica fine a se stessa».

Imparare a memoria tabelle e poesie, così come partire dall'Italia nello studio della storia, non appaiono ai dirigenti scolastici delle vere novità. Anche l'introduzione dello studio facoltativo del latino alle medie è già una pratica diffusa in vari plessi. «Lo abbiamo attivato anche noi, quando abbiamo avuto la disponibilità di fondi per attività extra», racconta Eleonora Carletti, dirigente dell'Istituto comprensivo Gorizia 1. «Penso che il latino dia la possibilità di imparare a ragionare e rappresentare un aiuto anche allo studio di altre lingue come il tedesco. È quindi utile a prescindere dal futuro percorso scolastico, anche per i ragazzi che si affacciano alle scuole professionali».

A destare le maggiori perplessità è l'annuncio del ministro di introdurre la lettura

Ci vuole coraggio per mettere mano a una riforma dei programmi scolastici, anche di quelli dei primi cicli, elementari e medie, perché si tocchi una materia che si presta a polemiche a iosa, come in effetti sta succedendo all'annuncio fatto dal ministro Giuseppe Valditara del varo di un provvedimento che introduce una serie di modifiche a quei programmi. E converrà attendere di leggere per benino il testo prima di dare la stura a bordate di critiche. Da quanto si è potuto capire dai non molti elementi disponibili, si tratta di un intervento che comunque non mancherà di far discutere, dato che sembra evidente che vi sia sotteso, neanche troppo nascostamente, un intento ideologico. Quello della destra

LA RIFLESSIONE

TUTTI I VANTAGGI DI INSEGNARE SENZA IDEOLOGIA

VINCENZO MILANESI

oggi al governo appare, comunque, abbastanza diverso da quello della destra berlusconiana di 25 anni fa, che inneggiava alla scuola delle «tre I» (impresa, informatica, inglese), proiettata verso il dominio tecnocratico in un mondo globalizzato. Qui si parla invece di reintrodurre, seppur con facoltà, un po' di latino alla media, e la cosa può non stupire, dato che il ministro Valditara è un romanista, docente di Diritto romano all'università, e quindi un debole per la lingua che è stata in Europa per secoli quello che è l'inglese oggi glie-

lo si può perdonare. Ma, del resto, sulla valenza formativa dello studio di questa «lingua morta» ci sono, per molti validi motivi, ben pochi dubbi.

È però sul progetto ideologico sotteso ai nuovi programmi che conviene soffermarsi: sembra di capire che, al di là di condivisibili aperture a un maggior peso dello studio di musica e arte, o di una positiva valorizzazione dello sport come palestra per la formazione del carattere e non solo per la salute del corpo, ci sia un'enfasi su

contenuti che rimandano a quella che, per dirla alla buona, potremmo chiamare la «civiltà dell'Occidente giudaico-cristiano», quella della Bibbia e dei miti della Grecia antica, in generale della cultura europea così come si è venuta sviluppando da più di duemila anni. Insomma, un'enfasi che potrebbe legittimare un'accusa oggi quasi infamante, quella di voler sostenere una visione eurocentrica del mondo.

Intendiamoci bene: sarebbe un grave errore voler inculca-

re nei giovani studenti la convinzione di una qualche forma di superiorità della nostra forma di civilizzazione sulle altre, nate da tradizioni diverse e lontane dalla nostra. Guardiamoci bene dal coltivare un simile errore, che nel passato ha creato le premesse ideologiche per una devastante colonizzazione non solo *manu militari* da parte del cosiddetto «mondo civilizzato» nei confronti di popoli che ancora ne portano, per molti aspetti, le conseguenze negative. Ma proprio per fare ammenda degli errori del passato si è ormai diffu-

sa nel mondo occidentale, e in particolare in quello anglosassone, quella *cancel culture* che demonizza la cultura europea, fino a raggiungere effetti caricaturali. Che disprezza anche ciò che in quel sapere rappresenta una costellazione di valori etico-politici e civili che merita invece di essere mantenuta viva al di là dell'origine nata dall'appartenenza a una particolare tradizione culturale.

Se insegnassimo un po' meglio ai nostri ragazzi cosa c'è di buono, insieme a ciò che va eliminato, nella nostra tradizione culturale invece di accarezzare le manie autoflagellatorie della (sub)cultura *woke* oggi di moda, insegneremmo loro a conoscere meglio se stessi. Presupposto necessario, questo, per dialogare positivamente con gli altri, diversi da loro.



Il professor Maggi: «Ma oggi il vero problema è potenziare matematica»

Il docente, ex della trasmissione "Il Collegio": «La Bibbia è già nelle antologie»
«Il nodo sono le competenze scientifiche: siamo agli ultimi posti in Europa»

Christian Seu

Altro che latino. «Fossi negli esperti del ministero ragionerei sui dati Invalsi che vedono il nostro Paese tra i fanalini di coda per le competenze in matematica». A lungo nel cast della trasmissione Rai "Il Collegio", Andrea Maggi è docente di lettere alla scuola secondaria di primo grado Balliana Nievo di Sacile. E bazzica ancora sul piccolo schermo, ospite fisso di "Splendida cornice", condotta da Geppi Cucciari.

Il professore ha le idee chiare sulle proposte di revisione delle indicazioni nazionali, le linee guida a cui i docenti si attengono nella strutturazione dei programmi, preannunciate nelle scorse ore dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Dovrebbero essere operative a partire dall'anno scolastico 2026-2027.

Professore, partiamo dal latino: la proposta è di reintrodurre l'insegnamento, a carattere opzionale, nelle scuole medie.

«Giovane ricordare che il latino viene già proposto come materia extracurricolare in molte scuole medie, a partire dalla terza. Non sono favorevole a renderlo facoltativo, sul modello di quanto accade per l'ora di religione: questo creerebbe classi di serie A e classi di serie B. Personalmente allargherei a tutte le classi l'insegnamento del latino: se va insegnato, va insegnato a tutti, altrimenti tanto



Il professor Andrea Maggi nel programma Rai "Splendida cornice"

«L'addio alla geostoria? Positivo, considerando le lacune in geografia»

«Opportuno ragionare sull'educazione dei bimbi alla lettura fin dalla primaria»

vale lasciare l'insegnamento opzionale extracurricolare».

C'è chi obietta: il latino è una lingua morta, meglio imparare un'altra lingua straniera.

«Il latino non è affatto morto, basti pensare a quanto spesso vi facciamo ricorso anche nel parlato, nella quotidianità. Utilizzarlo come strumento per rafforzare l'insegnamento della grammatica italiana potrebbe rivelarsi una scelta vincente: rafforza le competenze sulla sintassi e aiuta a ricostruire l'etimologia delle parole della nostra lingua».

Oggi come viene insegnato alle medie, là dove è proposto come corso opzionale?

la nei programmi curriculari? Bisognerebbe piuttosto ragionare sull'educazione alla lettura, sviluppando nei ragazzi quelle competenze che oggi paiono andando perdendosi».

Novità anche per storia e geografia: addio alla "geostoria" alle superiori e maggior attenzione ai fatti accaduti nella nostra Penisola.

«Considerate le scarse competenze dei nostri ragazzi in geografia, non sarebbe un'idea peregrina tornare a separare le due materie alle superiori. Sono meno convinto sull'opportunità di concentrare l'analisi su quanto accaduto alle nostre latitudini: come si può pensare di studiare l'Unità d'Italia senza spiegare qual era il panorama in Europa ai tempi? Come si può ignorare l'Antica Grecia, considerato quanto abbia influenzato per secoli la storia del nostro Paese, soprattutto del Sud? In generale, noto una cosa: queste proposte riguardano sempre le materie umanistiche, italiano e storia in primis. Nessuno che si occupi del vero vulnus, ovvero la matematica e le materie scientifiche, dove scontiamo un gap imbarazzante con gli altri Paesi secondo i dati dei test Invalsi. È lì che dovrebbero concentrarsi gli esperti: stiamo licenziando studenti con competenze scarse nelle materie scientifiche in un mondo che, al contrario, sarà sempre di più in mano a chi conosce bene la matematica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLO PRIMARIO
LE NOVITÀ SI APPLICHERANNO
ALLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Istituti disorientati tra le nuove indicazioni e la spinta del Pnrr su digitale e inglese

Netta la contrarietà delle rappresentanze degli studenti
«Noi mai coinvolti»

della Bibbia nelle aule. Se per Benes, «rischia di dare una connotazione confessionale alla scuola italiana che non è opportuna», Gervasutti si augura «che ci si limiti a un suggerimento». Mentre anche qui la dirigente dell'Istituto comprensivo Udine 1, Sabrina Monai, non ravvisa una vera novità. «Il testo di antologia delle scuole medie è sempre corredato da un libretto che si chiama "Mito ed epica", che contiene vari testi

tra cui anche alcuni brani tratti dalla Bibbia, rivisitati e semplificati. Se la proposta va nell'ottica di un arricchimento culturale dei ragazzi, si fa già», fa notare Monai, che vede piuttosto una certa contraddittorietà nelle indicazioni rivolte in modo continuo all'indirizzo della scuola. «Come dirigenti scolastici siamo un po' disorientati: da una parte ci sono le attività promosse con i fondi del Pnrr, che puntano su inglese e formazione digitale, dall'altra queste indicazioni che mirano a promuovere una maggiore consapevolezza della nostra storia. Più che di nuove riforme, la scuola avrebbe bisogno di fermarsi e lavorare su quello che c'è già».

Più netto, infine, il giudizio di Unione degli studenti e Rete degli studenti medi, che criticano il mancato coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e il disegno di una scuola «repressiva ed elitaria» in cui «vengono insegnati valori conservatori» e «si tende a limitare il pensiero critico e lo sviluppo di idee personali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo codice della strada

Le nuove regole, i limiti e le sanzioni

Sabato 18 gennaio inserto di 8 pagine in regalo

Regione

Esami e visite mediche da prenotare Numero telefonico attivo fino alle 22

Prolungati gli orari del call center regionale: più ampia la fascia serale, il sabato c'è tempo fino alle 20

Marco Ballico

Si ampliano i tempi di apertura del Call center telefonico regionale, il numero per le prenotazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia a disposizione dei residenti. L'Azienda di coordinamento per la salute, Arcs, comunica che il nuovo orario è già attivo: gli utenti potranno trovare risposte dalle 7 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 20 il sabato. Di fatto, aumenta la fascia serale (in precedenza il servizio era attivo dalle 7 alle 19) e si allunga la disponibilità degli operatori il sabato (prima della novità si andava dalle 8 alle 14). Parliamo del numero che serve per chiedere informazioni e prenotare, impegnativa alla mano, le prestazioni ambulatoriali, sia convenzionate che in libera professione, erogate dal Servizio sanitario regionale: dalla visita cardiologica a quella oculistica,

dall'ecografia alla risonanza magnetica.

Lo 0434/223522 – attivo da cellulare, da telefono fisso e dall'estero, al costo di una chiamata secondo il piano tariffario del proprio operatore telefonico – viene composto ripetutamente ogni giorno e, non a caso, i flussi sono imponenti. Nel 2024, fa sapere Arcs, il Call center regionale, controllato dal 2011 da Televita, attualmente con un centinaio di operatori in rotazione, ha gestito oltre 2 milioni di telefonate in arrivo, vale a dire circa 173mila al mese, quasi 5.800 al giorno. Un canale, dunque, attraverso il quale passa una parte consistente del complesso delle prenotazioni di prestazioni relative al Servizio sanitario regionale. Un indicatore, osserva il neo direttore generale di Arcs Stefano Dorbolò nel fare riferimento ai dati dei flussi, «di quanto i cittadini utiliz-

PRENOTAZIONI SANITARIE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero del Call center telefonico regionale:
0434/223522
(da cellulare, da fisso e dall'estero)

Nuovi orari prolungati del Call center:
dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 22
(in precedenza dalle 7 alle 19),
il sabato dalle 7 alle 20
(in precedenza dalle 8 alle 14)

Operatori in rotazione al Call center:
un centinaio

Telefonate gestite nel 2024:
oltre due milioni,
quasi 5.800 al giorno

WITHUB

Nel 2024 il servizio controllato da Televita ha gestito oltre due milioni di chiamate

zino questo servizio ritenendolo pertanto affidabile ed efficiente. Del resto, si tratta di uno strumento informativo e di orientamento, accessibile per tutte le fasce d'età, che semplifica i processi di prenotazione delle prestazioni e

che si propone di rispondere al meglio ai bisogni delle persone». Queste motivazioni, prosegue Dorbolò, «accanto ai risultati riscontrati in termini di efficienza degli operatori, ci hanno spinto ad ampliare gli orari di accesso

sempre nell'ottica di favorire e ottimizzare il rapporto del cittadino con il nostro sistema salute».

Il Call center regionale, ricorda ancora Arcs, è parte integrante del Centro unico di prenotazione, che assicura le attività di gestione e programmazione delle agende, il monitoraggio per il governo delle liste d'attesa e l'informazione verso gli utenti. Obiettivo primario quello di garantire la possibilità di accesso alle prestazioni indipendentemente dal luogo di residenza, rendendo disponibile la prenotazione tramite tutti i punti d'accesso del sistema. Prenotazioni che il sistema cerca di garantire nel rispetto dei tempi massimi a seconda delle priorità. Per la B (breve) si parla di 10 giorni, per la D (differibile) di 30 giorni per le visite e di 60 giorni per gli accertamenti diagnostici, per la P (programmata) di 120 giorni. Pure gli utenti hanno però degli obblighi. In caso di impossibilità a presentarsi nella giornata e nell'orario stabiliti, serve dare disdetta della prenotazione almeno tre giorni prima. Per chi non si presenta all'appuntamento, anche se in possesso di esenzione, è prevista una sanzione pari al ticket della prestazione, fatte salve documentate situazioni eccezionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RELAZIONE

Corte dei Conti sulla Sanità: la sfida è la programmazione

I finanziamenti non sono mancati in questi anni, ma le prestazioni sanitarie da recuperare «restano numerose». Per questo, in previsione della riduzione delle risorse straordinarie, la sfida per la sanità del Friuli Venezia Giulia sarà quella della programmazione.

Lo sottolinea la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nella relazione «Il governo delle liste d'attesa», un'analisi concentrata sul periodo 2018-2022, segnato profondamente dalla

pandemia. Il 2018 è peraltro anche l'anno in cui inizia la gestione Fedriga-Riccardi. La valutazione sul percorso avviato promuove innanzitutto «l'implementazione di iniziative per migliorare l'appropriatezza nella prescrizione ed erogazione delle prestazioni». Ad esempio, scrive la magistratura contabile, il percorso del paziente chirurgico programmato e l'adozione delle linee guida per la tutela del diritto di garanzia dell'utente. La Corte evidenzia poi la gestione efficace

dei fondi, compresi quelli mirati all'emergenza Covid. La Regione ha mostrato capacità di spesa migliorate pure «con riferimento alle risorse stanziati in attuazione degli accordi triennali con gli erogatori privati accreditati». Si parla in questo caso del 2021-23, intesa da 110 milioni all'anno alle strutture convenzionate «in una logica di supporto e rafforzamento del servizio pubblico». Nello specifico del recupero della fuga extra-regionale e liste d'attesa, si evidenzia un mi-

glioramento nell'impiego delle risorse posto che «i fondi sono utilizzati pressoché per la totalità negli esercizi 2022 e 2023».

Una questione chiave è il dopo pandemia. La richiesta di prestazioni è aumentata e il sistema è stato messo sotto pressione. Tenuto conto degli elementi di natura strutturale che influiscono sul volume della domanda e dell'offerta sanitaria (fattori epidemiologici e demografici, carenza di personale, sviluppo della medicina e della tecnologia sanitaria), la Corte richiama appunto a «una attenta e adeguata programmazione e organizzazione dei processi interni», «elementi essenziali per la gestione del servizio sanitario e per la sua stessa sostenibilità». In sostanza, non è solo l'incremento delle risorse a fare la diffe-



Riccardo Riccardi

renza. Andrà per questo stimolata «una riflessione sulla gestione futura del sistema affinché lo stesso riesca, riducendosi le risorse straordinarie, a mantenersi in equili-

brio assicurando adeguata risposta al bisogno di salute della collettività e un equo accesso alle prestazioni». Una lettura che, secondo l'assessore Riccardo Riccardi, «certifica il lavoro portato avanti nel corso di anni difficili, quelli della pandemia, nei quali affondano le fondamenta della progettualità futura. Siamo grati per questo giudizio perché nasce dalla collaborazione e da un continuo confronto». Quindi, un sassolino: «Un'impostazione del tutto diversa da chi bollava come eversivo un parere solo perché rilevava le indiscutibili magagne, problemi che continuiamo ad affrontare ogni giorno cercando di migliorare. I risultati arrivano, ma il continuo tiro al bersaglio non fa bene a un sistema sotto pressione». —

M.B.

In regalo con il quotidiano un fascicolo dedicato alle nuove norme

Domani con il nostro giornale la guida al Codice della strada

L'INSERTO

Chi deve installare l'alcolock sulla propria auto? Cosa cambia per i ciclisti? E cosa deve aspettarsi chi viene pizzicato al volante mentre utilizza il cellulare? Figlio dei tempi, il nuovo Codice della strada pre-

vede un giro di vite per quei comportamenti che mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti della strada.

Dopo un anno di gestazione, la riforma è entrata in vigore lo scorso 14 dicembre, al termine dell'iter parlamentare. Dopo un mese di rodaggio delle nuove norme, il nostro giornale propone ai suoi lettori una guida

ragionata sul nuovo Codice della strada, con un focus sui temi più dibattuti, ovvero alcol, sospensione breve della patente e monopattini.

L'inserto di otto pagine sarà in edicola domani, allegato al giornale, totalmente gratuito per i nostri lettori. Uno strumento agile, da conservare e sfogliare in ca-



Il nuovo Codice
La prima pagina dell'inserto

L'inserto affronta le principali novità introdotte dalla riforma

so di dubbi. Tra i temi toccati, quello relativo alla guida in stato d'ebbrezza, con le nuove norme che riguardano in particolare i recidivi e chi è stato condannato definitivamente dopo essere stato sorpreso ubriaco al volante. Le nuove norme, in questo caso, prevedono l'apposizione di un codice sulla patente che segnala l'obbligo per un periodo che può variare tra i due e i tre anni - di utilizzare l'alcolock, uno strumento che rende impossibile l'accensione della vettura a chi non è sobrio.

Spazio anche alle novità che riguardano l'introduzione della sospensione breve della patente, già sperimentata sulle strade del Nord Est in questo primo mese

dall'entrata in vigore delle norme. Una novità che riguarda chi ha meno di 20 punti residui: in caso di violazioni (una ventina quelle in elenco) si può incappare in una sospensione di sette o quindici giorni del titolo di guida, che viene resa operativa all'atto della contestazione dalle forze dell'ordine, che ritirano immediatamente il documento di guida. Se l'infrazione causa un incidente il periodo di sospensione temporanea viene raddoppiato, fino a un massimo di trenta giorni.

Nella guida anche un «alfabeto» del nuovo Codice, con le principali novità sintetizzate in uno schema a tappe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tendenza

Promoturismo alla Ferien-Messe di Vienna con ventuno operatori
L'assessore Bini: «Le presenze dal Paese cresciute dell'1,2 per cento»

Friuli Venezia Giulia amato dagli austriaci 1,8 milioni di turisti in regione nel 2024

IL REPORT

L'Austria è vicina. E anche il Friuli Venezia Giulia lo è per i turisti austriaci che ogni anno, con sempre maggior frequenza, scelgono le località della nostra regione per le proprie vacanze. I numeri sono stati snocciolati ieri dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, che ha partecipato alla Ferien-Messe di Vienna, la principale fiera del settore in Austria. «Nel post Covid le presenze di turisti austriaci in Regione sono aumentate del 12,9 per cento e nel 2024 hanno toccato quota 1,8 milioni», ha eviden-

ziato Bini. Nel 2024 l'incremento è stato dell'1,2 per cento rispetto all'anno prima, con un consolidamento dunque dei flussi. Le località più gettonate sono senza dubbio quelle estive e marittime: Lignano è al primo posto e da sola conta la metà delle presenze totali di austriaci in regione; seguono sul podio Grado e Trieste. Oltre alle spiagge, è in crescita l'interesse per le città d'arte, i siti Unesco e le esperienze outdoor. Nella top 10 delle località, infatti, anche Aquileia e Cividale, oltre a Udine – in quarta posizione – snodo della ciclovia Alpe Adria. Anche la riviera triestina è gettonata per le spiagge e la sua offerta cultura-

le, non a caso nelle prime dieci località compaiono anche i comuni di Duino-Aurisina, Monfalcone e Muggia. Quest'ultimo, in particolare, è la destinazione di arrivo dell'Alpe Adria Trail, un altro dei percorsi all'aperto più frequentati dai turisti austriaci. In un'ottica di destagionalizzazione, è interessante il dato che arriva dalla montagna. Sempre più turisti austriaci, infatti, scelgono il Friuli Venezia Giulia anche per le vacanze sulla neve. Lo dimostra il dato di Tarvisio, che compare nella top 10 delle mete più frequentate e che nell'ultima stagione invernale (dicembre 2023-marzo 2024) ha visto crescere del 12,3 per cento le pre-



L'ASSESSORE E GLI OPERATORI
IN ALTO L'ASSESSORE REGIONALE BINI
IN BASSO SILVIO ORTIS E FREDDY MAIR

Lignano è la più gettonata: sul podio anche Grado e Trieste Bene Aquileia e Udine

senze di austriaci sulla neve rispetto allo stesso periodo pre-Covid. Bini ha osservato che «tre quarti degli austriaci viaggiano regolarmente più volte all'anno e oltre la metà sceglie l'estero come destinazione per short break e vacanze lunghe. La crisi economica sta riportando gli austriaci a scegliere l'early booking, quindi a prenotare la vacanza principale tra gennaio e marzo, quindi la nostra presenza alla fiera del turismo

di Vienna è strategica». Fiera alla quale hanno partecipato anche l'ambasciatore d'Italia in Austria, Giovanni Pugliese e il direttore di Enit Austria, Andrea Colonnelli, e alla quale il Friuli Venezia Giulia si è presentato con 21 operatori regionali tra consorzi, reti d'impresa, agenzie e hotel. «Ci aspettiamo grandi soddisfazioni dalla partecipazione alla Fiera del Turismo – indica Silvio Ortis dell'Albergo diffuso Borgo Soandri a Sutrio –. Il mercato austriaco ricerca e in un certo senso adora quella parte rustica e antica che è il cuore del nostro Friuli. La dimostrazione plastica l'abbiamo avuta già nelle scorse ore, con la partecipazione attiva del pubblico e i tanti tra turisti e operatori che si sono fermati allo stand del Friuli Venezia Giulia». «La fiera di Vienna è appena partita, però possiamo già dirci soddisfatti – riflette Freddy Mair della FunActive Tours, agenzia di incoming specializzata nel settore bike –. L'offerta di percorsi cicloturistici e di vacanze attive all'aria aperta è sempre più richiesta. In particolare da dopo la pandemia, il turista austriaco cerca tour organizzati a piedi e in bici a contatto con la natura, che siano abbinati a esperienze culturali ed enogastronomiche. Tutti ambiti in cui il Friuli Venezia Giulia eccelle». — CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI IL SEGRETO PER UN SORRISO SMAGLIANTE IN 24 ORE

LA RIVOLUZIONE DELL'IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

Un sorriso perfetto non ha età. Scopri come puoi trasformare la tua vita con la tecnologia più avanzata per la tua salute orale.

La vita dopo i 60 anni è un nuovo capitolo da scrivere con fiducia e stile, ma quante volte ti sei chiesto se il tuo sorriso ti stia trattenendo? Problemi dentali come denti mancanti o instabili non sono solo una questione estetica: possono farti sentire a disagio nei momenti di socializzazione, limitarti nei pasti e perfino farti evitare uno specchio. Ti sei mai sentito imbarazzato a sorridere o a parlare in pubblico? Hai mai pensato che il tuo sorriso potrebbe raccontare una storia diversa da quella che vuoi condividere? Per fortuna, oggi esiste una soluzione innovativa, sicura e veloce: l'implantologia a carico immediato. Presso la CV Dental Clinic, ci dedichiamo a trasformare queste paure in fiducia, regalandoti un sorriso che riflette la tua personalità e il tuo status con sicurezza.

Cosa rende unica l'implantologia a carico immediato?
Grazie a questa tecnica all'avanguardia, è possibile sostituire i denti mancanti in una sola seduta. Rispetto ai metodi tradizionali,

che richiedono mesi di attesa, questa procedura ti permette di uscire dalla clinica con una dentatura completamente funzionale e un sorriso esteticamente impeccabile. Il carico immediato è particolarmente indicato nei casi di sostituzione di elementi dentali compromessi o mancanti in zona estetica, o quando si desidera riabilitare un'intera arcata, garantendo risultati eccellenti sia dal punto di vista funzionale che estetico. L'efficacia e la sicurezza sono supportate da studi scientifici come quello pubblicato sulla rivista Clinical Oral Implants Research (2023), che conferma il successo del 98% degli impianti a carico immediato.

Perché scegliere la CV Dental Clinic?
Presso la CV Dental Clinic, ci prendiamo cura di ogni dettaglio per offrirti un'esperienza esclusiva:

- Trattamenti personalizzati:
Ogni piano di cura è studiato su misura per rispondere alle esigenze estetiche e funzionali di ciascun paziente.

- Materiali di alta qualità:
Utilizziamo solo impianti dentali certificati



a livello internazionale, garantendo sicurezza e durata nel tempo.

- Tempi di recupero ridotti:
Grazie alle nostre tecnologie avanzate e alla preparazione del team, possiamo ottimizzare i tempi di guarigione e assicurarti comfort post-operatorio.

Supporto continuo:
Offriamo un'assistenza completa,

dalla fase diagnostica al follow-up post-intervento, per garantirti serenità in ogni momento.

- Location esclusiva: La clinica è situata in una struttura moderna ed elegante, pensata per offrire un ambiente accogliente e rilassante.

- Tecnologia di precisione: utilizziamo strumenti diagnostici avanzati come la TAC 3D per pianificare l'intervento con la massima accuratezza.

- Comfort e relax: la nostra struttura è progettata per offrirti un ambiente elegante e rilassante, dove ti sentirai coccolata in ogni fase del trattamento.

- Specialisti d'eccellenza: il nostro team di implantologi è altamente qualificato e costantemente aggiornato sulle ultime innovazioni.

Rivoluziona la tua vita sociale e personale.

Un sorriso radioso non è solo una questione estetica: è uno strumento potente per comunicare sicurezza e vitalità. Studi psicologici, come quello pub-

blicato su Psychological Bulletin (Anderson et al., 2021), dimostrano che le persone con un sorriso sano e armonioso sono percepite come più giovani, affascinanti e di successo.

Prenota la tua consulenza esclusiva.
Il primo passo verso il tuo sorriso da sogno è a portata di mano. Prenota oggi stesso una consulenza personalizzata presso la CV Dental Clinic. Ti accompagneremo in ogni fase, dal primo esame fino al tuo nuovo sorriso.

Il Dott. Tommaso Costa, esperto riconosciuto nell'implantologia a carico immediato, guida il nostro team.

Opinion leader in questo campo, il Dott. Costa partecipa regolarmente a congressi internazionali, dove condivide le sue conoscenze sulle nuove tecnologie implantologiche.

Affidandoti a lui, potrai contare su competenza, esperienza e risultati eccezionali, come dimostrano le numerose recensioni positive. Non aspettare oltre: il sorriso dei tuoi sogni ti aspetta alla CV Dental Clinic.



CV DENTAL CLINIC

Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI
t. 379 - 1069679 | cvdental.it - dentifissiingornata.it

PERSONAL ASSISTANT

379 1069679
CV DENTAL CLINIC | Via del Caduti, 27/2 | Tivolino (UD) |
"in pazienti clinicamente idonei"

Forze di polizia: intesa tra Roma, Lubiana e Zagabria

Accordo trilaterale sui controlli lungo il confine croato dell'Ue

Lunedì la firma del memorandum operativo a margine del vertice a Nova Gorica coi ministri dell'Interno

Piero Tallandini

Ulteriore rafforzamento della collaborazione tra Italia, Slovenia e Croazia nell'ambito della sicurezza con nuovi pattugliamenti congiunti trilaterali sui confini esterni croati. Ad annunciarlo è stato ieri, in una nota, il sito ufficiale del Governo di Lubiana comunicando che lunedì il ministro dell'Interno sloveno Boštjan Poklukar ospiterà a Nova Gorica un nuovo incontro trilaterale con Matteo Piantedosi e Davor Božinović, rispettivamente ministri dell'Interno italiano e croato.

Nella nota si aggiunge che, a margine del vertice, «i direttori generali della polizia dei tre Paesi firmeranno un memorandum d'intesa operativo che concorda le modalità di conduzione di pattugliamenti trilaterali congiunti alle frontiere esterne della Croazia».

Un'anticipazione importante, dunque, che prefigura un salto di qualità nel livello di

cooperazione tra le forze di polizia di Italia, Slovenia e Croazia: un segnale da non sottovalutare in un periodo storico in cui, da più parti, si invoca una gestione maggiormente condivisa tra i Paesi dell'Unione europea della sicurezza e del presidio delle frontiere esterne. Il tutto, anche nell'ottica del contenimento del fenomeno migratorio sulla rotta balcanica.

Non a caso, nell'analogo vertice che si era tenuto lo scorso giugno a Gorizia, i tre ministri avevano parlato di un nuovo modello di presidio del territorio, basato sulle pattuglie miste. «È importante investire su una governance transfrontaliera – aveva rimarcato Piantedosi –. Il nostro è ormai un formato collaudato. Attraverso il dialogo si sta sempre più rafforzando la collaborazione tra le nostre forze di polizia, che non riguarda solo il controllo delle frontiere e i temi migratori».

Ieri, dal Viminale, non sono arrivati dettagli in merito alle



I ministri Božinović, Piantedosi e Poklukar durante il vertice trilaterale dello scorso giugno a Gorizia

Piantedosi, Poklukar e Božinović parleranno anche di immigrazione e sicurezza interna

modalità dei nuovi pattugliamenti trilaterali sulla frontiera esterna croata, né sul livello di coinvolgimento operativo che avranno, nello specifico, le forze di polizia italiane. Nella nota di Lubiana si precisa, però, che il memorandum «rappre-

senta l'operatività dell'accordo tra i ministri dell'Interno e i capi della polizia».

A proposito del vertice a Nova Gorica tra Piantedosi, Poklukar e Božinović, il Governo sloveno ha fatto sapere che «sarà dedicato alla revisione delle

attività congiunte tra i tre Paesi nel campo della gestione della migrazione e della garanzia della sicurezza interna. «I ministri si scambieranno informazioni sulla situazione della rotta migratoria dei Balcani occidentali, individuando le principali sfide che i Paesi si trovano ad affrontare. Concorderanno inoltre ulteriori attività dei ministeri dell'Interno e della polizia dei tre Paesi».

A livello politico, la nuova intesa trilaterale viene accolta positivamente dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc che guarda con favore a «un maggiore coinvolgimento operativo delle forze dell'ordine italiane, assieme a quelle slovene e croate, anche sul confine esterno croato con Serbia, Bosnia e Montenegro, proprio nell'ottica dell'auspicato rafforzamento della collaborazione tra Stati membri dell'Unione europea nella gestione della sicurezza». «Ma la rotta balcanica – ha aggiunto Rojc – non è qualcosa che riguarda solo la nostra regione e i controlli non possono costituire un deterrente di rilievo. Il problema dei flussi migratori dovrebbe essere affrontato da tutta la comunità Ue. Ci sono Paesi che se ne vorrebbero lavare le mani, ma non si può pensare a un'Europa forte, soprattutto in questi tempi delicatissimi, senza che tutti facciano la propria parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Il Papa cade a Santa Marta «Un braccio contuso»

Nuovo piccolo incidente domestico per papa Francesco: il Pontefice è caduto ieri nella sua residenza di Casa Santa Marta, riportando una contusione all'avambraccio destro che, pur senza determinare fratture, ha richiesto l'immobilizzazione dell'arto. Francesco ha però mantenuto la sua agenda, svolgendo le diverse udienze previste con una sciarpa bianca legata al collo da cui spuntava il polso gonfio.



IL GIOVANE IMMIGRATO UCCISO DI BOTTE NEL 2020

Willy, appello bis Chiesto l'ergastolo per i fratelli Bianchi

ROMA

Il pestaggio di Willy Monteiro Duarte è stato un «evento indecente» sia «nelle modalità con cui è avvenuta sia per i motivi». Sono le parole con cui il sostituto procuratore generale di Roma ha chiesto la condanna all'ergastolo per Gabriele e Marco Bianchi, i fratelli di Ardena, in provincia di Roma, che facevano parte del branco che uccise, massacrando di botte, il 21enne di origini capoverdiane nel settembre del 2020 a Colleferro. Carcere a vita sollecitato nell'ambito del secondo processo di appello disposto dalla Cassazione limitatamente al riconoscimento delle attenuanti mentre la responsabilità penale per l'omicidio è passata in giudizio. Nel primo processo di appello i due imputati erano stati condannati a 24 anni. Nel corso della requisitoria il rappresentante dell'accusa ha ricordato che il «brutale pestaggio durò cinquanta secondi» e in quell'aggressione i due fratelli Bianchi ebbero «un ruolo preponderante con Gabriele, esperto dell'arte marziale MMA, che dà il via con un violento calcio al petto di Monteiro seguito subito da Marco Bianchi». I due, secondo l'accusa, non



Willy Monteiro Duarte

hanno avuto alcun tipo di «revisione critica» di quanto compiuto la notte tra il 5 e il 6 settembre di cinque anni fa. In quella azione di inaudita violenza i due fratelli, attualmente detenuti a Rebibbia e nel carcere di Pescara, non furono da soli. Per questa vicenda la Cassazione ha reso definitive le condanne a 23 anni per Francesco Belleggia e a 21 anni per Mario Pincarelli, gli altri due del branco che si affiancarono da subito ai fratelli e colpirono Willy con un violento calcio alla testa e con calci e pugni quando ormai il ragazzo è a terra inerme. L'aggressione si consumò all'esterno di un pub. I quattro del branco, come raccontato da un testimone, scesero da una auto e si lanciarono contro chiunque capitasse a tiro. —

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA
Avviso di aggiudicazione
CIG Lotto 1 A0179E6AD6
CIG Lotto 2 A0179E16B7
Amministrazione aggiudicatrice:
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Trieste. Oggetto: concessione del servizio di gestione di punti di ristoro ed eventuale servizio di vendita giornali e articoli di prima necessità
Lotto 1 Area Giuliana € 9.060.000,00
Lotto 2 Area Isontina € 3.318.000,00.
Valore totale stimato: € 12.378.000,00
IVA esclusa quale fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto. LOTTO 1: aggiudicato. Vincitore: SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA. Valore dell'offerta (canone di concessione): 1.512.023,40 EURO. LOTTO 2: aggiudicato. Vincitore: FAST EAT ITALY SRL. Valore dell'offerta (canone di concessione): 745.920,00 EURO.
Il direttore della S.C. Provveditorato-Economato
Dott.ssa Mariagabriella Lettieri

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
Viale Europa Unità, 141
33100 UDINE
Oggetto: Commessa n. 1139 - Codice Intervento 518-31 - Trasformazione irrigua da scorrimento ad asperzione nei Comizi P13, P14, P15 e P16 nei comuni di Basiliano e Lestizza;
C.U.P. I16H19000010001
Avvio al procedimento - Art. 16 del D.P.R. 327/2001
Ai sensi dell'art. 16 commi 4 e 5 del D.P.R. 327/2001, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana
COMUNICA
l'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità e il deposito di un estratto del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto presso la sede del Consorzio, in Viale Europa Unità 141 - Udine. Gli atti del progetto sono consultabili, previo appuntamento, presso l'Ufficio Lavori del Consorzio, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e il Martedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00 e sono disponibili in formato digitale al seguente link: http://www.bonificafriulana.it/sites/default/files/ftp/pubblica/1139_art16.zip
Gli interessati entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della presente comunicazione potranno presentare in forma scritta eventuali osservazioni. Ai sensi dell'art. 8 della L.241/1990 si comunica il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Cicuttini e i responsabili dell'istruttoria tecnica sono l'ing. Stefano Bongiovanni e il geom. Giovanni Bernardis Udine, 17.01.2025
IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi:
ID21SER055 servizio di help desk.
ID23FAR001 fornitura di antisettici e disinfettanti. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 13/01/2025.

ECONOMIA

L'acciaio Pittini per la ferrovia fra Divaccia e Capodistria

Fornite 4 mila tonnellate dalla controllata slovena Kovinar
Il gruppo friulano ha chiuso il 2023 con 2 miliardi di ricavi

Maura Delle Case / OSOPPO

Porta anche la firma del gruppo Pittini il progetto ferroviario Capodistria-Divaccia, uno dei più ambiziosi interventi infrastrutturali mai realizzati nella vicina Slovenia. Una consistente parte dell'acciaio impiegato per la costruzione della linea ferroviaria è stato infatti prodotto e fornito da Kovinar, la controllata slovena della compagnia siderurgica friulana. Dallo stabilimento di Jesenice, al confine con Italia e Austria, sono partiti alla volta dei vari cantieri circa 4 mila tonnellate di acciaio, una fornitura gestita con circa 160 ordini separati per un valore approssimativo di 2 milioni.

Un piccolo tassello per una maxi opera il cui costo complessivo è di circa 1,1 miliardi di euro. Il tracciato si sviluppa per 27,1 chilometri, in un territorio complicato, con un dislivello di oltre 400 metri. Le sette gallerie principali si estendono per 20,5 chilometri ma gli scavi complessivi arrivano fino a 38 chilometri considerando anche i tunnel di servizio ed evacuazione, oltre a 1,2 chilometri di viadotti. Iniziata nel 2019 l'opera sarà conclusa quest'anno: come detto ha richiesto l'impiego di 35 mila tonnellate di acciaio, 500 mila tonnellate di cemento e uno scavo di 4,2 milioni di metri cu-

bi di terreno.

La realizzazione è stata affidata a un consorzio guidato dalla slovena Kolektor CCP in collaborazione con la turca Yapi Merkezi, soggetti di rilievo nel panorama delle grandi opere. Il gruppo Pittini è intervenuto come sub fornitore, forte della presenza sul territorio di Kovinar, azienda acquisita nel 2007, forte di 50 anni di esperienza nella produzione di reti per armatura destinate al settore delle costruzioni. L'azienda ha chiuso il 2023 con ricavi con 37,7 milioni di ricavi netti, in contrazione del 31% rispetto ai 50,7 milioni dell'anno precedente (per effetto della riduzione dei prezzi medi di vendita, a fronte di volumi sostanzialmente stabili) e con una perdita di 0,8 milioni.

Del resto, la contrazione dei prezzi medi di vendita, seguita ai livelli eccezionali raggiunti nel 2022, ha interessato i ricavi consolidati dell'intero gruppo. Il conto economico 2023 di Compagnia Siderurgica italiana, holding del gruppo Pittini, riporta infatti un fatturato di 2 miliardi di euro, -26% rispetto ai 2,7 miliardi del 2022. Andamento, quello delle vendite, che si è ripercosso sul risultato operativo lordo, passato da 541 milioni nel 2022 a 146 milioni nel 2023 e a un utile d'esercizio di 68 milioni contro i precedenti 356. Nel corso del

2023 è migliorato, di circa 40 milioni, l'indebitamento finanziario, che si è attestato a 9 milioni; il patrimonio netto è passato 589 a 619 milioni e sono proseguiti gli investimenti da parte delle aziende del gruppo, per un totale di 62 milioni. Risorse impiegate nei progetti legati al green steel avviati nei siti produttivi di Potenza, Verona e Osoppo. Un tema caro al gruppo presieduto da Federico Pittini che proprio nei giorni scorsi ha pubblicato la quarta edizione del suo bilancio di sostenibilità. «Al centro della nostra strategia c'è l'impegno verso la crescita sostenibile di tutte le nostre attività, i processi e i prodotti» scrive il presidente Pittini nella relazione sul bilancio consolidato 2023 dove annuncia il prosieguo della crescita del gruppo per il triennio successivo, «per linee interne ed esterne». «L'aumento della filiera produttiva e il consolidamento manifatturiero e commerciale nei mercati di riferimento - aggiunge - consentiranno di incrementare la competitività complessiva delle aziende del gruppo». La compagnia, ricordiamolo, conta oggi su 17 società, 22 stabilimenti produttivi, 4 strutture logistiche e commerciali, produce 3 miliardi di tonnellate d'acciaio l'anno e dà lavoro a quasi 2 mila persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COMPAGNIA

Firma friulana sulle grandi opere

Quella della ferrovia slovena (in foto alcune fasi del cantiere) è solo una delle tante opere che ha visto impiegato l'acciaio del gruppo Pittini. Tra le altre il ponte danese Storstrøm Bridge.

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA NOMINA

Cambio al vertice di Ires Pascolini è presidente

UDINE

Dopo oltre 20 anni di presidenza e guida dell'Istituto di ricerche economiche e sociali, Maurizio Canciani passa il testimone. Gli succede Marco Pascolini, recentemente nominato alla presidenza dal Cda di Ires.

Canciani lascia un segno indelebile nella storia dell'istituto, avendolo guidato attraverso decenni di trasformazioni economiche, sociali e istitu-

zionali e consolidandone il ruolo come punto di riferimento per la ricerca socio-economica e per la formazione professionale nel territorio regionale e oltre. Pascolini, economista del lavoro e suo vice dal 2012, ne raccoglie ora l'eredità conscio delle sfide che attendono l'istituto «connesse alle dinamiche demografiche, alle conseguenze dell'Ai sul mercato del lavoro e al ritorno di modelli economici protezionistici». —

SKY
ENERGY

ENERGIA
SU MISURA

WWW.SKY-ENERGY.IT

Lo studio di Mediobanca in occasione dell'apertura di Vicenzaoro
Le aziende del Nord Est rappresentano il 32,4% del fatturato

Bulgari e Morellato campioni dei gioielli Settore in crescita, nel 2024 ricavi a +5,8%

IL REPORT

MAURA DELLE CASE

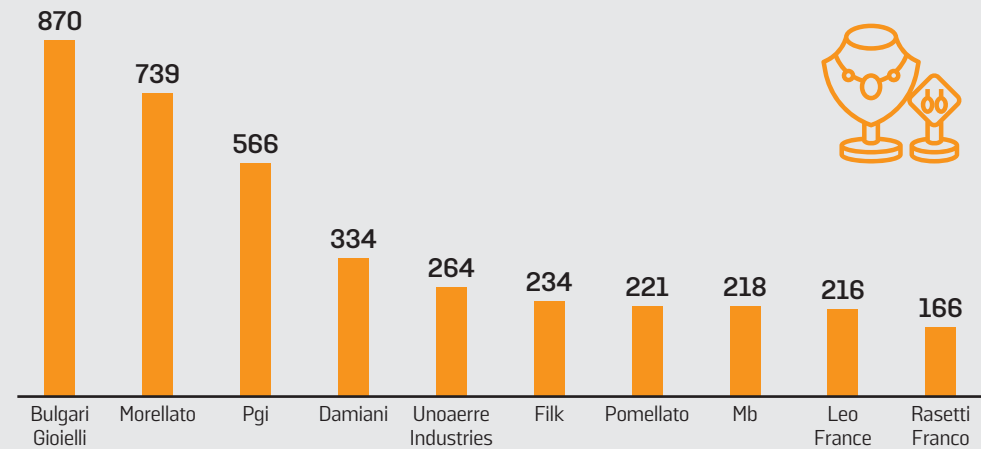
Un comparto che rappresenta una delle punte di diamante del made in Italy. Parliamo del gioiello, che sta stamattina sarà protagonista di Vicenzaoro, la prima fiera del settore con 70 anni di storia alle spalle. In concomitanza con il significativo appuntamento, che vedrà incrociarsi, nei paglioni, 1.300 espositori e oltre 30 mila buyer, l'area studi di Mediobanca ha pubblicato la prima edizione dell'indagine dedicata al settore orafogioielliero italiano. Lo studio corposo che si concentra su 97 aziende con un fatturato superiore a

19 milioni di euro ciascuna, distribuite tra Centro (42), Nord Est (32), Nord Ovest (21) e Sud (2), che nell'insieme forniscono una fotografia dettagliata di un settore in evoluzione e proiettato verso nuove sfide globali. Nel 2023, i principali operatori hanno registrato ricavi complessivi pari a 8,4 miliardi di euro, in crescita del 3,9% rispetto al 2022 e del 25,8% sui livelli del 2021. Tra i Top 10 - tutti sopra i 150 milioni di fatturato - spiccano Bulgari Gioielli con 870 milioni di euro, la "padovana" Morellato con 739 milioni e PGI con 566 milioni. Seguono Damiani con 334 milioni e UnoAerre Industries con 264 milioni. Pur con ricavi inferiori si distingue anche la vicentina Fope, e la vicentina Fope,

quotata all'Aim, che continua a distinguersi per la sua strategia focalizzata sull'innovazione. Il primato territoriale in termini di redditività spetta al Nord Ovest, dove le aziende vantano un Ebit margin medio del 9,7% nel 2023, seguite dal Centro Italia con l'8,4%. Tra i leader per redditività troviamo le due aretine Gimet Brass (40,8%) e Treemme (30,1%), seguite dalla veneta Coin Holding (29,9%). Le aziende del Nord Est rappresentano una quota significativa del comparto, contribuendo al 32,4% dei ricavi complessivi del settore. Nei primi dieci mesi del 2024, il settore ha registrato un aumento dei ricavi del 5,8% rispetto all'anno precedente, trainato in particola-

I CAMPIONI DEL GIOIELLO PER FATTURATO - ANNO 2023

Aziende con fatturato superiore ai 150 milioni di euro



I CONTI 2024

Fope, 73 milioni di ricavi in crescita del 10%

Fope, azienda orafa vicentina, chiude il 2024 con ricavi netti consolidati pari a 73,4 milioni di euro, registrando una crescita di 6,7 milioni (pari a +10%) rispetto a 66,8 milioni registrati nel 2023. La posizione finanziaria netta, spiega una nota, è cash positiva per 3,3 milioni, in miglioramento di 3,3 milioni rispetto al 2023. «Il risultato delle vendite del 2024 conferma la capacità di crescere sui mercati e affermare il valore del brand e dell'esclusivo prodotto» dichiara l'ad Diego Nardin che guarda al 2025 «con grande positività e aspettative di ulteriore crescita». A Piazza Affari il titolo mette a segno un rialzo del 5,04% a 25 euro.

re dall'export (+7,2%) rispetto al mercato interno (+3,0%). Tuttavia, i segnali per il 2025 delineano uno scenario di maggiore cautela: il 47,5% delle aziende prevede una stabilità del volume d'affari, mentre il 31,2% teme un peggioramento e solo il 21,3% mantiene un outlook positivo. Gli investimenti nel settore hanno mostrato un incremento significativo, crescendo del 34,3% sul 2022 e del 59,4% sul 2021. Gli operatori a controllo estero si distinguono per la dinamicità, con un aumento degli investimenti del 147,1% dal 2021, a fronte del +38,7% delle aziende a capitale italiano. La propensione al reinvestimento si riflette anche nella limitata distribuzione di

dividendi, pari al 22% degli utili complessivi del triennio, e in un miglioramento della solidità patrimoniale, con la leva finanziaria scesa dal 84,9% del 2021 al 65,3% del 2023. L'industria italiana dei preziosi deve fronteggiare una crescente competizione internazionale, con Paesi come Cina e India che guadagnano quote di mercato. Nonostante le difficoltà, il settore si distingue per l'eccellenza artigianale e la capacità di innovazione tecnologica. Il consolidamento delle reti di vendita, sia fisiche che digitali, e operazioni strategiche come l'acquisizione del gruppo tedesco Christ da parte di Morellato, rappresentano esempi di resilienza e visione strategica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#Time2Change



NISSAN

Passa alla rivoluzione dell'ibrido

QASHQAI DA € 26.900* con permuta o rottamazione

N-Connecta con Fari Full LED | Parking camera con sensori | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nuovo Nissan Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SM	134,2	0,33	133,52	133,52	8,10	-
A						
AZA	2.285	1,02	2.257	2.285	5,11	7.054,83
Abitare in	4,5	2,74	4,37	4,5	3,57	115,97
Acea	18,65	1,52	18,22	18,65	-1,84	3.888,26
Acinque	2,09	0,97	2,04	2,11	1,61	406,83
Adidas	24,8	0,08	240,8	245,1	-2,79	-
Adobe	492,9	1,34	406,25	493,2	-4,60	-
Advanced Micro Devic	115,66	0,26	116,9	118,88	-4,14	-
Aedes	0,164	4,46	0,156	0,164	-1,84	5,16
Aerffe	0,876	3,79	0,842	0,884	-3,18	89,77
Aeroporto di Bologna	7,74	-	7,6	7,8	4,00	278,35
Ageas	48,18	-	47,78	48	0,83	-
Ahold Kon	33,38	0,79	32,99	33,24	5,31	-
Air France-Klm	7	-2,15	6,998	7,116	-12,82	-
Air Products And Chemicals	298,8	-	298,3	298,3	3,45	-
Airbus Group	156,98	1,26	155,28	157,22	0,91	-
Aixtron	14,02	-	14,11	14,11	-7,98	-
Alcoa	37,815	-	37,465	37,465	-4,51	-
Alerion Cleanpwr	15,5	-0,26	15,3	15,58	-4,17	836,71
Alkerm	11,5	-	11,2	11,65	-0,06	65,67
Allianz	303,2	0,53	300	303,2	1,65	-
Alphabet Classe A	189,34	0,31	187,46	189,04	1,65	-
Alphabet Classe C	19,11	0,43	189,3	192,16	2,23	-
Altea Green Power	6,13	-3,01	6,1	6,43	0,61	116,46
Altria Group	49,8	0,38	49,73	49,845	-1,18	-
Amazon	271,1	0,70	216,6	278,8	1,01	-
American Airlines Group	174,54	-1,53	173,8	175	5,84	-
American Express	303,8	0,38	302,35	304,25	3,08	-
American Tower Reit	180,38	-	180	180	-2,46	-
Amgen	261,05	-0,34	260,35	260,35	3,98	-
Amplifon	26,55	0,53	26,36	26,87	6,13	5.970,02
Anheuser-Busch	45,3	0,15	45,3	45,5	-5,61	-
Anima Holding	6,705	-1,47	6,675	6,805	2,72	2.168,54
Antares Vision	3,225	1,42	3,185	3,225	1,73	224,17
Apple	223,25	-3,27	223,25	234,3	-5,82	-
Applied Materials	185,02	6,81	185,84	185,84	8,47	-
Aqualif	1,312	-	1,286	1,348	-8,08	96,31
Archer-Daniels-Midland	49,045	-1,80	49,64	49,64	1,61	-
Ariston Holding	3,254	3,63	3,1	3,27	-8,92	393,22
Ascopiave	2,745	1,29	2,7	2,75	-1,28	636,36
Asml	745,2	3,88	729,7	746,7	5,37	-
At&T	21,385	-	21,33	21,385	-3,02	-
Autostrade M.	2,65	0,76	2,62	2,65	10,3	11,48
Avio	14,34	-2,32	14,26	14,8	5,41	387,83
Axa	35,04	1,65	34,34	35,09	-0,20	-
Azimut H.	24,78	0,85	24,56	24,93	2,47	3.511,28
B						
B&C Speakers	15,8	-	15,2	15,9	-6,29	173,43
B. Cucinelli	113,4	2,16	111,9	116,4	5,01	7.551,01
B. Desio	7,88	0,25	7,78	7,94	16,29	1.045,69
B. Generali	47,9	1,48	47,34	47,9	4,61	5.484,62
B. His	22,2	-2,20	22,1	22,82	7,07	1.218,58
B. Profilo	0,184	-1,34	0,18	0,1895	0,76	127,16
B.Co Santander	4,7685	-0,28	4,763	4,801	8,81	76.616,72
B.F.	4,52	0,44	4,5	4,52	3,32	1.177,40
B.P. Sondrio	8,62	0,64	8,575	8,705	5,47	3.882,37
Banca Mediolanum	12,37	0,16	12,36	12,5	7,22	9.159,84
Banca Sistema	1,304	1,40	1,262	1,31	1,46	102,33
Biogen	137,45	-0,72	137,1	137,6	-5,98	-
Bitcoin Group	52,8	-0,56	52,2	53,5	3,88	-
Blackrock	966,9	-0,67	967,7	991,3	-2,90	-
Block	84,32	1,76	83,37	83,92	-1,78	-
Bmw	76,4	-1,19	76,38	0	-1,56	-
Bmw Pref	71,95	-1,24	72,5	72,6	3,09	-
Bnp Paribas	62,22	0,11	62,07	62,59	4,35	-
Boeing	164,28	1,52	161,66	164,94	-0,22	-
Borghesina	0,59	0,34	0,572	0,596	1,46	28,04
Boston Scientific	95	0,53	95,5	95,5	4,55	-
Bper Banca	6,424	-0,56	6,408	6,54	5,34	9.090,17
Brembo	8,865	-0,68	8,825	8,999	-2,76	2.956,25
Brioschi	0,0532	1,92	0,052	0,0532	-7,53	4,57
Broadcom	226,35	2,54	223,8	232	-3,56	-
Buzzi	36,58	-0,22	36,32	37,04	2,55	7.033,22
C						
C3Ai Inc	31,525	1,42	31,775	31,775	-6,67	-
Cembre	40,7	0,25	40,55	40,95	-2,11	697,18
Cementir Hldg.	11,04	0,18	10,98	11,14	3,73	1.741,85
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,7	2,76	1,94	38,78
Chevron	154,2	0,27	153,06	155,12	9,59	-
Cir	0,6	-1,48	0,6	0,613	1,02	849,91
Citigroup	76,08	0,77	75,9	76,87	9,24	-
Class	0,091	2,25	0,089	0,098	4,36	28,11
Cnh Industrial	11,51	0,92	11,295	11,52	5,61	15.358,18
Coinbase Global	272,65	3,51	261,55	273	7,92	-
Colgate-Palmolive	85,12	-	85,28	85,28	-2,43	-
Comer Industries	29,9	0,67	29,5	30,8	-5,02	852,73
Commerzbank	17,06	0,59	17,02	18,6	9,86	-
Conafi	0,226	-18,71	0,226	0,273	2,65	10,38
Credem	11,24	0,36	11,8	11,34	3,52	3.821,31
Credit Agricole	13,93	0,32	13,87	13,965	3,79	-
CrowdStrike Hold	357,15	1,98	351,1	353,95	1,56	-
Csp Int.	0,307	-	0,292	0,308	-4,59	12,02
Curevac	4,15	3,03	4,156	4,156	28,32	-
Cvs Health	49,805	-	49,525	50,5	13,27	-
Cy4Gate	4,55	-1,52	4,55	4,665	-6,73	108,48
D						
Daimler Truck Hd	38,52	-	38,4	38,08	0,00	-
Daimlerchrysler	55,24	-2,18	55,21	56,48	3,64	-
DAmico	4,385	-2,56	4,38	4,52	11,38	555,93
Danieli	24,3	0,41	24	24,5	-0,61	978,55
Danieli r nc	18,86	1,18	18,7	18,92	-3,03	748,41

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Miln€)
Datalogic	4,36	-2,90	4,31	4,51	-10,96	265,69
De' Longhi	30,9	6,19	29,14	31,06	-3,93	4.386,90
Deere & Co	423	1,56	420	421,6	3,70	-
Delivery Hero	28,31	-	29,51	29,51	7,93	-
Deutsche Bank	18,5	1,93	18,17	18,5	8,22	-
Deutsche Boerse	230,9	0,26	228,3	230	4,20	-
Deutsche Lufthansa	5,696	-0,66	5,66	5,74	-7,72	-
Deutsche Post	34,75	0,67	34,48	34,75	-0,16	-
Deutsche Telekom	30,17	0,47	29,57	30,07	4,70	-
Devon Energy	37,23	-	37,15	37,15	23,23	-
Dexelance	8,39	1,33	8,28	8,79	-7,15	222,98
Diasorin	100,5	-1,13	100,45	102,85	2,07	5.683,95
Digital Bros	12,96	6,93	11,9	13,1	6,49	173,09
Digital Value	23,2	-0,43	23,1	23,7	-7,13	237,96
Dollar General	65,66	-3,11	66,72	66,72	-6,23	-
doValue	1,368	-2,01	1,356	1,426	-3,03	265,92
E						
E.ON	10,89	1,78	10,71	10,745	-4,60	-
E.P.H.	0,041	-32,62	0,041	0,061	-56,18	0,06
Eckert & Ziegler	47,62	-	46,56	46,56	9,09	-
Edison r nc	1,98	1,54	1,955	1,985	6,08	214,15
Eems	0,1888	0,53	0,1814	0,1889	-1,46	1,61
ELEn	11,26	1,90	11,01	11,28	-5,62	877,55
ElI Lilly & Company	739,6	2,24	725,4	740,2	-2,76	-
Elica	1,6	-	1,58	1,61	-7,28	98,94
Emak	0,903	0,11	0,903	0,918	1,73	148,19
Emerson Electric	118,56	-	119,08	119,08	0,00	-
Enav	4,028	0,25	4,004	4,042	-1,64	2.175,95
Endesa	20,96	0,96	20,77	21,12	0,48	-
Enel	7,104	0,78	7,012	7,104	2,10	71.48,49
Enervit	3,2	-0,93	3,2	3,24	0,02	574,9
Eni	13,944	-0,29	13,92	14,07	6,91	47.092,38
Equita Group	4,12	0,24	4,12	4,17	1,74	216,35
Erg	18,89	1,58	19,6	19,9	-1,03	2.928,53
Esprinet	4,184	0,67	4,106	4,216	-4,71	207,36
Essilorluxottica	240,3	1,31	237,3	241,2	0,64	-
Estee Lauder Companies	75	3,31	74,4	76	0,28	-
Etsey	51,23	-	51	51	-8,23	-
Eukedos	0,78	-3,11	0,78	0,785	-0,62	18,31
Eurocommercial Prop.	22,5	1,58	22,4	22,5	-1,83	1.186,50
EuroGroup Laminations	2,688	-1,25	2,688	2,768	-3,60	251,44
Eurotech	0,89	-5,22	0,884	0,967	22,99	33,61
Exxon Mobil	107,3	-0,68	107,3	108,62	3,88	-
F						
Facebook	595,3	-0,63	590,1	599,4	3,87	-
Faurecia	9,55	-2,76	9,44	10,095	13,76	-
Ferrari	420,1	0,36	419,8	428,1	10,4	80.756,73
Ferretti	2,855	-1,55	2,855	2,93	3,22	981,58
Fidia	0,0278	1,46	0,0274	0,0296	-38,69	1,27
Fiera Milano	4,265	-0,70	4,225	4,31	-5,59	303,68
Fila	10,04	-0,20	9,97	10,12	-3,08	428,86
Fincantieri	7,422	0,05	7,282	7,526	7,96	2.394,78
Fine Foods & Ph.Mtm	7,2	-0,28	7,1	7,3	-1,88	161,26
FinecoBank	17,72	-0,06	17,7	17,885	5,11	10.784,06
First Solar	187,36	-	185	186,56	11,49	-
FNM	0,441	0,23	0,44	0,447	1,37	191,94
Fortum	13,345	-	13,565	13,565	-3,99	-
Freeport-Mcmoran	38,93	0,83	39,435	39,435	1,80	-
Fresenius Medical Ca	44,61	0,56	44,19	44,19	0,12	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,566	-0,35	0,554	0,578	0,46	33,75
Gamstrop Corp	27,12	-1,56	26,8	27,75	-11,71	-
Garofalo Health Care	4,95	0,61	4,92	4,97	-9,93	442,65
Gasplus	3,17	-0,31	3,17	3,24	6,89	143,80
Gaz De France	15,845	0,32	15,7	15,82	3,54	-
Gefran	9,18	-0,65	9,1	9,24	-0,05	132,28
General Electric	17,55	0,57	17,5	17,8	7,42	-
Generalfinance	12,4	-1,20	12,4	12,65	-0,23	158,43
Generali	29,18	0,59	29,01	29,28	6,06	45.397,42
Geox	0,412	-4,18	0,4045	0,43	-19,33	112,90
Giglio Group	0,385	0,26	0,375	0,39	6,50	10,29
Goldman Sachs Group	594,9	2,02	580,1	597,4	4,11	-
GPI	10,42	2,76	10,2	10,84	-3,19	294,38
Grandi Viaggi	11	5,77	10,25	11,05	-5,69	48,95
GVS	4,76	0,53	4,67	4,86	-5,09	876,06
H						
Halliburton	28,18	-	28,15	28,15	1,26	-
Hagap-Lloyd	135,9	-	135,4	144,5	-3,12	-
Hecla Mining	5,278	-	5,294	5,294	7,28	-
Heidelberg Cement	124,95	-1,88	125,2	125,75	6,28	-
Hera	3,508	1,39	3,456	3,51	0,83	5.141,83
Hewlett Packard Enterprise	22,76	1,31	22,83	23,165	5,09	-
Honeywell International	275,5	2,25	274,53	275,3	-4,83	-
Hugo Boss	41,2	-1,23	40,79	41,22	2,03	-
I						
Iberdrola	13,22	-0,38	13,22	13,22	0,17	-
Ibm	232,5	0,33	214,15	214,15	0,62	-
Igdi - Sitq	2,465	1,02	2,435	2,47	-2,18	267,73
Illimity bank	3,75	-2,34	3,702	3,848	16,21	325,43
Immsi	0,506	-0,20	0,501	0,51	-2,64	173,16
Incyte	70,44	-	70,46	70,46	4,76	-
Indel B	21,8	-	21,8	21,8	-2,59	127,36
Inditex	48,04	-2,81	48,88	48,9	0,82	-
Industrie De Nora	7,195	1,05	7,085	7,245	-6,79	362,28
Infineon Technologie	33,435	-0,58	33,36	34,085	7,13	-
Ing Group	15,934	0,68	15,916	16,01	5,39	-
Intels	19,124	1,36	18,92	19,416	-0,98	-
Intercom	14,3	3,17	14,08	14,5	1,59	1.345,41
Interpump	43,64	1,72	43,14	43,66	6,66	4.674,25
Intesa Sanpaolo	4,0985	0,56	4,087	4,135	5,33	72.500,64
Investor Ab Class B	26,585	0,42	26,6	26,6	3,80	-
Imvut	9,91	0,10	9,805	9,94	0,51	81.789,02
Irce	2,04	0,99	2,02	2,04	1,64	570,7

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.41
e tramonta alle 16.53
La Luna Sorge alle 20.49
e tramonta alle 10.00
Il Santo Sant'Antonio
Il Proverbio
Cui che al cjacare pôc al fâs biele figure cun metât dal savê.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

Sicurezza e prevenzione

Definita la zona rossa

Anche il parco Moretti tra le aree più a rischio

Firmata l'ordinanza del prefetto che recepisce le indicazioni del Viminale. Efficacia valida fino al 10 marzo. L'assessore Toffano: «Strumento in più»

Anna Rosso

Porta la data di ieri l'ordinanza prefettizia che definisce il perimetro della cosiddetta zona rossa di Udine, ossia dell'area da cui potranno essere subito allontanate sia le persone «che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità» degli spazi in questione, sia gli individui «cherisultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o detenzione abusiva di armi».

Il provvedimento, firmato dal prefetto del capoluogo friulano Domenico Lione, recepisce la direttiva con cui il ministro dell'Interno Matteo che, lo scorso dicembre, aveva appunto sottolineato l'importanza di individuare aree urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento.

L'ordinanza temporanea e urgente – che sarà efficace fino al 10 marzo – si propone di anticipare la capacità di intervento delle forze dell'ordine assicurando un'efficace attività di prevenzione in presenza



di comportamenti che risultino concretamente indicativi di pericolo per la libera fruizione da parte della collettività di specifiche aree urbane. Tra le zone monitorate anche i parchi, compreso il Moretti che, più volte, in passato, era stato individuato come zona di spaccio.

Come concordato mercoledì scorso in sede di Comitato

di ordine e sicurezza pubblica, il questore Domenico Farnacci ha definito nel dettaglio il perimetro dell'area che sarà ricompresa tra: viale Trieste, piazzale Oberdan, via Renati, via Caccia, piazzale Osoppo, via San Daniele, piazzale Diacono, viale Bassi, Piazzale Cavetale, viale Ledra, via Moretti, via Mentana, via Podgora, viale Venezia, piazzale XXVI

Luglio, viale Duodo, piazzale Cella, via delle Ferriere, via Marsala, via della Madonnetta, via Picco, viale Palmanova, via Pietro di Brazza, via Pradamano e via Buttrio.

Da parte sua, l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano, che mercoledì ha partecipato al Comitato insieme al comandante Eros Del Longo, sottolinea: «La sicurezza in città è



molto migliorata, come testimoniano i numeri forniti dal rappresentante del Governo. Noi garantiamo la massima collaborazione, in primis tramite il presidio e l'attività costante della Polizia locale per scongiurare episodi preoccupanti in città. Ben venga la decisione sulle zone rosse. È bene però specificare che si tratta di aree già controllate. Adesso i soggetti molesti e aggressivi che possono costituire un pericolo per la sicurezza dei cittadini e dei turisti verranno immediatamente allontanati» dice Toffano, che subito aggiunge: «Si tratta di uno strumento in più per accelerare i tempi, ma nel quadro di una continua collaborazione su più livelli d'intervento, anche riguardo alle tante azioni di prevenzione e alla collaborazione tra istituzioni e portatori d'interesse messe in campo da questa amministrazione».

Una di queste riguarda la riqualificazione delle aree dismesse, sia pubbliche che pri-

vate. Per queste ultime la questione si fa più complessa perché l'amministrazione su aree private non può intervenire direttamente. In particolare, l'Ex Safau o quella nei pressi di via Buttrio, sono di proprietà privata. Negli atti catastali si leggono i nomi di Rfi, del Ministero delle Finanze e della Ital Real Estate, con sede a Bergamo.

«Sono zone sotto osservazione da anni» spiega l'assessore all'Urbanistica Andrea Zini. «Stiamo mettendo in campo ragionamenti e progettualità per il futuro, ma sono aree private, con diversi proprietari, e qui la competenza comunale è limitata. Abbiamo mandato una richiesta a Prefettura di un nuovo Comitato Ordine e sicurezza, per far convenire anche i privati, al fine di identificare congiuntamente soluzioni per queste vaste zone in abbandono. È necessario garantire maggiore igiene, sicurezza e vivibilità alle aree residenziali limitrofe». —

LE REAZIONI

Confcommercio attende le applicazioni concrete

Sul tema delle zone rosse intervengono anche i commercianti e gli esercenti udinesi. «Il provvedimento – ha sottolineato Giuseppe Pavan, presidente di Confcommercio Udine – è positivo per l'intero comparto, commercio, pubblici esercizi e terziario. Vedremo poi come dovremo coordinarci, dal punto di vista pratico, con prefettura e questura. Ma si tratta di un percorso molto importante».

«Si tratta di una novità di rilievo, che va accolta con favore come tutte le iniziative che vanno nella direzione della sicurezza e del controllo di episodi di microcriminalità che creano preoccupazione nella comunità, aumentando il rischio percepito. Attendiamo di capire come, concretamente, verrà attuata la misura» commenta anche Giovanni Pigani, consigliere del mandamento di Udine di Confcommercio,

referente dei pubblici esercizi.

Era già intervenuto, sul punto, anche Roberto Simonetti, vicepresidente di Confesercenti Udine, con delega per Udine città: «È sicuramente un modo che il Governo mette in pratica per controllare il territorio – aveva dichiarato subito dopo l'annuncio delle zone rosse –, ma va detto che tra il dire e il fare ci sono di mezzo i fatti. Si possono fare tutti i decreti del mondo ma se poi mancano le forze dell'ordine e manca anche il dialogo con i cittadini e le categorie tutto è destinato a restare lettera morta. Il come fare resta per ora un grande punto di domanda». —

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE14.12 27.04
2024 2025FOTOGRAFIA
WULZ TRIESTE
LA FAMIGLIA
L'ATELIERER PAC
FVG
G71 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

VIA BUTTRIO E VIA GIULIA

«Situazione monitorata»

«La situazione del comprensorio di via Giulia a Udine è costantemente monitorata da parte della Polfer per quanto attiene ai problemi di ordine pubblico e sicurezza». È quanto precisa la società Fs Sistemi Urbani dopo le segnalazioni giunte dai cittadini e dai rappresentanti del quar-

tiere relative ai disagi e al degrado di una vasta area tra via Buttrio e via Giulia, dove si verificano anche episodi di spaccio, furti e accessi abusivi a edifici abbandonati.

«La proprietà dell'area – si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa – partecipa ai tavoli indetti dalla

Prefettura di Udine con tutti i soggetti interessati. Sono diverse le segnalazioni che vengono effettuate per ogni illecito rilevato, con conseguenti denunce e querele alla Procura della Repubblica e azioni legali conseguenti. Negli anni sono stati messi in atto tutti i possibili inter-

venti (chiusura degli accessi, pulizia del verde, bonifiche...) per arginare danneggiamenti vandalici e accessi indebiti all'area, nonostante sia comunque possibile raggiungere la zona percorrendo illecitamente i binari». —

A.R.

Sicurezza e prevenzione



La riunione del Comitato di ordine e sicurezza mercoledì in Prefettura e, al centro, uno scorcio di parco Moretti, compreso nella zona rossa

CAMERA DI COMMERCIO

Soddisfazione di Da Pozzo «Decisione molto positiva»

Il presidente della Cciaa plaude alla costante collaborazione istituzionale
«Ben venga l'individuazione di vie e piazze dove serve maggiore attenzione»

«Il mio parere sul provvedimento è estremamente positivo». Sono le parole del presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo sull'ordinanza prefettizia relativa alle zone rosse, un documento che è stato pubblicato nella giornata di ieri.

«Il prefetto – prosegue il rappresentante della Came-

ra di commercio di Udine e Pordenone – sta agendo correttamente, affrontando in maniera pragmatica il problema. Udine non è una grande città, ma, come le metropoli, ha i suoi problemi. E quindi ben venga l'individuazione di zone dove c'è attenzione verso persone che magari hanno dei precedenti o possono crea-

re problemi. Il giudizio della Camera di commercio sul percorso che la Prefettura ha intrapreso è del tutto positivo».

Subito dopo Da Pozzo pone l'accento sulla collaborazione istituzionale. «Mi sento spesso col prefetto Domenico Lione – sottolinea – e sui temi della sicurezza siamo perfettamente allineati.

Tanto che, per esempio, dopo il fatto gravissimo accaduto nel giugno scorso, la morte dell'imprenditore Shimpei Tominaga a seguito di un'aggressione, che aveva rappresentato l'apice degli eventi, la Camera di commercio è intervenuta mettendo a disposizione le risorse per impianti di videosorveglianza e si è atti-



Giovanni Da Pozzo

vata con la Regione, con l'assessore Pierpaolo Roberti, sviluppando una serie di progetti, compresi quelli sugli steward. Dunque, la collaborazione con la prefettura e con le altre istituzioni è continua. Anche in questo caso il provvedimento sulla zone rosse va a rafforzare gli elementi di controllo, soprattutto del centro storico,

ma anche delle altre aree più a rischio. Per quanto riguarda l'attuale situazione sicurezza a Udine – anche se qui, come in tutte le città d'Italia, i fenomeni legati a illegalità o disagio sono difficili da debellare totalmente – si percepisce una minor recrudescenza di questi fatti preoccupanti. In ogni caso, l'attenzione sugli episodi, soprattutto quelli connessi a una gestione difficoltosa dei minorenni stranieri non accompagnati e alla presenza di spacciatori, deve essere sempre massima. Ora il provvedimento zone rosse – conclude Da Pozzo – dovrà trovare applicazione con un presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine. In definitiva, è giusto adottare tutti i provvedimenti consentiti dalle norme in vigore, così come fa il prefetto». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZIONE IN REGIONE

Forza Italia si appella a Fedriga «Sostenere le forze dell'ordine»

«Moderati, ma anche determinati a "non farci mettere i piedi in testa da chi infrange la legge e ricorre alla violenza, anche con coltelli, bastoni e spranghe».

Con questo spirito il gruppo regionale di Forza Italia ha presentato una seconda mozione di sostegno alle forze dell'ordine a sei mesi dalla precedente. Primo firmatario, ancora il consigliere friulano Roberto Novelli,

che commenta così la scelta: «Le Forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate a garantire la sicurezza pubblica – sostiene –, il rispetto della legalità e la difesa dei cittadini, operando spesso in condizioni difficili e rischiose. Il loro ruolo è determinante anche in situazioni di emergenza, come in caso di calamità naturali. Recenti episodi di scontri tra manifestanti e Forze

dell'ordine verificatisi in alcune città italiane hanno messo nuovamente in luce i gravi e, spesso, insensati rischi cui sono esposti i tutori della legge e che ciò evidenzia la necessità di ribadire un chiaro sostegno alle donne e agli uomini che operano per mantenere l'ordine pubblico».

A firmare la mozione, assieme a Novelli, il capogruppo pordenonese Andrea Ca-



Il consigliere regionale Novelli

bibbo e il collega giuliano Michele Lobianco: «Durante queste manifestazioni si sono verificati atti di violenza che nulla hanno a che fare con il diritto di esprimere le proprie opinioni – prosegue l'ex onorevole –, non-

ché atti di vandalismo ai danni di beni pubblici e privati, oltre a numerosi episodi di aggressioni nei confronti delle Forze dell'ordine, eventi che contribuiscono a creare un clima di tensione e di insicurezza. Chiediamo alla Regione di esprimere pubblicamente, anche attraverso apposite comunicazioni, il sostegno e la vicinanza del Friuli Venezia Giulia alle Forze dell'ordine che operano quotidianamente per la sicurezza dei cittadini e il mantenimento dell'ordine pubblico e di valutare l'adozione di iniziative mirate a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del ruolo svolto dalle Forze dell'ordine nella salvaguardia dello

Stato di diritto e nella garanzia della sicurezza pubblica».

Nel documento depositato in piazza Oberdan a giugno dello scorso anno, ma non ancora discusso in Aula, Novelli chiedeva di «potenziare gli organici delle forze dell'ordine, ampliare il perimetro dei poteri assegnati a chi è deputato a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza, ricorrendo anche all'utilizzo di accordi internazionali per presidiare i confini e, aspetto affatto marginale, intensificare le attività finalizzate a combattere lo spaccio di droga in zone sensibili delle città e, in particolare, nei pressi delle scuole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA UDIENZA

Uccisero in centro Tominaga Perizia per uno degli imputati

Il gup vuole verificare se il 22enne Djouamaa è capace di intendere e volere
Gli esami non riguardano Battistella, colui che ha sferrato il pugno fatale

Alessandro Cesare

Uno dei tre imputati per la morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese morto lo scorso giugno per le conseguenze di un pugno ricevuto in pieno volto in un locale di via delle Pelliccerie, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Si tratta di Abd Allah Djouamaa, ventiduenne di Conegliano. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha accolto l'istanza presentata il 13 dicembre dal legale del ragazzo, Guido Galletti. Il giudice ha formalizzato l'incarico assegnandolo allo psichiatra udinese Marco Stefanutti. Quest'ultimo ha sessanta giorni di tempo per depositare gli esiti dell'accertamento richiesto. Paviotti ha già fissato all'8 maggio l'audizione del professionista. Qualche settimana dopo, il 29 maggio, è prevista la discussione del rito abbreviato sempre davanti al gup. A esse-



Shimpei Tominaga è morto per le conseguenze di un pugno al volto

L'accusa per gli altri due ragazzi rinviati a giudizio è omicidio preterintenzionale

re imputati sono Samuele Battistella, ventenne di Mareno di Piave, colui che materialmente ha sferrato il pugno, Daniele Wedam, anche lui ventenne, residente a Cone-

Lo psichiatra cui è andato l'incarico ha 60 giorni di tempo per completarlo

gliano, e Djouamaa. Se per i primi due l'accusa è omicidio preterintenzionale (in concorso per Wedam), per il terzo molto dipenderà dall'esito della perizia psichiatrica.

«Djouamaa ha dei disturbi tali da avere una rilevanza nella capacità di intendere e di volere - ha spiegato l'avvocato Galletti -. Attualmente il mio assistito è in cura in un centro di salute mentale». Ecco perché la perizia di Stefanutti servirà per comprendere se il ventiduenne abbia compreso o meno il valore delle sue azioni, se costituisca un pericolo per la società, se sia in grado o meno di affrontare il processo. Non solo, sulla base delle conclusioni a cui giungerà lo psichiatra, si deciderà l'imputabilità di Abd Allah Djouamaa.

Nel procedimento penale a carico dei tre imputati ci sono anche più parti civili, costituite dalla famiglia Tominaga (moglie, figlio e fratello) e dall'amico presente al momento dell'aggressione da un lato, da uno dei due ragazzi ucraini picchiati dalla banda che poi si è scagliata contro Tominaga dall'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bambino morto in vacanza in Egitto
Oggi l'addio a Mattia
Il funerale si terrà alle 15 al Duomo di Tricesimo

IL LUTTO

SIMONE NARDUZZI

L'ultimo saluto. E l'abbraccio di un territorio stretto attorno alla famiglia del piccolo Mattia Cossettini. Si terrà questo pomeriggio il funerale del bimbo morto a nove anni durante una vacanza a Marsa Alam, in Egitto. La cerimonia è in programma alle 15, al duomo di Tricesimo, con partenza dalla locale casa funeraria Mansutti. Ieri sera il rosario in memoria del piccolo, oggi l'estremo addio, il lutto condiviso dalle comunità di Tavagnacco, dove i Cossettini affondano le proprie radici, e Tricesimo, paese in cui la famiglia si era trasferita nel 2016.

Lunedì la salma di Mattia era arrivata in Italia, mentre l'indomani erano stati effettuati gli esami sul corpo del bimbo, l'autopsia finalizzata ad accertare le cause che hanno condotto al decesso (gli esiti saranno noti fra qual-



Mattia Cossettini

che settimana).

Mercoledì, quindi, l'apertura della camera ardente ha permesso a parenti, amici, autorità e non solo di portare un piccolo, ma sentito, saluto a Mattia: continuo, per l'occasione, il via vai di persone. Chi ha voluto levare una preghiera al cielo, chi ha lasciato un pensiero sul registro dedicato. Enorme la commozione, sentimento a cui la famiglia Cossettini, nelle parole di papà Marco e mamma Alessandra, ha risposto ringraziando chiunque abbia dimostrato il proprio affetto e la propria vicinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO CONTRO DIPRE VASQUEZ

Spuntano 4 testimoni che avrebbero assistito al delitto di Capodanno

È iniziato il processo per l'omicidio di Ezechiele Mendoza Gutierrez, trentunenne dominicano, avvenuto all'alba del primo gennaio 2024 nel locale Al Laghetto Alcione. Ieri, nell'aula A del tribunale di Udine, davanti alla Corte d'assise presieduta dal giudice Paolo Milocco, è comparso l'imputato, Anderson Dipre Vasquez, trentacinquenne anche lui dominicano, accusato di omicidio volontario e difeso dagli avvocati Emanuele Sergio ed Oreste

Dominioni. A rappresentare l'accusa c'era il pubblico ministero Elisa Calligaris. In Aula anche gli avvocati di parte civile Roberto Mete, Luca Umana e Antonio Todaro per conto dei genitori della vittima.

Durante la prima udienza, durata quasi cinque ore, c'è stato il tentativo della difesa di far dichiarare inutilizzabile l'esperimento giudiziale effettuato dal consulente tecnico (un medico legale) nominato dalla procura per rico-

struire a video la dinamica dell'omicidio. «Ha agito senza che l'incarico gli fosse stato conferito dal giudice e senza informare la difesa. Lo stesso è avvenuto per un esame tossicologico effettuato a mesi di distanza rispetto all'autopsia. Trattandosi di atti irripetibili, a nostro avviso - hanno sottolineato Dominioni e Sergio - con il nostro mancato coinvolgimento è stato violato il diritto alla difesa».

Diversa la posizione del pm Calligaris: «Quanto eseguito dal consulente tecnico non è stato un esperimento giudiziale ma una ricostruzione del movimento posto in essere dell'aggressore sulla base delle immagini tratte dalla videosorveglianza del locale. Una ricostruzione per immagini che, al contrario di quanto riferito dalla difesa, è ripetibile». Dello stesso avvi-



L'aula del tribunale che ha visto la presenza di Dipre Vasquez

so i legali di parte civile, secondo cui l'eccezione di nullità non può essere accolta. La Corte ha respinto l'eccezione ribadendo come «gli accertamenti del consulente sono

stati svolti nel rispetto dell'incarico ricevuto», confermando che il documento prodotto altro non è che «una ricostruzione dinamica e non un esperimento giudiziale». Un

video a cui hanno contribuito anche i Ris di Parma, intervenuti per ottimizzare e «ripulire» le immagini delle telecamere.

È quindi stata aperta la fase dibattimentale con la lettura del capo di imputazione e con la presentazione dei testi che nel corso del processo saranno ascoltati. A tal proposito il pm Calligaris ha citato pure un gruppo di quattro persone che hanno assistito all'omicidio avvenuto nella veranda del Laghetto Alcione. Ragazzi stranieri, non sudamericani, che spaventatisi per l'accaduto sono scappati dal locale. Identificati dai carabinieri, intervengono in aula per raccontare ciò che hanno visto.

L'udienza davanti alla Corte d'Assise è stata riaggiornata a venerdì 31 gennaio. —

A.C.

IL CASO

Denunciato e licenziato Lavoratore vince in appello

Un rapporto di lavoro che sfocia in una denuncia, in un processo e in una causa di lavoro con complesse indagini dai risvolti tecnologici, svolte sia dalla polizia postale che dalla difesa: è il caso di Gianni Prenassi, ex dipendente di una azienda friulana. Difeso dagli avvocati Flaviano De Tina, Marzia Graffi e David D'Agostini di Udine, dopo anni di battaglie legali, il lavoratore è stato assolto con formula

piena e il datore di lavoro, che lo accusava di aver eseguito accessi abusivi al sistema informatico della società, è stato condannato a risarcirlo.

La storia comincia nel 2018: Prenassi, in ufficio, trova un estraneo al suo computer. «Era - spiega l'avvocato D'Agostini - un investigatore informatico incaricato dal titolare della ditta di estrarre una copia dei dati di quel pc,

per cercare prove di infedeltà del dipendente». «Un fulmine a ciel sereno» racconta Prenassi, cui venne consegnata una lettera di contestazione disciplinare. Poi sospensione e licenziato con l'accusa di aver svolto attività professionale in proprio, durante l'orario di lavoro e in concorrenza all'azienda.

Nel 2021 arrivano le sentenze di primo grado: nel processo penale (in cui l'azienda

si era costituita parte civile chiedendo il risarcimento del danno), il Tribunale di Udine lo assolve. Di segno opposto il provvedimento del giudice del lavoro che respinge il ricorso dell'ex dipendente.

A fine 2024 le sentenze d'appello, entrambe favorevoli all'ex dipendente. In ambito penale l'appello dell'azienda viene respinto e ribadita l'assoluzione. Nella causa di lavoro, sentenza di primo grado ribaltata: la Corte d'Appello accerta l'illegittimità del licenziamento, condannando l'azienda a risarcire il danno e rifondere le spese. Il legale dell'azienda ha presentato ricorso in Cassazione. Prenassi ha cambiato lavoro e regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

Chiama Alessandro
per informazioni **392 8372474** anche
WhatsApp

RITIRIAMO & VENDIAMO
REALIZZA DENARO CONTANTE

**ABBIAMO QUATTRO NEGOZI PER
LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
SOPRALLUOGO GRATUITO**

overpost.biz

TRA BASALDELLA E SAN DOMENICO

Scippatori in scooter Fuggono, cadono e vengono arrestati

Una coppia di malviventi ha tentato il furto su una 70enne Rincorsi con un furgone, sono stati fermati dai carabinieri

Timothy Dissegna

Un giovedì pomeriggio che sembrava scorrere tranquillo, accompagnato dal fresco soffio del vento di gennaio sulla città. In sella alla sua bici, una signora di 70 anni stava attraversando senza fretta via da Vinci, quando uno strattone ha rischiato di farla cadere a terra. Era la mano di un uomo di 40 anni, seduto sullo scooter guidato da un coetaneo, nel tentativo di scappare l'anziana pensando di poter agire indisturbati e scappare rapidamente. Tuttavia, il loro piano è stato velocemente sventato grazie all'intervento di un cittadino che passava in zona e alle forze dell'ordine.

L'episodioso è verificato ieri pomeriggio attorno alle 15.30, tra i quartieri di Basaldella e San Domenico. I due



Lo scooter dei due scippatori, in via San Domenico
 FOTO PETRUSSI

malviventi, a bordo della due ruote, si sono avvicinati alla vittima, una donna nata nel 1954, e hanno cercato di strapparle la borsetta mentre pedalava. Impegnati nei tentativi di compiere il reato, sono stati notati da un passante

che viaggiava alla guida del suo furgone. Testimone della scena, l'uomo non è rimasto a guardare, iniziando a inseguire i ladri senza mai perderli di vista. Dopo aver percorso alcuni chilometri, è riuscito così a fermare lo scooter,

IL BILANCIO

Sicurezza e lavoro nero Controllate 156 aziende Multe per oltre 1 milione

I carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine, con la collaborazione dei militari delle Compagnie di Latisana e Udine, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nei giorni scorsi hanno effettuato alcuni controlli nel settore dei pubblici esercizi e agricoltura. Sono state sospese le attività di 4

pubblici esercizi e 2 aziende agricole per gravi violazioni della sicurezza e un pubblico esercizio per lavoro nero. Sono state irrogate sanzioni per oltre 100 mila euro. All'interno di un ristorante di Reana del Rojale sono state riscontrate gravi violazioni sulla sicurezza. È stata disposta la sospensione dell'attività ed è stata comminata una sanzione pari a 9 mila euro. In un ristorante di Udine è stata riscontrata la presenza di due lavoratori "in nero" su due impiegati. È

stata disposta la sospensione dell'attività per lavoro nero. Undici mila euro la sanzione. Sanzioni per oltre 9 mila euro anche a un bar di Moimacco, dove è stata riscontrata l'omessa elaborazione del documento di valutazione dei rischi. Disposta la sospensione dell'attività. Sanzioni per oltre 27 mila euro in un ristorante di Codroipo per l'omessa elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la mancata nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione. Anche in questo caso è stata disposta la sospensione dell'attività. In un'azienda agricola di Prencicco è stata riscontrata l'omessa verifica della messa a terra dell'impianto elettrico, l'omessa formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, l'omessa nomina del medico competente e la mancata verifica semestrale dei dispositivi

che è terminato contro il marciapiede lungo via San Domenico. Contemporaneamente, qualcuno aveva già allertato i carabinieri, che sono intervenuti con diverse pattuglie a sirene spiegate insieme agli agenti della Polizia locale.

Uno dei due responsabili è stato bloccato sul posto, mentre il complice, nel tentativo di sfuggire al fermo, ha abbandonato il mezzo e si è dato alla fuga a piedi, cercando riparo nella propria abitazione in via Ausonia, poco distante dal luogo dell'accaduto. I militari sono però riusciti a rintracciarlo in breve tempo, arrestandolo.

A.E. e F.J., entrambi italiani, sono stati portati in caserma. Fortunatamente la vittima, nonostante lo shock per l'accaduto, non ha riportato lesioni fisiche. «Ho sentito arrivare le volanti a sirene spiegate» racconta Massimo Zancanaro, presidente del Comitato San Domenico – e sono uscito in strada perché vedevo i lampeggianti dei carabinieri e dei vigili urbani. All'inizio avevo capito che fosse successo un incidente, ma mi è apparso strano che per questo ci fossero così tante pattuglie». Il quartiere non è nuovo a episodi di delinquenza, rilevando come «ci sono delle zone, come via Ausonia, dove sono avvenuti diversi casi di spaccio. Pochi giorni fa, abbiamo visto cinque auto dei carabinieri in fondo a via San Domenico: è un'area abbastanza attenzionata dalla Questura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

antincendio. Attività sospesa e multa di 30 mila euro. Multa di 20 mila euro e attività sospesa in un'azienda agricola di Sedegliano per l'omessa elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione, omessa nomina del medico competente e mancata formazione antincendio e primo soccorso. Multa di 9 mila euro in un bar di Buja per omessa verifica dell'impianto di messa a terra. Disposta la sospensione dell'attività. Nel 2024 i carabinieri del Nil di Udine hanno controllato 156 aziende identificando 672 lavoratori. Sono state irrogate sanzioni per oltre 1 milione di euro per violazioni in materia di sicurezza e sono stati emessi 91 provvedimenti di sospensione dell'attività, di cui 63 per violazioni sulla sicurezza e 28 per lavoro nero per un totale di sanzioni di oltre 200 mila euro. —

LA SENTENZA

Petardi e fumogeni alla finale in Carnia Annullato il Daspo



I fumogeni accesi durante la finale di coppa Carnia del 2023

Alessandro Cesare

Un'istruttoria «carente» da parte della questura di Udine, con «riferimenti generici» e «non documentati». Sono alcune delle motivazioni che hanno convinto il Tar del Friuli Venezia Giulia ad annullare il Daspo a uno dei cinque tifosi del Cedarchis (squadra di Arta Terme che milita nel Campionato Carnico di calcio) puniti dopo lo scoppio di petardi e l'accensione di fumogeni in occasione della finale di Coppa Carnia tra Cedarchis e Villa svoltasi a Gemona del Friuli il 12 agosto 2023. Un episodio che causò il ferimento in maniera non grave di tre persone, due delle quali minori.

A essere scagionato, grazie alla difesa dell'avvocato Giovanni Adami, è stato Fabio Urbano, ventiseienne carnico. La questura, attraverso il Daspo, gli aveva vietato per due anni l'accesso «ai luoghi ove si svolgono incontri di calcio relativi ai campionati di qualsiasi categoria a partire dalla serie A fino alla terza categoria organizzati dalla Figgc o da organizzazioni internazionali».

Come sottolineato dall'avvocato Adami, e fatto proprio dal Tar, «il Daspo è stato emesso senza le dovute indagini e necessari approfondimenti istruttori, idonei a dimostrare, con adeguato grado di at-

tendibilità, il diretto coinvolgimento» di Urbano. Come previsto dalla normativa, infatti, per l'irrogazione del Daspo «l'individuazione del soggetto responsabile deve avvenire sulla base di elementi di fatto gravi, precisi e concordanti».

Come evidenziato nella sentenza del tribunale amministrativo «l'istruttoria effettuata dalla questura per l'individuazione del ricorrente quale responsabile dell'occorso contestato gli è stata particolarmente carente».

Nella sentenza si evidenzia come il provvedimento di Daspo nei confronti di Urbano sia stato emesso soltanto perché egli occupava, insieme ad altri tifosi, un'area prossima al luogo dello scoppio. A mancare, ad esempio, sono state la descrizione precisa dell'uomo, il suo aspetto fisico, gli indumenti indossati, i comportamenti o gli atteggiamenti assunti nel contesto spazio temporale dello scoppio. Anche perché l'avvocato Adami ha fornito una versione alternativa che ha allontanato Urbano dal quintetto di tifosi finito nel mirino della questura, vedendolo impegnato «tutto il tempo a battere il tamburo». In considerazione di tutto questo, il Tar ha accolto il ricorso annullando il Daspo e compensando le spese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZALE UNITÀ D'ITALIA

Si denuda in mezzo alla strada e aggredisce gli automobilisti

È rimasto a torso nudo in mezzo alla strada, nonostante le temperature particolarmente rigide, e senza motivo ha iniziato a inveire contro gli automobilisti e i cittadini che stavano camminando nella zona. È successo ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in città, in piazzale Unità d'Italia, non distante dalla vecchia sede dei vigili del fuoco.

Un ospite di una struttura

di accoglienza ha dato in escandescenze attirando l'attenzione di numerosi passanti. L'uomo, urlando, ha tentato più volte di fermare le macchine in transito, mettendo in pericolo se stesso e anche gli automobilisti. L'episodio ha richiesto l'intervento dei carabinieri, sul posto con due pattuglie, degli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e degli agenti della polizia locale.

Le forze dell'ordine, non senza difficoltà, sono riusciti a bloccare il giovane, un cittadino di nazionalità somala di 26 anni, che è stato sedato e portato all'ospedale. Diversi residenti nella zona hanno espresso il loro disappunto e la loro preoccupazione per quanto accaduto, chiedendo maggiore sicurezza e attenzione da parte delle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DIVISIONE GARIBALDI

Case Ater senza metano Oggi il ripristino del gas

AcegasApsAmga, società del gruppo Hera, sarà presente oggi al fabbricato di via Divisione Garibaldi Osoppo 25 per eseguire le prove di tenuta di ogni singolo impianto e la successiva riattivazione delle linee di gas metano. Le operazioni, che riguardano circa 60 utenze, richiederanno l'intera giornata per essere completate.

«La riattivazione del gas

metano e la conseguente sostituzione del riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria ai nostri inquilini è un traguardo importante che siamo riusciti a raggiungere in tempi record. Voglio esprimere la mia soddisfazione per gli sforzi congiunti dei dipendenti Ater e delle ditte esterne coinvolte, che ringrazio vivamente», ha detto la presidente di Ater Udine, Colosetti.

«A meno di 5 giorni dalla chiusura dell'impianto a causa della perdita – continua – siamo riusciti a risolvere la situazione con rapidità ed efficienza. Tuttavia, affinché AcegasApsAmga possa riattivare correttamente l'utenza, è fondamentale che gli inquilini siano presenti nelle proprie abitazioni durante le operazioni di controllo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO DE TONI-MARCHIOL

La minoranza replica a Cecotti «Rispettare la legge elettorale»

Laudicina (Lega): sarà la Procura a decidere. Vidoni (Fdi): abbiamo meno seggi
Barillari (Fi): «La norma prevede l'apparentamento per assicurare trasparenza»

Laura Pigani

Restano sulle loro posizioni, in attesa che la Procura chiarisca se l'accordo De Toni-Marchiol sia legittimo o meno. E non comprendono le affermazioni dell'ex sindaco di Udine Sergio Cecotti, sottolineando come in Consiglio l'area del centrodestra sia sotto rappresentata.

Non si fa attendere la replica da parte dei consiglieri firmatari dell'esposto finito sui banchi della Procura. «Rimaniamo sulle nostre posizioni – sottolinea Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia –: l'opposizione in seno al Consiglio comunale ha due seggi in meno. Il centrodestra a Udine è sotto rappresentato in Aula, al netto degli aspetti relativi all'accordo tra il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol. La legge elettorale prevede che due coalizioni possano apparentarsi tra primo e secondo turno, questo non è stato fatto e la magistratura ora dovrà decidere se questo accordo vale oppure no. E, ov-



Francesca Laudicina (Lega)

vamente – argomenta Vidoni –, questo farà giurisprudenza: se il caso sarà archiviato, questo tipo di intesa sarà utilizzata da tutti. Mi chiedo però il perché dell'intervento di Cecotti, dal momento che da tempo non si sentiva più: è stato sollecitato da qualcuno?».

Non le manda a dire Francesca Laudicina, capogruppo della Lega Salvini. «Non ritengo di essere un'asina bengalina – ribatte Laudicina –, come nessuno dei firmatari. Non condi-



Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)

vido neanche una delle affermazioni di Cecotti e non per antitesi di natura politica. Nessuno ha mai detto che i consiglieri sono tenuti a mantenere un vincolo di mandato. Mi stupisco di questo. Una persona, una volta eletta e diventata consigliere, fa quello che vuole. Cecotti afferma di non conoscere le norme: allora che non parli. Noi vogliamo soltanto capire se l'accordo, formulato così alla luce di sole e scritto, è legittimo o non lo è. E se la rispo-



Giovanni Barillari (Forza Italia)

sta è sì, vorrà dire che si potranno fare accordi senza apparentamenti, senza la modifica della scheda elettorale. Non avrei voluto rendere pubblica la vicenda, personalmente quando ho visto che la Procura è andata avanti, mi sono detta che qualche dubbio allora anche la magistratura ce l'ha. Non lo facciamo per vendetta – replica –, per distruggere De Toni, ma solamente per capire se ha violato, come riteniamo, il contenuto dell'articolo 86 del dpr

570 del 1960 sulla corruzione elettorale. Ma, naturalmente, ci potremmo sbagliare».

Gli elettori, secondo Giovanni Barillari, capogruppo di Forza Italia, hanno votato una cosa diversa da quanto riportato nella scheda elettorale. «Con la consueta sagacia e profonda conoscenza di normative e ordinamenti vigenti, Costituzione in primis, il professor Cecotti affronta il problema e ne trae una fondamentale lezione – commenta Barillari –: che l'ultima parola spetta ai cittadini elettori che, per l'appunto prima o poi, potranno di conseguenza esprimersi. Tuttavia, bisogna sottolineare che la norma prevede l'apparentamento fra liste fra primo e secondo turno proprio per garantire la trasparenza in merito al programma e alle liste che gli elettori scelgono, in questo caso, consapevolmente; alternativamente – prosegue il forzista –, oltre a non esservi rispetto della legge elettorale, i cittadini votano una cosa diversa da quella che trovano scritta sulla scheda elettorale e, di fatto, vengono raggirati. Per non parlare poi della perdita di rappresentatività democratica: con l'accordo extra-apparentamento De Toni-Marchiol, sono state violate le proporzioni dei seggi che spettano rispettivamente a maggioranza e ad opposizione. Spiace infine notare che per il professor Cecotti, la legge è anche interpretazione, il cittadino intanto contempla quanto fa la giunta e pensa a come voterà la prossima volta».

IDENTITÀ CIVICA

Zanolla: «Scelta fatta per la voglia di poltrone»

«Nessuno ha mai detto che la lista di Marchiol non potesse allearsi con De Toni». Secondo il consigliere di Identità civica Michele Zanolla l'ex sindaco Sergio Cecotti, nel suo intervento, è andato fuori tema, quando afferma che secondo gli estensori dell'esposto vi sarebbe un divieto legale secondo cui una lista di minoranza o un sindaco che non va al ballottaggio può decidere di allearsi con il candidato sindaco vincente».

«Quello che noi abbiamo rimarcato – sottolinea – è che non si deve violare le leggi elettorali: si poteva fare un apparentamento. La domanda che pongo a Cecotti è questa: se non c'era nulla da nascondere, perché non lo hanno fatto? Non lo hanno fatto perché la lista De Toni, in quel modo, avrebbe perso due consiglieri e uno il Pd. Quindi tre in tutto. Si tratta di un "imbroglio" compiuto per ingordigia di sedie». Zanolla, infine, sottolinea che «la legge elettorale è fatta per tutelare le minoranze, con il 40% dei seggi spettanti all'opposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prix
Qualità Italiana

BUONO SCONTO

FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE SABATO E DOMENICA
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

5

€

FINO AL 27 GENNAIO

Arance Navel
Rete kg 3
al pezzo € 2,98



0,99
al kg

Latte UHT
LATTE REGGIANO
Parzialmente Scremato
1 litro - al litro € 0,74



0,74

Frollini Classici
1 kg
al kg € 1,49



1,49

Olio Extra Vergine di Oliva
LA MASSERIA
ml 750
al litro € 6,65



4,99

COCA COLA
1 litro
al litro € 0,99



0,99

Tonno MARUZZELLA
Goccia d'Olio
g 60 x 3
al kg € 11,06



1,99

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

overpost.biz

LA CLASSIFICA

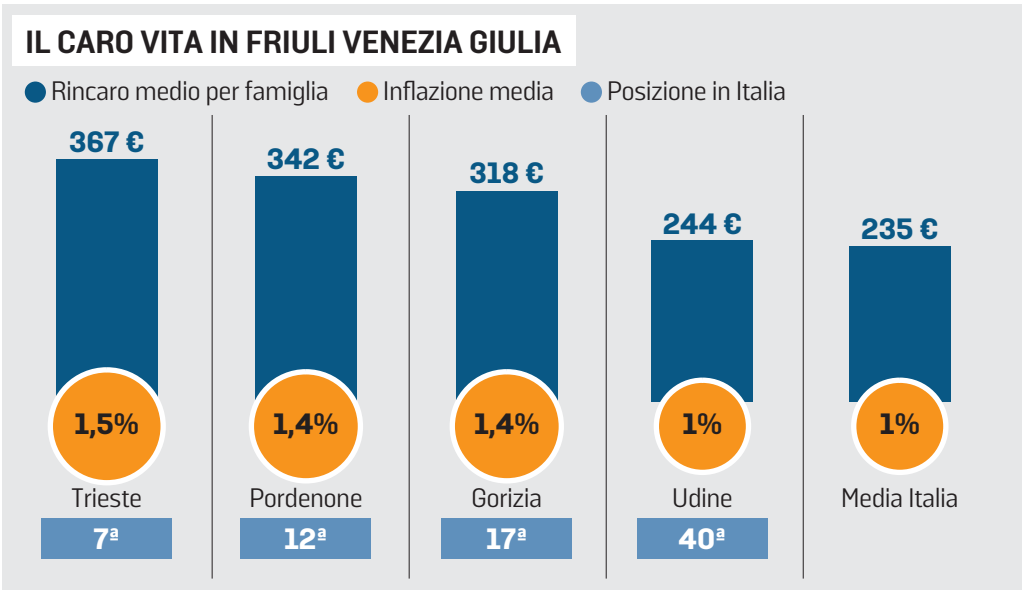
Costo della vita sempre più alto Rincaro da 244 euro in un anno

Nel 2024 inflazione media dell’1%, ma gli altri capoluoghi della regione hanno fatto peggio di Udine

Chiara Dalmasso

Il costo della vita è sempre più alto, anche in Friuli Venezia Giulia. Nella classifica delle città più care d’Italia per il 2024, stilata dall’Unione nazionale consumatori in base ai dati Istat, maglia nera tra i centri della regione è Trieste, al settimo posto nella scala nazionale. Seguono Pordenone, al dodicesimo, Gorizia al diciassettesimo e, staccata di parecchie posizioni, Udine, al quarantesimo.

Se a Trieste il rincaro annuo per famiglia nell’anno passato è stato di 367 euro, con un’inflazione media dell’1,5%, a Udine si parla di 244 euro a nucleo, con una svalutazione della moneta chesi è attestata sull’1%. Pordenone e Gorizia si posizionano circa a metà tra i due estremi: nel primo caso, i rincari annui per famiglia media ammontavano a 342 euro, nel secondo a 318 (in entrambe le città l’inflazione si è attestata all’1,4%). La città più cara in



assoluto in Italia? Bolzano, con un rincaro annuo che sfiora i 500 euro e un’inflazione dell’1,7%. Quella più risparmiosa, invece, è stata Campobasso, dove un nucleo medio nell’anno passato ha messo in salvadanaio 21 euro.

Guardando la classifica per regioni, il Friuli Venezia

Giulia è la quarta in Italia, con un rincaro annuo per famiglia di 284 euro (e un’inflazione media dell’1,2%): sul podio regionale figurano, dal primo al terzo posto, Trentino Alto Adige, dove sono stati spesi in media 370 euro in più rispetto all’anno scorso, Veneto e Lazio, rispet-

tivamente con 324 e 293 euro di rincari.

L’osservatorio del Movimento per la difesa del cittadino (Mdc) del Friuli Venezia Giulia, in una nota, commenta: «Dopo i forti rincari registrati nel biennio 2022–2023, pari al più 13,6%, anche l’anno scorso

l’aumento dell’inflazione ha colpito gravemente le famiglie, influenzando in modo negativo le spese primarie come gli alimentari». Anche qui, con i prezzi al dettaglio del comparto che segnano un aumento medio annuo del 2,4%, equivalenti a una spesa da 225 euro in più per famiglia, «servono misure per calmierare l’inflazione». L’appello del presidente di Mdc, Raimondo Gabriele Englaro, si rivolge direttamente al governo: «Bisogna proseguire con ulteriori agevolazioni, convocare tutti i rappresentanti della catena che va dal campo alla tavola, stringendo accordi di filiera che limitino la libera concorrenza dei prezzi». Al contempo, prosegue Englaro, «venga tagliata l’Iva sui prodotti alimentari e di prima necessità e si costituiscano dei comitati di sorveglianza territoriale sui prezzi e si adottino riduzioni delle accise sui carburanti e si agisca per ripristinare gli sconti su luce e gas». —

L’INIZIATIVA

Arteterapia alla Tiepolo Oltre 400 specchietti per il lancio del corso

Svelato il mistero degli oltre 400 specchietti che martedì mattina hanno invaso il centro di Udine: è stata un’azione di guerrilla marketing dell’Accademia di Belle Arti G.B Tiepolo per lanciare l’avvio della seconda edizione del corso annuale in Arteterapia, disciplina trasversale di intervento professionale, applicabile in ambito educativo, terapeutico e riabilitativo.

Gli specchietti che hanno invaso la città erano accom-

pagnati da una frase: «Esplora la libertà del labirinto».

Così la professoressa Francesca Salcioli, coordinatrice del corso, spiega l’iniziativa: «La scelta di mettere insieme uno specchio e questa frase vuole essere un invito alla riflessione sulla differenza tra dedalo e labirinto, entrambi presenti nelle nostre vite. Il nostro mondo quotidiano, fatto di scelte e materia, assomiglia a un dedalo: un intreccio di infinite vie possibili, dove possiamo perderci e ritro-



La frase simbolo della campagna lanciata nei giorni scorsi

varci. La vita intesa come percorso umano, relazionale e profondo, invece, è simile a un labirinto, un “labor intus”, un lavoro interiore, solo apparentemente intricato, ma che in realtà ha un’unica entrata e un’unica uscita e

conduce al nostro centro». Continua la docente: «Con l’Arteterapia, ci alleniamo a muoverci con libertà e intenzione nel dedalo della materia esteriore e nel labirinto della vita interiore. Il corso di Arteterapia è un’esplorazio-

ne della libertà consapevole e orientata, un percorso di centratura, riflessione ed equilibrio, in cui impariamo a prenderci cura di noi stessi e degli altri».

Il corso annuale in Arteterapia è aperto a tutti ed è pensato sia per chi desidera integrare le pratiche arteterapiche trasversali nel proprio lavoro di terapeuta, insegnante, artista, psicologo e formatore, sia per chi intende approfondire l’Arteterapia quale disciplina e professione a sé stante.

Le lezioni si svolgeranno da marzo a dicembre e sono organizzate con una parte di incontri online e una parte di momenti di formazione esperienziale nei fine settimana.

Per maggiori informazioni è possibile inviare un’email a: orientamento@accademiatiepolo.it. —

LA GIORNATA

Orientamento scolastico Domani le novità dello Ial

In occasione di “Scuola aperta”, iniziativa programmata per domani, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 in tutte le sedi di Ial Fvg sul territorio regionale, l’agenzia formativa permetterà ai giovani che si apprestano a fare la scelta del percorso di studio dopo la terza media e alle loro famiglie di approfondire i diversi percorsi a loro disposizione.

La giornata di orientamen-



Un allievo durante una lezione

to prevede anche la presentazione di una novità in arrivo. L’agenzia formativa, infatti, dal prossimo anno scolastico, in adesione alla riforma Valditara, avvierà i primi percorsi quadriennali per ottenere il diploma di scuola superiore, sia per gli istituti statali sia per quelli regionali.

Gabriele De Simone, direttore di Ial Fvg, sottolinea come questa riforma possa rap-

presentare una vera e propria svolta per il futuro dei giovani: «Il nuovo modello 4 + 2 non solo fornisce una solida preparazione tecnica e teorica, ma prepara anche gli studenti ad affrontare le sfide del mercato del lavoro attuale, con una forte integrazione tra formazione e realtà scolastica. Il nostro obiettivo è formare persone che siano in grado di inserirsi subito nel mondo del lavoro, oppure di entrare in un percorso post diploma come l’Its, o di accedere all’università». “Scuola aperta” diventa così l’occasione per scoprire i tanti percorsi formativi messi a disposizione dallo Ial, che spaziano dall’ambito turistico alla progettazione digitale. —

GIOCO DEL
LOTTO
 Estrazione del
 16/1/2025

BARI	47	33	54	51	58
CAGLIARI	58	88	3	30	65
FIRENZE	76	56	16	73	29
GENOVA	78	58	71	18	26
MILANO	9	74	15	26	57
NAPOLI	75	81	35	59	17
PALERMO	17	39	46	54	8
ROMA	28	75	76	2	23
TORINO	24	36	80	87	89
VENEZIA	86	70	37	23	45
NAZIONALE	9	65	30	6	7

10^e LOTTO
 COMBINAZIONE VINCENTE
 Numero Oro 47 Doppio Oro 47-33

SuperEnalotto
 31-38-59-69-72-88
 Jolly 64 Superstar 73
 JACKPOT 60.000.000,00 €
 QUOTE SUPERENALOTTO
 Nessun +6 - €
 Nessun 5+1 - €
 Ai 3 5 58.905,23 €
 Ai 402 4 451,26 €
 Ai 15.984 3 33,98 €
 Ai 288.290 2 6,27 €
 QUOTE SUPERSTAR
 Nessun +6 - €
 Nessun 5+1 - €
 Nessun 5 - €
 Nessun 4 - €
 Ai 68 3 3.398,00 €
 Ai 1.186 2 100,00 €
 Agli 8.382 1 10,00 €
 Ai 20.966 0 5,00 €

Penne nere in Friuli Venezia Giulia

Gli alpini al servizio della memoria Veglieranno sui manufatti storici

Stanziati 620 mila euro per il recupero di luoghi e monumenti collegati alle due guerre mondiali

Riccardo De Toma / UDINE

Due cimiteri di guerra, quelli di Clauzetto e di Aquileia, l'area commemorativa della tragedia del Galilea s Ragnogna, diversi monumenti ai caduti, e ancora lapidi, cippi, ancone, chiesette e sentieri turistici. Sono le opere e le testimonianze, in prevalenza ma non esclusivamente dedicate alle due Guerre mondiali, che verranno restaurate a cura delle sezioni dell'Associazione nazionale alpini, grazie ai fondi di un emendamento alla finanziaria regionale 2025 firmato dai consiglieri di Fratelli d'Italia Markus Maurmair e Stefano Balloch.

I FONDI

Le risorse stanziare ammontano a 620 mila euro, quasi il doppio rispetto ai 320 mila del 2024. A renderlo noto ieri a Udine i due firmatari dell'emendamento, che han-

no presentato la misura e gli interventi alla presenza vicepresidente della Regione Mario Anzil, dei sindaci di Aquileia, Clauzetto e Pasiano di Pordenone (Emanuele Zorino, Giuliano Cescutti, Marta Amadio), di una nutrita rappresentanza delle sezioni Ana di Udine, Pordenone, della Carnia e di Cividale, responsabili degli interventi. «La Regione ha a cuore che cimiteri, cippi, ancone, chiesette, sentieri, siano restaurati e tramandati ai giovani o ai turisti che passandoci davanti possono ritrovare la narrazione della storia». Il vicepresidente Anzil commenta così la ratio della misura, aggiungendo che «nessuno più degli alpini è capace di trasmettere concretezza ai valori che stanno dietro a quei monumenti».

GLI INTERVENTI

Diciotto i progetti presentati dalle sezioni Ana coinvolte:



Il vicepresidente Fvg Mario Anzil, i consiglieri Markus Maurmair e Stefano Balloch e una delegazione Ana

riguardano la manutenzione o il recupero di cimiteri, chiesette, sentieri, capitelli, ancone, cippi commemorativi, nonché il miglioramento di baite e rifugi. Nello specifico la sezione di Udine procederà alla manutenzione perio-

dica delle 181 croci in ferro del cimitero dei caduti di Aquileia, chiamato anche il cimitero degli Eroi, al restauro delle lapidi commemorative dei caduti nella chiesa di San Martino di Codroipo, alla riqualificazione dell'area

dedicata al Galilea sul monte di Ragnogna, al restauro e al ripristino di monumenti e fontane a Medeuzza, Racchiuso e Cergneu. Nel pordenonese si interverrà nel cimitero di guerra di Clauzetto, l'unico della Destra Tagliamento, a

Casera Valfredda di Giais, nella chiesetta di San Valentino a San Vito al Tagliamento e di Sant'Urbano a Villotta di Pasiano. In Carnia si procederà alla manutenzione straordinaria della cappella di Paularo e del parco della rimembranza a Sutrio, mentre nelle Valli del Natisone gli interventi riguarderanno prevalentemente edifici religiosi: il campanile di Sant'Andrea apostolo a Erbezzo, la chiesetta di Santo Spirito sul Monte e San Quirino a San Pietro, la cappella di Biacis e del cimitero di Orzano, oltre al monumento ai Caduti della Grande guerra a Cividale.

PENNE NERE

«Gli alpini incarnano in modo semplice e schietto i valori dell'altruismo, sapendo realizzare interventi concreti e attuando quel modo di fare semplice che contraddistingue chi popola il Friuli Venezia Giulia». Maurmair e Balloch, i due "sponsor", spiegano così la scelta di affidare la gestione delle risorse agli alpini. Sul senso dell'intervento molto belle le parole del presidente della sezione Ana di Pordenone Ilario Merlini: «Curare cippi, monumenti e altre testimonianze della guerra – ha detto – deve anche servire come monito per evitare che tragedie simili si ripetano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Kuga®

L'equazione perfetta.



Tua da € 29.750

Ford | BRING ON TOMORROW**Autopiù**
La Ford in Friuli Venezia GiuliaTAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del FriuliNOVATI E MID
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2025 su Nuova Kuga Titanium 1.5 EcoBoost 150 CV manuale MY 2024.50 a € 29.750. A fronte del ritiro per permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

overpost.biz

LA VITTIMA HA 55 ANNI

Tarvisiano muore dopo lo schianto in auto

Alberto Rigato, residente nella frazione di Fusine, stava rientrando a casa dal lavoro e ha perso il controllo della macchina

Elisa Michellut / TARVISIO

Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro, a Fusine, dove risiedeva, quando, giunto all'altezza dell'intersezione tra via Dante e via Cadorna, ha improvvisamente perso il controllo della sua vettura, una Citroën C3. Alberto Rigato, 55 anni, operaio manutentore per il Comune di Tarvisio, è deceduto nella serata di mercoledì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

La Citroën C3 condotta da Rigato, che mercoledì, attorno alle 15, stava sorraggiungendo dal centro di Tarvisio ed era, come detto, diretta verso Fusine, dopo aver centrato uno spartitraffico ha terminato la sua corsa contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'impatto è stato piuttosto violento. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero del 118. Poi sul luogo dell'incidente sono giunti anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del mezzo e di tutta l'area

e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tarvisio per effettuare tutti i rilievi. Tra le cause dell'incidente, ancora al vaglio delle forze dell'ordine, c'è anche l'ipotesi di un improvviso malore, che potrebbe aver fatto perdere a Rigato il controllo della sua automobile. Il cinquantacinquenne tarvisiano è stato stabilizzato e trasportato all'ospedale di Udine, dove è deceduto po-

Le figlie Arianna e Alice: «Era generoso e sempre disponibile con chi aveva bisogno»

co dopo.

«Nostro padre aveva un grande cuore – il ricordo affettuoso delle figlie Arianna e Alice –, Era un uomo generoso e disponibile. Era sempre pronto a dare un mano a chi aveva bisogno. Ci ha insegnato tanto».

Rigato, che prima di essere assunto in Comune, aveva lavorato per diversi anni anche alla Weissenfels di Tarvisio e anche nella centrale

idroelettrica Valcanale, era molto conosciuto.

Il sindaco, Renzo Zanette, esprime alla famiglia l'affetto e la vicinanza di tutta la comunità. «Un immenso dolore, una notizia terribile che rappresenta un duro colpo per l'intera comunità – le parole del primo cittadino di Tarvisio a nome di tutta l'amministrazione comunale –, Il Comune di Tarvisio perde un uomo d'oro, un collaboratore della squadra manutentiva attivo e preparato. Una persona buona d'animo, piena di vita e sempre disponibile con tutti. La sua perdita lascia un vuoto incolmabile tra i tanti amici e le persone che lo hanno conosciuto. Il nostro pensiero va ai familiari di Alberto, ai quali ci stringiamo in un momento così triste e doloroso».

Alberto Rigato, appassionato di calcio e anche di sci, che peraltro aveva praticato in passato, faceva anche parte del gruppo dei Krampus di Fusine in Val Romana. La cerimonia di commiato si terrà domani, alle 11, alla casa funeraria di Tolmezzo, in via Candoni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO RIGATO
LAVORAVA COME OPERAIO
MANUTENTORE PER IL COMUNE

Appassionato di calcio e sci, era uno sportivo e faceva anche parte del gruppo dei Krampus



L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo in cui, mercoledì pomeriggio, si è verificato l'incidente

IN BREVE

Tolmezzo
Il cantautore Maieron in un documentario

Questa sera, alle 20.30, al cinema David di Tolmezzo verrà proiettato il documentario "Si vif - Une vite di musicant" del regista Dorino Minigutti, dedicato al cantautore friulano Gigi Maieron. Il film, in lingua friulana, parte dal dialogo tra Minigutti e Maieron dove affiorano temi personali che diventano quindi universali: il rapporto tra genitori e figli, il trascorrere del tempo, l'amore e la morte, così come dettagli di un'epoca e della Carnia, a cui Gigi Maieron è profondamente legato. (t.a.)

Sutrio
Risalite a Sella Zoncolan ogni venerdì in notturna

Ripartono oggi, dopo 8 anni, dalle 18 alle 22, con cadenza ogni venerdì di gennaio, febbraio e marzo, le risalite in notturna con pelli e ciaspole, aperte a tutti, fino a Sella Zoncolan (dove arriva la seggiovia "Giro d'Italia"). Questa esperienza è organizzata dall'Aps Friul trek & trout di Enrico Radivo in collaborazione con la baita Tre abeti, anche per quanto riguarda punto di partenza e iscrizione. E con la luna piena a metà mese, come oggi, si aggiungerà la festa Plen di Lune. (t.a.)

Tolmezzo
Laboratorio di danze Partecipazione gratuita

Il laboratorio "Danze senza confini" domenica alle 17.30 a palazzo Frisacco chiude la mostra "Le immagini della fantasia 41". Il gruppo Cuori in cerchio, coordinato da Anna Barberi, proporrà per l'occasione diverse danze ispirate ai libri illustrati esposti o ai territori di origine degli autori. Ci saranno pertanto danze da guardare, ma anche danze con semplici coreografie in cui potersi cimentare. La partecipazione al laboratorio è gratuita, è consigliato, ad ogni modo, prenotare. (t.a.)

TOLMEZZO

I problemi della sanità: incontro con i cittadini per vagliare le proposte

TOLMEZZO

Domani alle 17, nella sala convegni della Comunità di Montagna della Carnia a Tolmezzo, si svolgerà l'incontro pubblico "Sanità? No sin ben - Analisi e proposte per la sanità regionale e locale". Lo organizzano Pd, Patto per l'autonomia e Alleanza verdi sinistra. Introducono il tema Marco Craighero, segretario del

Pd di Tolmezzo e responsabile montagna del Pd Fvg e Mirco Dorigo del Patto per l'autonomia della Carnia e ne relazionano Nicola Delli Quadri, già dirigente medico e attuale responsabile Sanità del Pd regionale, Guglielmo Pitzalis, medico del Gruppo di immigrazione e salute Fvg, Marco Pischiutti, operatore socio sanitario di Csm, Orietta Olivo, segretaria Funzione pubblica

Cgil Fvg, Ira Conti del Comitato per la salute della montagna e Massimo Mentil, consigliere regionale.

Gli organizzatori vogliono discutere di sanità con cittadini e professionisti, «tenere alta l'attenzione sulle problematiche della sanità pubblica, dove difficoltà e criticità sono sempre più evidenti in un quadro nel quale un cittadino su 10 rinuncia alle cure, le liste d'attesa infinite sono diventate sistemiche», così come la carenza di medici di famiglia e di personale, la sospensione di alcuni servizi ambulatoriali, «la chiusura della chirurgia senologica presso l'ospedale di Tolmezzo un dato di fatto». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA (UD)

Sabato 18 gennaio - 2025

Ore 17.30
Sala Polifunzionale
Via Nazionale, 133

CONTE UMBERTO ENRICO LIBERO MARZOTTO E CICCINELLA KECHLER

presentano il libro
"Non è sempre bacalà"
Storia intima di un industriale italiano,
tra ricette, mare e battute di caccia

Edizioni Gaspari



LIBRI SOTTO LA NEVE

Incontri con gli autori nelle montagne
del Friuli Venezia Giulia

Dicembre — gennaio 2025



LIBRI
SOTTO
LA
NEVE

L'INAUGURAZIONE CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE

Cantieri in montagna: al Cefap di Paluzza l'eccellenza formativa

Unico in Fvg e nel Nord-Italia per caratteristiche curriculari Boschi e agricoltura: si insegnano anche arrampicata e sci

Tanja Ariis / PALUZZA

È l'unico in regione e, per caratteristiche curriculari, nel Nord-Italia: forma professionalità sulla filiera bosco-legno, di gestione dei cantieri di lavoro e sull'agricoltura montana. È stato inaugurato ieri il Centro formativo Cefap a Paluzza per il corso di addetto alle attività ambientali montane (qualifica triennale con collegamento al

quarto anno per il diploma professionale di Tecnico delle aree boscate e forestali). Il corso include pure molto sport: i ragazzi vengono addestrati all'arrampicata e allo sci per essere in grado di intervenire, se necessario, in opere di ingegneria naturalistica e gestire in sicurezza lavori in forte esposizione. Oggi conta 35 iscritti.

Gli assessori regionali Alesia Rosolen e Stefano Zannier, al taglio del nastro, lo hanno definito «Un investimento sull'agricoltura di montagna, sulla formazione specifica, sul futuro di un territorio».

Il sindaco, Luca Scignaro, ha sottolineato il ritorno, dopo 25 anni di assenza, della formazione a Paluzza. La nuova sede di Paluzza è stata



Il taglio del nastro a Paluzza con sindaci e assessori regionali

creata in un edificio messo a disposizione dal Comune in piazza XXI-XXII Luglio e con il sostegno della Regione. Per Rosolen, «investire in formazione significa supportare la competitività dei territori e la loro specializzazione. L'inaugurazione del Cefap a Paluzza è la dimostrazione che investendo sulle specificità dei territori si aprono nuove prospettive di formazione

per i giovani e per le aziende della zona».

«Fare squadra tra diversi enti, tra cui Comune, Regione e Cefap – ha aggiunto Zannier – consente di raggiungere un obiettivo sfidante: sostenere la formazione professionale specifica sull'agricoltura in territorio montano e creare le basi per la sua economia. Un modello di successo che in futuro porterà ad avvi-

cinarsi sempre più ragazzi ad attività impegnative ma particolari, che potranno svolgersi con una solida formazione. C'è assoluta necessità di aziende strutturate sul territorio che operino in rete e utilizzino operatori formati».

«L'apertura del Centro di formazione a Paluzza è per Cefap un bell'obiettivo raggiunto – ha commentato il presidente di Cefap, Sergio Vello –. Il Centro è fornito di laboratori (in condivisione con il Cefam) per approfondire varie manualità legate ai corsi e di convitto, per favorire l'iscrizione e la frequenza anche di studenti con una residenza distante o difficoltà di trasporto. Questa apertura – aggiunge il presidente – è il frutto di molte collaborazioni istituzionali, di tanti privati che hanno messo a disposizione le loro strutture aziendali per le lezioni pratiche dei ragazzi (sono 35 gli iscritti, ma abbiamo spazi per altrettanti studenti) e della nostra rete di organismi e organizzazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA



La scuola primaria di Ciconicco potrà beneficiare dei nuovi servizi

Più servizi a scuola Oltre al doposcuola la post accoglienza

FAGAGNA

Attivazione della post accoglienza nelle scuole dell'infanzia di Ciconicco e Madrisio e ampliamento dell'attività di doposcuola con l'aggiunta della giornata del venerdì nella primaria di Fagagna: queste le novità che l'Amministrazione comunale ha introdotto per il prossimo anno scolastico a potenziamento dei servizi già presenti. «Abbiamo ascoltato le esigenze dei genitori – afferma

il vicesindaco e assessore all'istruzione Anna Zannier – e, verificata la fattibilità, abbiamo ampliato l'offerta dei servizi scolastici». Dunque, i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia delle frazioni dal prossimo anno potranno fermarsi a scuola anche oltre l'orario delle attività didattiche, grazie a personale qualificato, dalle 16 alle 17.

Nella scuola primaria del capoluogo, il servizio di doposcuola verrà svolto anche nel

pomeriggio del venerdì, in aggiunta alle giornate di lunedì e mercoledì. Il doposcuola, di cui attualmente usufruiscono 24 bambini, continuerà a comprendere, oltre alle attività dedicate allo svolgimento dei compiti, anche il servizio mensa con sorveglianza e il trasporto a casa con lo scuolabus.

Attualmente il Comune garantisce i servizi di mensa e trasporto a cui si aggiungono quelli di pre accoglienza sia alle scuole primarie, dalle 7.30 alle 8.15, sia nelle scuole dell'infanzia, dalle 7.20 alle 8.00; alla pre accoglienza sono iscritti più di 80 bambini, una ventina nelle scuole dell'infanzia e oltre una sessantina alle primarie. In aggiunta, nella scuola primaria di Ciconicco nel settembre scorso è stato attivato il servizio di post accoglienza dalle 16.15 alle 17, per le classi a tempo pieno. «L'attivazione del nuovo servizio di post accoglienza anche nelle due scuole dell'infanzia e l'aggiunta del venerdì pomeriggio per il doposcuola alla primaria di Fagagna sono un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione di questa Amministrazione verso i bambini e le famiglie del nostro territorio», dichiara il sindaco Daniele Chiarvesio. Le iscrizioni per i servizi a domanda individuale vanno fatte entro il 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

Contributi agli studenti Si premiano i migliori

Sara Palluello / BORDANO

A Bordano arrivano le borse di studio comunali, un aiuto concreto agli studenti meritevoli. La novità – istituita per la prima volta dal Comune a favore degli alunni che frequentano l'ultimo triennio delle scuole superiori e che sono residenti nel Comune – è frutto della decisione dell'assemblea all'ultimo consiglio comunale, che si è tenuto il 30 dicembre. «Lo scopo di questo provvedimento

– ha detto il primo cittadino Gianluigi Colomba – è di valorizzare e sostenere il profitto degli studenti capaci, incentivando altresì i giovani a perseguire il proprio percorso scolastico oltre la soglia dell'obbligo favorendo la crescita culturale della comunità».

In particolare, i destinatari del beneficio saranno gli studenti frequentanti le classi terze e quarte aventi la media aritmetica dei voti più elevata. Mentre per coloro che frequen-

tano la classe quinta, la borsa di studio verrà erogata allo studente che ha conseguito il maggior punteggio all'esame di maturità. «Per approfondire il tema dell'importanza dello studio è fondamentale partire dal concetto di cultura, intesa come conoscenza – spiega il sindaco –, un valore che amplia la nostra mente, che ci guida all'istruzione, all'informazione e ci permette di creare una coscienza e un bagaglio di esperienze che ci indirizza verso altri orizzonti e altre soluzioni. Studiare, quindi, consente di acquisire nuove conoscenze e di sviluppare un pensiero critico». Il regolamento e i moduli per partecipare al bando saranno presto disponibili sul sito istituzionale del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo European research council grant per il 46enne di San Daniele Al centro delle ricerche la lotta al contrasto ai mutamenti del clima

Preservare la biodiversità Seconda borsa di studio per il professor Di Minin

IL RICONOSCIMENTO

LUCIA AVIANI

Per ben due volte, circostanza rarissima, ha vinto la più prestigiosa borsa di ricerca individuale europea, l'European research council grant: era successo nel 2019 (quando aveva ottenuto lo Starting grant) ed è ricapitato ora, con la conquista del Consolidator grant, pari a due milioni di euro. Il professor Enrico Di Minin, 46 anni, originario di San Daniele e ordinario di Geografia della conservazione all'Università di Helsinki, in Finlandia, ha raggiunto un traguardo quasi inimmaginabile, perché se già è un'impresa aggiudicarsi un European research council grant, replicare è una missione pressoché impossibile. Non per lui, però, che dell'interdisciplinarietà ha fatto una delle sue linee guida e che grazie all'innovativo approccio trasversale applicato allo studio nel campo della conservazione della biodiversità – il settore di cui si occupa – sta facendo scuola, attirando sul proprio lavoro un'attenzione internazionale.

Laureatosi in Scienze naturali all'Università di Parma, il professor Di Minin ha conseguito un master in Biologia della conservazione e successivamente un dottorato in Gestione della biodiversità all'Università del Kent, in Inghilterra; il trasferimento in Finlandia risale al 2011, per una collaborazione poi tradottasi in offerta di impiego perma-



Il professor Enrico Di Minin

nente, all'Università di Helsinki appunto, dove da ricercatore post dottorato è passato a professore associato ed è infine diventato ordinario.

«Una delle caratteristiche del nostro lavoro – spiega Enrico Di Minin – è l'utilizzo di dati tratti da piattaforme digitali per studiare le relazioni fra la specie umana e la biodiversità: analizziamo le interazioni, usando anche l'intelligenza artificiale e algoritmi da noi appositamente sviluppati, che ci consentono di esaminare tutte le informazioni di testo e le immagini in modo automatico. Si tratta di una modalità di ricerca estremamente innovativa, che ci contraddistingue nel mondo, tanto che numerosi ricercatori vengono a farci visita, da ogni parte del globo, per familiarizzare con questo metodo

di indagine. L'esito delle ricerche viene poi divulgato attraverso le principali riviste scientifiche e in conferenze di livello internazionale; spesso siamo anche consultati dai vari governi, interessati a capire come operiamo».

Questo perché la ricerca di Di Minin e colleghi è strettamente connessa al tema del cambiamento climatico: «Il progetto che ha vinto il Grant – chiarisce lo studioso – si prefigge di identificare le ragioni scatenanti della perdita della biodiversità, una delle principali cause del cambiamento climatico, concetto divenuto familiare a tutti per la forte incidenza sulle nostre vite. La tutela della biodiversità è il fulcro della lotta al contrasto ai mutamenti del clima: le ricerche che conduciamo, di conseguenza, rivestono un'importanza fondamentale».

Soprattutto per la loro inedita impostazione: «Finora – dettaglia il professore, anche direttore di una stazione di ricerca in Kenya – ci si concentrava sullo studio dei luoghi in cui si verifica la perdita di biodiversità. Noi cerchiamo invece di capire come tale fenomeno sia legato al ruolo dell'uomo, andando all'origine e puntando a individuare il modo in cui si possa impattare sui comportamenti e sulla domanda per renderli più sostenibili. Così facendo – conclude – si andrà a comporre una sorta di mappatura generale, da mettere a disposizione della politica affinché possa legiferare di conseguenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO MERCOLEDÌ SERA A REMANZACCO

Urta un ciclista e scappa: è caccia al pirata

Un 58enne del posto all'ospedale in condizioni gravi. Al vaglio i video delle telecamere. Appello del sindaco: si costituisca

Elisa Michellut / CIVIDALE

Un ciclista di 58 anni residente nel comune di Remanzacco è stato urtato dal conducente di un'automobile che poi è fuggito senza prestare soccorso, lasciando il ciclista ferito sulla strada.

È successo nella serata di mercoledì 15 gennaio, a Cerneglons di Remanzacco, lungo la strada provinciale 96. Il ciclista, che in seguito all'urto è caduto a terra riportando ferite in diverse parti del corpo, è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Le condizioni del cinquantottenne, secondo quanto si è appreso, sono gravi. Secondo una prima ricostruzione il ciclista sarebbe stato urtato con lo specchietto retrovisore della macchina, che poi, come detto, si è allontanata.

I carabinieri della stazione di Feletto Umberto, intervenuti sul posto, sono al lavoro per ricostruire l'accaduto e individuare la persona che si trovava alla guida del mezzo. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona. Il sindaco del Comune di Remanzacco,

Daniela Briz, informata del fatto, lancia un appello: «A questo automobilista consiglio di farsi avanti al più presto con le forze dell'ordine, spiegando che cosa è accaduto. Mi auguro che non stesse percorrendo la strada provinciale ad alta velocità e che non fosse distratto dal telefono cellulare o da altre apparecchiature che avrebbero potuto distoglierlo dalla guida in sicurezza. Quando siamo al volante è necessario prestare sempre la massima attenzione e questo vale per le automobili ma anche per le moto e le biciclette».

Briz ricorda che i bambini delle scuole primarie di Re-

manzacco, già da parecchi anni, partecipano a un apposito percorso educativo sulla sicurezza del pedone e del ciclista curato dalla polizia locale della Comunità del Friuli orientale. «Questi bimbi fanno anche alcune prove pratiche – chiarisce ancora il sindaco – su come transitare, sia a piedi che in bicicletta, lungo le strade. Alla fine di questo percorso viene rilasciata ai bambini la patente del pedone o la patente del ciclista. I piccoli imparano, quindi, fin dalle scuole primarie, le regole principali per transitare in sicurezza sul territorio comunale e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Le statue lignee dei Dolenti saranno svelate in duomo

Stasera, alle 18, saranno presentate alla comunità cividalese le antichissime statue lignee dei Dolenti, una Madonna e un San Giovanni Evangelista – coevi al Cristo duecentesco del Duomo di Cividale e un tempo collocate nel tempio longobardo, sulla trave sorretta dalle colonne che separano l'aula dal

presbiterio – dei quali, nel tempo, si era persa traccia. La cerimonia di scoperta avverrà alla presenza dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, del parroco, monsignor Livio Carlino e del sindaco Daniela Bernardi. Al professor Luca Mor il compito di illustrare storia.

L.A.

AVEVA 104 ANNI



Gina Ubertis, storica e unica tassista di Cividale

Morta Gina Ubertis Tassista di Cividale per quattro decenni

CIVIDALE

Mancava poco, ormai, al traguardo dei 105 anni. Gina Ubertis, storica e unica tassista di Cividale (è stata la sola donna a rivestire il ruolo, in città), se ne è andata un paio di mesi prima di celebrare l'ennesimo compleanno da record. In tanti ancora la ricordano alla guida della sua Mercedes: erano gli anni Cinquanta quando la dinamica signora scoprì la passione

per i motori, che si trasformò – dopo un periodo trascorso nell'officina del marito, dove si occupava della contabilità – in professione. Voleva guidare, Gina, che al tempo di anni ne aveva 30: lo ha fatto fino all'età di 69, sempre a bordo della stessa macchina. Una vita a quattro ruote, insomma, anche perché oltre a portare in giro per il Friuli e dintorni chi ne aveva la necessità l'esuberante tassista (in possesso

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche delle patenti C, D ed E) ha condotto il pulmino scolastico, al servizio di 17 scolari delle Valli del Natisone, ed è stata pure secondo autista sugli autoarticolati in Germania e in Svizzera. Era solita ricordare un aneddoto, al riguardo: «Quando venivamo fermati dalla polizia per gli ordinari controlli – aveva raccontato lei stessa al Messaggero Veneto alla soglia del secolo, quando ancora deteneva la patente – gli agenti, vedendomi, rimanevano a bocca aperta. Spesso mi facevano un inchino».

Di carattere gioviale e affabile, la “veterana” cividalese – fino a tempi relativamente recenti forte di un invidiabile stato di salute, che le permetteva di recarsi quasi quotidianamente in centro storico per bere il caffè con le amiche – era donna sempre allegra, «dall'umorismo contagioso», racconta chi l'ha conosciuta. «Se ne va un mito. Una persona straordinaria, davvero speciale», commenta l'amica Anna Maria Casanova. I funerali dell'ultracentenaria, che lascia i nipoti Vittorina, Federico, Silvio e Raffaele, saranno celebrati alle 15 di domani, nel duomo di Cividale. —

LA PROTESTA NELLE VALLI

Parco fotovoltaico Contrari 4 Comuni

L'impianto dovrebbe sorgere a Cemur di San Leonardo
Il sindaco: annullerebbe gli sforzi per migliorare il territorio

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

La comunità di San Leonardo, spalleggiata dai Comuni di Stregna, Grimacco e Drenchia, si schiera in maniera compatta contro il piano – presentato dalla società Ese Cemur – di creazione di un parco fotovoltaico della potenza di 3970 kW su una superficie di tre ettari nella frazione di Cemur, in una delle poche aree pianeggianti del territorio, accanto al corso del torrente Cosizza e alla strada provinciale.

«È la porta d'ingresso alle convalli sul versante sinistro del Natisone», ha sottolineato il sindaco Antonio Comugnaro nella conferenza dei servizi convocata dalla Regione per analizzare il progetto, sul quale il consiglio comunale ha espresso unanimemente un voto negativo. «In un momento in cui le Valli sono fortemente impegnate nella promozione del turismo, l'ultima ancora di salvezza per porre un argine allo spopolamento – ha rimarcato il primo cittadino –, la realizzazione di un impianto dal forte impatto visivo proprio sulla viabilità che dà accesso a quattro Comuni valligiani rappresenta una vera e propria provocazione, un atto di forza. Tutto questo mentre con importanti investimenti e grandi sforzi ci si sta impegnando a migliorare il paesaggio. Fra l'altro l'area in questione è stata interessata dalla ripulitura dell'alveo, nella prospettiva di costruire un percorso ciclabile e pedonale a valenza turistica».

E nel suo ruolo di presidente della Comunità di monta-



L'area a Cemur di San Leonardo scelta per il parco fotovoltaico

gna del Natisone e del Torre Comugnaro ha espresso in conferenza la netta contrarietà anche dei sindaci di Drenchia, Grimacco e Stregna. L'operazione è stata tuttavia prospettata su un terreno la cui destinazione (definita decenni fa nella speranza di portare linfa all'economia del luogo) figura come industriale e artigianale; l'impianto insisterebbe anche, parzialmente, su un appezzamento agricolo, ma i promotori hanno avviato l'iter il giorno prima che il ministro dell'Agricoltura Lolobrigida promulgasse il decreto che ha posto vincoli più severi. San Leonardo confida

nella conferma del parere negativo dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, chiamata a esprimersi sulla sicurezza idrogeologica dell'eventuale parco, lambito come detto dal Cosizza: i proponenti hanno ottenuto un rinvio di 90 giorni, per superare un'impasse tecnica che l'amministrazione Comugnaro, invece, si augura possa mettere una pietra tombale sulla vicenda. Il sindaco, intanto, non ha «nemmeno voluto intavolare una discussione su eventuali compensazioni economiche in caso di attuazione dell'opera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Non rientra a casa da ore Si cerca un 39enne

LUSEVERA

Aveva raggiunto la zona per fare una camminata immerso nella natura, ma dopo qualche ora non si sono più avute sue notizie. Sono partite nella serata di ieri, attorno alle 20.30, le ricerche di un escursionista di 39 anni che non ha fatto ritorno a casa dalla zona di Lusevera. Uscita fin dalla mattina, l'uomo sarebbe dovuto rincasare verso le 15 ma a quell'ora nes-

so l'ha visto rientrare. Spaventata, la compagna ha quindi allertato i soccorsi, temendo che il proprio caro avesse perso la strada o fosse stato vittima di un incidente.

Sul posto sono così arrivati i vigili del fuoco di Gemona insieme al nucleo Speleo-alpino-fluviale (Saf) e il servizio di Topografia applicata al soccorso (Tas), attivati dal comando provinciale di Udine, insieme al personale del Soccorso alpino e speleologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Costo del personale e bollette più care Aumentano le rette alla Casa di riposo

Si è cercato di contenere gli incrementi per gli utenti
Il presidente: solo così si rispetterà l'equilibrio dei conti

Viviana Zamarian
MORTEGLIANO

I costi maggiori, derivanti dall'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro, del personale. E il previsto aumento di quelli di luce e gas. Incrementi che incidono nella gestione anche della casa di riposo comunale "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano. E che hanno determinato un aumento delle rette per il 2025 per gli ospiti al netto dei contributi assegnati dalla regione (dal 1 settembre 2024, il contributo giornaliero da riconoscere agli utenti non autosufficienti accolti in servizi residenziali è stato rideterminato da 21,50 a euro 23,50 come stabilito dalla giunta Fvg). Rispetto al 2024 (quando non c'erano stati aumenti) per quanto riguarda le rette giornaliere è stato stabilito un incremento di 2,50 euro (da 60 a 62,50 euro) per gli ospiti non autosufficienti residenti a Mortegliano e di 5 euro (da 61,5 a 66,50 euro) per ospiti non autosufficienti non residenti a Mortegliano, sei euro (da 47 a 53 euro) per gli ospiti autosufficienti residenti a Mortegliano e di 8,50 euro (da 49 a 57,50 euro) per gli ospiti autosufficienti non residenti a Mortegliano. L'incremento più consistente ri-

LE RETTE ALLA CASA DI RIPOSO

In euro

Ospiti non autosufficienti residenti a Mortegliano	62,50
Ospiti non autosufficienti non residenti a Mortegliano	66,50
Ospiti autosufficienti residenti a Mortegliano	53
Ospiti autosufficienti non residenti a Mortegliano	57,50
Ospiti non autosufficienti residenti a Mortegliano occupanti posti letto non convenzionati	98
Ospiti non autosufficienti non residenti a Mortegliano occupanti posti letto non convenzionati	102

Al netto del contributo fisso regionale di 23,50 euro



WITHUB

guarda gli ospiti non autosufficienti non residenti a Mortegliano occupanti posti letto non convenzionati: le rette sono passate da 79,90 a 102 euro e per gli ospiti non autosufficienti residenti a Mortegliano da 78,40 a 98 euro. La giunta del sindaco Zuliani ha richiesto all'Asp una rivalutazione trimestrale che consenta eventuali riduzioni delle rette in base all'andamento del numero delle presenze degli ospiti – attualmente 76 – in funzione della capienza massima disponibile (90) all'andamento dei costi di fornitura dell'energia. «Sono assolutamente contro gli aumenti – riferisce il presidente dell'Asp Umberto I Enrico Cottignoli – contro gli aumenti, perché mi rendo conto che per le famiglie è un sacrificio. Purtroppo non possiamo fare altro, considerati gli aumenti dei costi del settore energetico e del costo del lavoro. Il nostro obiettivo è mantenere i servizi di alta qualità nei confronti degli utenti, garantendo sempre il massimo sforzo

**Gli ospiti sono 76
Un'ala dell'edificio
ancora inagibile
dopo la grandinata**

**Richiesta all'Asp
una rivalutazione
trimestrale
per eventuali riduzioni**

in questo senso».

L'obiettivo come ribadito anche dal direttore generale Fabio Di Lenardo e dal sindaco Roberto Zuliani è quello di «contenere al massimo l'impatto sulle famiglie, per garantire l'equilibrio dei conti. Fondamentale è l'attenzione che la Regione dimostra nei confronti delle Asp e dei loro ospiti».

Una piccola parte della casa di riposo resta ancora inagibile a causa dei danni provocati dalla grandinata del luglio 2023 e un'ala ospita ancora medico infermieristico del poliambulatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Un progetto digitale Cittadini vicini alle nuove tecnologie



Il primo incontro sulla facilitazione digitale a Pesian di Prato

PASIAN DI PRATO

L'assessorato all'innovazione tecnologica di Pesian di Prato, in collaborazione con l'Auser, ha inaugurato il primo ciclo di incontri sulla facilitazione al digitale. «Si tratta – spiega l'assessore Paolo Montoneri –, di un progetto finanziato dal Pnrr e che vede coinvolti anche i comuni di Tavagnacco, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pozzuolo e Pradamano. È aperto a tutta la popolazione maggiorenne e ha lo scopo di facilitare l'utilizzo consapevole e autonomo degli strumenti e dei servizi digitali pubblici online come, ad esempio, lo spid, la richiesta di certificati anagrafici, il fascicolo sanitario, la Pec, i pagamenti con PagoPa, l'iscrizione agli istituti scolastici.

Il primo incontro si è svolto nei locali dell'Auser, Università dell'età libera di Pesian di Prato, alla presenza di quasi una trentina di persone e, con l'ausilio di due facilitatori, si è discusso di cie, ma anche di spid e pec, servizi, questi, offerti gratuitamente dall'amministrazione comunale ai propri cittadini.

I prossimi appuntamenti

si svolgeranno ogni mercoledì fino al 5 febbraio sempre alla sede dell'Auser, alle 18, e riguarderanno argomenti quali, Applo, fascicolo sanitario, truffe online e approfondimenti vari.

Le iscrizioni sono gratuite e aperte a tutta la cittadinanza dei comuni aderenti e si potranno effettuare al numero 0432-645985. Il sindaco Juli Peressini ha espresso apprezzamento per l'iniziativa che si inserisce nel progetto "Digitale facile", volto alla creazione di un vero punto di facilitazione digitale sul territorio, che rappresenta una scelta strategica per costruire un futuro più inclusivo, consapevole e sostenibile. In sintesi, rivolgersi a un punto di facilitazione digitale non è solo una soluzione immediata per superare le difficoltà tecnologiche, ma un investimento a lungo termine per costruire una società più equa, innovativa e resiliente. Uno strumento essenziale per garantire che nessuno venga lasciato indietro, consentendo a tutte le persone, indipendentemente dall'età, dal livello di istruzione o dalla situazione economica, di partecipare attivamente alla società digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Il cinema fatto in casa nel Festival itinerante Le proiezioni a Bressa

Roberta Zavagno
/ CAMPOFORMIDO

Torna questa sera, alle 20.30 nell'ex scuola di Bressa in via Principe di Piemonte 91, il Festival itinerante del "Cinema di famiglia": verranno proiettati filmati amatoriali in super 8 e 8 millimetri, realizzati con cineprese domestiche. Testimoniano momenti di vita quotidiana ripresi, tra il secondo dopoguerra e la fine degli anni Settanta, in momenti familiari o comunitari meritevoli di essere ricordati: feste di compleanno, battesimi, occasioni ufficiali.

L'evento è organizzato dalla cooperativa Belka Media in collaborazione con Raja



La locandina dell'evento

films, con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e ha il supporto del Comune di Campoformido, del circolo Cultura nuova (che raccoglie i Comuni di Campoformido, Pesian di Prato, Pagnacco e Martignacco), della Pro loco di Bressa e

dei "Beni degli abitanti di Bressa".

L'idea del Festival nacque nel 2012, grazie a Massimo Garlatti-Costa ed Elisabetta Ursella. Durante la serata, guardando lo scorrere delle pellicole che parlano di contesti spesso ormai dimenticati, sarà possibile avventurarsi in un viaggio nel tempo, da contemplare attraverso lo scorrere delle immagini, scoprendo o riscoprendo pagine di storia domestica o comunitaria raccolte in un contesto di usi e tradizioni profondamente calati nel territorio e immortalate secondo riti diversi da quelli che conosciamo oggi.

Questo materiale, lontano dai circuiti ufficiali della produzione cinematografica, è genuino e profondamente radicato nella vita reale delle persone. La sua semplicità e autenticità lo rendono così uno strumento straordinario per riscoprire un passato recente che ha ancora molto da raccontare, con un fascino senza tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINORANZA A PASIAN DI PRATO

Cattaruzzi al sindaco: «Bisogna attivarsi per lo Ius scholae»

PASIAN DI PRATO

Il consigliere di opposizione di Pesian di Prato, Enzo Cattaruzzi, è il primo firmatario di un ordine del giorno, sottoscritto anche dai colleghi dei minoranza Donino Mossenta e Andrea Pozzo, con cui impegna il consiglio comunale e il sindaco Juli Peressini a invitare il Parlamento a introdurre lo Ius scholae per la cittadinanza nella legge italiana invitandolo a trovare una soluzione condivisa «in un ambito che rappresenta comuni interessi generali e per l'intera società».

L'appello, poi, è stato rivolto all'amministrazione comunale è quello di «avvia-



Enzo Cattaruzzi

re una collaborazione con le scuole nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza quale contributo utile all'inclusione fra i giovani del nostro territorio» e al sindaco Peressini «a sollecitare il presidente della Regione Massimiliano Fedriga affin-

ché intervenga in Parlamento per approvare quanto prima una nuova legge, che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia, che vivono stabilmente nel nostro Paese e che abbiamo terminato con profitto il primo ciclo di studi».

«La cittadinanza – riferisce il consigliere di opposizione Cattaruzzi – deve assumere un significato positivo, di responsabilità, e rappresentare la conquista di un posto in un Paese e in una società nella quale si vuole vivere. Agli studenti stranieri sono riconosciuti i medesimi diritti nell'accesso ai servizi ma occorre uno sforzo nel dare il giusto riconoscimento e valore alla cittadinanza attraverso l'istruzione e contro ogni forma di discriminazione, di sfiducia e di emarginazione. Questo rientra in una politica di civiltà e di educazione e offre anche all'Europa una visione più nuova e molto attuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Le scuole allargano l'offerta A Rivolto apre la Primavera

Partirà a settembre la sezione dedicata ai bambini tra i 24 e 36 mesi di età
La preside Salvador: orari diversificati per tutte le esigenze di alunni e genitori

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una realtà che sfiora i 1.800 studenti. Che comprende quattro scuole dell'infanzia (tre a Codroipo, una a Bertio-
lo), cinque primarie (due a Codroipo, una a Varmo, una a Camino al Tagliamento e una a Bertio-
lo) e due medie (a Varmo e Codroipo). E che punta su nuovi progetti, col-
laborazioni con il territorio, multilinguismo, potenziamento tecnologico.

Una realtà in crescita, l'isti-
tuto comprensivo del capo-
luogo del Medio Friuli, che a
partire da settembre 2025 ve-
drà l'avvio di una sezione
"Primavera" all'asilo di Ri-
volto dove sarà possibile iscri-
vere i piccolissimi, tra i 24 e i
36 mesi di età, con l'intento
di favorire la continuità del
percorso educativo avviato
al nido. E ora è già tempo di
pensare al prossimo anno sco-
lastico. «Il ministero dell'I-
struzione e del merito – ha ri-
ferito la dirigente scolastica



Una delle aule dedicate alla sezione Primavera dell'asilo di Rivolto

Erminia Salvador – ha con-
cesso un po' più di tempo per
le iscrizioni e quest'anno sa-
rà possibile iscriversi a scuo-
la dal 21 gennaio al 10 febbra-
io. La scelta del percorso di
studi rappresenta un momen-
to molto importante nella vi-
ta di tutti e per i più piccoli as-
sume anche un valore simbo-
lico di crescita e progressivo

Quest'anno sarà
possibile iscriversi
dal 21 gennaio
fino al 10 febbraio

ingresso nel mondo dei "gran-
di". La scelta tra le scuole è
ampia, «offrendo orari diver-
sificati – prosegue la preside
– che cercano di andare in-
contro alle esigenze di alunni
e genitori impegnati con il la-
voro e la gestione di attività
sportive ed extra-scolasti-
che, fondamentali per una

crescita armonica dei più gio-
vani». Numerosi sono i pro-
getti di ampliamento dell'of-
ferta formativa che puntano
a consolidare le competenze
richieste nel nuovo millen-
nio (lingue, discipline scienti-
fico-tecnologiche, creativi-
tà, educazione alla cittadi-
nanza anche in dimensione
europea, come l'Erasmus +),
in collaborazione con i Comu-
ni e gli enti di riferimento re-
gionali. Le iscrizioni all'anno
scolastico 2025/26 si effet-
tueranno online per le scuole
primarie e secondarie trami-
te Piattaforma unica (la pro-
cedura online richiede di abi-
litarci con Spid, Cie o Eidas e
sarà attiva dal 21 gennaio
2025 (alle 8) al 10 febbraio
2025 (alle 20). Per le scuole
dell'Infanzia le iscrizioni sa-
ranno sempre online, ma tra-
mite il sito della scuola
(https://iccodroi-
po.edu.it/iscrizio-
ni-a-s-2023-2024/). Per la se-
zione "Primavera" le iscrizio-
ni saranno in modalità cartea-
ca, con modulo scaricabile
dal medesimo sito. L'istituto
comprensivo di Codroipo ha
presentato la sua offerta for-
mativa durante gli incontri
di scuole aperte svoltisi a di-
cembre, durante i quali i futu-
ri alunni hanno avuto, assie-
me ai genitori, l'opportunità
di visitare i vari plessi e cono-
scerne le linee educative e i
progetti che vengono realiz-
zati. Per tutti è stata anche
un'importante occasione di
conoscere i docenti e prende-
re confidenza con nuovi spa-
zi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Servizio civile all'ufficio istruzione Un posto libero

Il Comune di Basiliano ha at-
tivato il bando per giovani
tra i 18 e i 28 anni per un po-
sto del servizio civile nell'uf-
ficio istruzione. Si tratta di
un'importante opportunità
che propone un percorso di
formazione e di inserimento
al lavoro in un ambiente sicu-
ro e accogliente. Gli aspiran-
ti volontari potranno presen-
tare domanda entro le 14 di
martedì 18 febbraio solo at-
traverso la piattaforma Dol,
domanda on https://doman-
daonline.serviziocivile.it/.

CODROIPO

La benedizione degli animali a Casali Loreto

Domenica 19, alle 15.30, al-
la chiesetta Madonna di Lo-
reto di Codroipo, adiacente
all'agriturismo Al Casale e
fattoria didattica, in locali-
tà Casali Loreto (vicino a
Pannellia), si benediranno
tutti gli animali presenti, in
onore di Sant'Antonio Aba-
te, loro patrono. Seguirà il
battesimo della sella, con
vin brulè, fagiolata per tutti
gli intervenuti. Sarà, inol-
tre, consegnata la pagnotta
benedetta. L'invito è esteso
a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Lavori in piazza Mercato La viabilità sarà più sicura Previsti nuovi posti auto

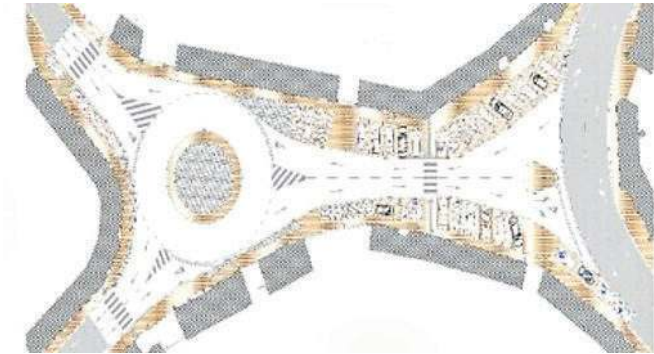
BERTIOLO

Un lavoro atteso da anni a
Bertio-
lo, presente nel pro-
gramma elettorale della
giunta del sindaco Eleono-
ra Viscardis fin dal primo
mandato. La riqualificazio-
ne di piazza Mercato, i cui
lavori termineranno in pri-
mavera, comporterà un mi-
glioramento della viabilità,
un aumento dei parcheggi
da 14 a 32 e un rifacimento
di tutti i sottoservizi.

L'importo complessivo
dell'intervento (compresi
oneri e sicurezza) ammonta
a 605.601,43 euro di cui
155.000 di opere connesse
ai servizi idrici realizzati
grazie a una convenzione
sottoscritta dal Comune
con il Cafc, a marzo 2024,
che si accollerà tale spesa.

Il progetto è a firma
dell'architetto Franco Moli-
nari (il responsabile del pro-
cedimento) è l'ingegnere
Paolo Sutto) e i lavori sono
stati aggiudicati dalla ditta
Bellomo Costruzioni di Cor-
dovado (Ve).

L'importo comprendel'in-
tervento sia delle opere stra-
dali che degli interventi ine-
renti il servizio idrico inte-
grato (acquedotto e fognat-
tura). L'importo di 450.000
euro a carico del Comune è



La firma tra Viscardis (a destra) e Benigno. Sotto, il progetto dei lavori

il risultato «di una sedimen-
tazione di fondi derivanti
parte da contributi regiona-
li attribuiti all'Uti, di cui
Bertio-
lo al tempo ha fatto
parte per 170.000 euro,
150.000 di mutuo e i restan-
ti da avanzzi di amministra-
zione» ha chiarito il sinda-
co.

«Io e il presidente del Cafc
Salvatore Benigno – riferi-

sce Viscardis – abbiamo sot-
toscritto una convenzione
con cui il Cafc si è impegna-
to a sostituire le vecchie tu-
bature, mettendo così in
campo tutta una serie di in-
terventi mirati che riguar-
dano i sottoservizi».

La riqualificazione di
piazza Mercato da una par-
te consentirà di risolvere il
problema, molto sentito dai

residenti, dei parcheggi con
un aumento dei posti auto,
dall'altro consentirà di siste-
mare e mettere in sicurezza
la viabilità tra le vie Codroi-
po, Roma e Montello che
presentava non poche criti-
cità».

Nella piazza, chiamata co-
sì perché un tempo si faceva
il mercato l'11 novembre,
nel giorno di San Martino
(patrono di Bertio-
lo), l'ulti-
mo intervento di sistemazio-
ne risaliva agli anni Novan-
ta.

C'era, dunque, la necessi-
tà di un'operazione di resty-
ling e, al tempo stesso, di
messa in sicurezza (visto an-
che il frequente passaggio
in questo tratto stradale di
veicoli agricoli e mezzi pe-
santi).

Una volta terminati tutti
gli interventi, verrà posto
un pozzo, riproponendo co-
sì un manufatto che compa-
riva in alcune vecchie foto
del paese dei primi del No-
vecento.

I lavori di riqualificazio-
ne di piazza Mercato sono
stati illustrati alla cittadi-
nanza in un incontro pro-
mossa dal sindaco Viscar-
dis alla presenza dei vari
professionisti coinvolti nel
progetto.

«Abbiamo cercato di limi-
tare al minimo – conclude il
sindaco – tutti i disagi per la
cittadinanza durante i mesi
di apertura del cantiere. Al
termine dei lavori, la cui
conclusione è prevista a pri-
mavera, nel comune di Ber-
tiolo si potrà usufruire final-
mente, dopo tanti anni di at-
tesa, di una piazza riqualifi-
cata e certamente più sicu-
ra». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DEL TAGLIAMENTO

Esperti moltiplicati Pellegrino attacca: «Accesso agli atti»

VARMO

«Sono pronta a depositare
interrogazione e accesso
agli atti per fare luce sulla
vicenda della Commis-
sione tecnica del ponte lami-
nante sul Tagliamento». Lo
dichiara in una nota la con-
sigliera regionale di Allean-
za Verdi e Sinistra, Serena
Pellegrino.

«Le modalità e i tempi
con cui ha agito l'assessore
regionale Fabio Scoccimar-
ro – aggiunge Pellegrino –
umiliano tutti quegli enti
locali e i loro amministratori
che, con fatica e pazien-
za, hanno lavorato per setti-
mane nel trovare una rosa
condivisa di cinque nomi.
Nessuna pregiudiziale sui
professionisti, e il loro valo-
re professionale, che sono
stati inseriti in aggiunta ai
cinque, ma non è accettabi-
le la decisione, presa d'im-
perio, di aumentare il nu-
mero di membri fino a 12,
comprendendo i nomi di
tutti quelli che sono stati
presentati». «Evidentemen-
te – prosegue – aver solleva-
to la IV commissione consi-
gliare dal suo incarico, ovve-
ro dalla possibilità di discu-
tere il tema in maniera par-
tecipata grazie allo stru-
mento delle audizioni, era
mirato non solo a esautorare



Serena Pellegrino

re il consiglio regionale,
ma soprattutto a creare
condizioni più favorevoli
ad approvare l'opera. Così
non è stato».

«Dobbiamo andare a fon-
do della questione, lo dob-
biamo ai tanti cittadini che
hanno a cuore sia il Taglia-
mento, sia la trasparenza
delle istituzioni – conclude
Pellegrino –. Già nell'odier-
no ufficio di presidenza del-
la IV commissione solleve-
rò il tema e richiederò che
si concluda l'audizione so-
spesa. Quanto accaduto sa-
rà sicuramente oggetto di
un'interrogazione, per
chiedere lumi a un assesso-
re che ricorda sempre più
l'azzeccagarbugli di man-
zoniana memoria», conclu-
de la consigliera rossover-
de. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUMMIT A CERVIGNANO

Dietrofront sui bus: ufficiale il ripristino Obiettivo settembre per riavere più corse

Il servizio tornerà al regime attuato prima di Natale
L'assessore Amirante: scelta presa ascoltando il territorio



Da sinistra, Regazzo, due tecnici, Volponi e Treleani all'incontro di ieri mattina

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Passo indietro sulla riorganizzazione del trasporto pubblico locale. Dopo il caos generato in questi giorni dalla sperimentazione, soprattutto quella legata al trasporto scolastico, la Regione decide di far ripristinare il servizio come era attuato prima delle festività natalizie: oggi l'ufficializzazione del ritorno al precedente piano del trasporto pubblico. Questa decisione fa seguito all'incontro di ieri mattina

nella sede della Regione di Udine, tra il direttore del servizio del trasporto pubblico e mobilità della Regione Fvg Enzo Volponi, il consigliere regionale Igor Treleani e la dirigente dell'Isis Bassa friulana (tre sedi; Cervignano, Palmanova e San Giorgio, circa 1.500 studenti) Maria Elisabetta Giannuzzi, che aveva chiesto la convocazione dell'incontro supportata dal presidente del consiglio d'istituto David Buttignon, presenti i sindaci di Gonars, Trivignano Udinese, Santa Maria la

Longa, Bicinicco e Romans d'Isonzo, nonché l'amministratore delegato di Arriva Udine Diego Regazzo, che l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante ha seguito a distanza.

«Ci siamo presi 24 ore di tempo, per questioni tecniche, prima di ufficializzare questa decisione, dandoci tempi rapidi per decidere – commenta Amirante –. In estate avevamo chiesto ad Arriva Udine che la sperimentazione non intaccasse il servizio per gli studenti, ribadendo che

non avremmo dato l'ok alla riorganizzazione del Tpl se questa non fosse stata approvata ragionando con il territorio. Così non è stato e gli aggiustamenti non hanno sortito l'effetto sperato, per cui non si poteva non andare in questa direzione: ripristinare il Tpl esistente. Ora – dice – forti delle criticità registrate nei vari territori, c'è tutto il tempo per riorganizzare il servizio ed essere pronti a settembre per la ripartenza delle scuole».

Come evidenzia la dirigente dell'Isis Giannuzzi, «aspettiamo l'ufficializzazione per il ripristino del precedente piano: la Regione, che è prontamente intervenuta alla nostra richiesta di incontro a fronte di una situazione diventata insostenibile, ci ha dato rassicurazioni in merito. L'architetto Volponi, in qualità di direttore del trasporto pubblico del Fvg – dice –, ha dimostrato sensibilità alla problematica, della quale noi, come scuole, ci siamo fatti carico a fronte delle segnalazioni dei genitori che lamentavano forti criti-

Il passo indietro arriva dopo l'incontro tra scuole, autorità e trasporto pubblico

cità sulle tratte. Ricordo che gli studenti a inizio anno scolastico hanno pagato l'abbonamento per il servizio attivo in quel periodo, e poi si sono visti stravolgere tutto». La dirigente Giannuzzi non lo dice, ma c'è anche il timore che questa situazione possa incidere sulle prescrizioni all'anno scolastico 2025/26: le famiglie infatti si informano su come funziona il trasporto e di conseguenza agiscono sulle problematiche legate al Tpl. Il consigliere regionale Pd, Francesco Martines, ha inviato una richiesta di incontro al presidente di Tpl Fvg, Maurizio Marzi, e al presidente di Arriva Udine, Angelo Costa, «dopo le diverse segnalazioni da parte di altrettante famiglie riguardo ai disagi vissuti per via dei disservizi del Tpl nella Bassa Friulana orientale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPOGGIATO DALLA FONDAZIONE

Parco agrivoltaico ad Aquileia: il sindaco Zorino ricorre al Cdm

AQUILEIA

Il Comune di Aquileia presenterà opposizione al presidente del consiglio dei ministri a fronte dell'autorizzazione concessa dalla conferenza dei servizi al progetto fotovoltaico a San Zilli, nonostante il parere contrario espresso assieme alla Fondazione Aquileia e alla Soprintendenza. Il presidente della Fondazione, Roberto Corciulo, e il direttore, Cristiano Tiussi, si dicono disposti a sostenere «le istanze in tutte le sedi opportune».

«Questa azione che avevamo previsto in caso in cui la conferenza dei servizi e la Regione si fossero espressi con parere positivo – commenta il sindaco Emanuele Zorino – la potremmo proporre con forza visto che abbiamo espresso in modo inequivocabile il nostro dissenso da subito e nelle varie fasi del procedimento e soprattutto prima della conclusione dei lavori della conferenza dei servizi che a causa di questa scellerata legge non mette sullo stesso piano i pareri per l'ottenimento delle autorizzazioni. Siamo fiduciosi sull'accoglimento delle nostre istanze volte a tutelare il nostro territorio e la nostra eredità culturale. Per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal ministro competente e in tal senso si muoverà la Soprintendente, per tramite del ministero della Cultura, che ringraziamo per il grande lavoro fatto in questi mesi».

La Renantis Italia srl ha presentato l'iter a novembre 2023 per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale, ottenuta dalla Re-

gione a novembre 2024 e l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, oggetto di quest'ultima conferenza dei servizi. L'impianto, da 9.989 kWp, si estenderà su una superficie di 210 mila metri quadrati con una vita stimata di 30-35 anni.

«L'approvazione a pareri prevalenti del parco fotovoltaico di Aquileia, sebbene immediatamente sospesa, non è certo l'esito che ci attendevamo – spiegano Corciulo e Tiussi –. Ribadiamo quanto affermato alla conferenza di servizi: Aquileia è sito patrimonio dell'umanità e scelte come questa minacciano il

Il primo cittadino: «Siamo fiduciosi sull'accoglimento delle nostre istanze»

mantenimento del valore riconosciuto dall'Unesco, con conseguenze difficilmente prevedibili. Pur riconoscendo l'importanza della transizione energetica, questo progetto è incompatibile con un altro interesse nazionale, insito nel compito assegnato dallo Stato e dalla Regione alla Fondazione: la creazione di un parco archeologico integrato nel tessuto urbano e sociale di Aquileia». Zorino conclude spiegando che le previste compensazioni non verranno discusse «visto che siamo certi che la presidenza del consiglio saprà sicuramente cogliere l'importanza di dire no a quest'opera». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Casello di nuovo attivo Anticipato il ripristino Era chiuso da 7 giorni

SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato riaperto alle 9 di ieri – in anticipo quindi rispetto alle iniziali previsioni per il fine settimana – l'ingresso allo svincolo di San Giorgio di Nogaro. L'entrata al casello era stata chiusa in entrambe le direzioni dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste) a causa di un incidente provocato da un mezzo pesante che aveva gravemente danneggiato le piste di esazione.

Il sopralluogo effettuato successivamente al sinistro (avvenuto giovedì 9 gennaio verso le 10.30) aveva accertato che i danni – di ingente portata – avevano riguardato le strutture edili



Durante i lavori di ripristino

(barriere di sicurezza) e l'impiantistica del telepedaggio.

In particolare, erano state divelte le barriere di sicurezza di entrambe le piste, i basamenti dei pali del telepedaggio, una sbarra, gli scanner ottici che rilevano

e classificano i veicoli in transito e i semafori di ingresso alle porte.

Subito la concessionaria si è messa all'opera al fine di rimettere in esercizio il casello. Una volta bonificata l'area, è stato effettuato lo scavo per il getto dei nuovi plinti dei pali delle antenne per il telepedaggio. Questa, di fatto, è stata l'operazione che ha richiesto il maggior quantitativo di tempo.

Sono stati quindi posati i nuovi cavi ed è stata completata la barriera di sicurezza delle due piste. Con l'allacciamento degli impianti elettrici e la verifica della piena funzionalità delle piste, il casello è tornato in esercizio.

Le operazioni di ripristino erano state avviate giovedì scorso. Durante i lavori, Autostrade alto Adriatico aveva posizionato opportuna segnaletica verticale per la deviazione del traffico proveniente da San Giorgio di Nogaro e dalle località limitrofe dirette in A4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Contributi per lo sport ad altre sedici realtà «Pensiamo ai ragazzi»

PALMANOVA

Dopo i 39.200 euro destinati alle 17 diverse associazioni culturali, il Comune di Palmanova ha deciso di stanziare ulteriori 20 mila euro in favore delle attività sportive cittadine, che fanno salire di quasi 60 mila euro i fondi destinati al volontariato palmarino. Oltre alle 17 culturali, saranno ora altre 16 le realtà a beneficiare del contributo.

Come spiega l'assessore allo Sport Thomas Trino, «cerchiamo di dare aiuto e sostegno al grande impegno di dirigenti, allenatori e appassionati che ogni giorno contribuiscono, con il proprio lavoro, a mantenere vivo un sistema sportivo locale di grande valo-



Thomas Trino

re. I nostri ragazzi – dice – meritano l'opportunità di stare assieme e di trascorrere parte del proprio tempo libero dedicandosi alle attività che più gli piacciono, acquisendo, attraverso lo sport, importanti valori che possano guidarli anche nella vita di tutti i gior-

ni».

L'ammontare complessivo è così suddiviso: 4.600 euro alla Libertas Friul Palmanova, 2.100 euro all'Asd Dynamic Club, 2.000 euro alla Bocciola e all'Asd Eventi sportivi Palmanova; altri 1.500 euro all'Asd Palmascacchi che, proprio in queste ultime settimane, ha ospitato nell'ex Caserma napoleonica Montesanto, un torneo internazionale con oltre 200 giocatori da 34 Paesi europei differenti. Ancora, 1.200 euro andranno invece all'Asd Futura Palmanova, 1.000 euro al Calcio a 5 di Palmanova e agli Amatori del Jalmicco calcio, 800 euro al Gruppo Bastioni in bike, 700 euro a Jalmicco corse e all'Ass. Studio Danza dell'Accademia nuova esperienza teatrale, 600 euro all'Unione nazionale veterani dello sport e al Gruppo marciatori di Palmanova, 500 euro alla sezione di Palmanova del Cai e al Club pescatori sportivi dilettanti «La Fortezza». Infine, i Pescatori di Palmanova hanno ricevuto 200 euro. —

F.A.

overpost.biz

I FIRMATARI DELLA PETIZIONE A LIGNANO

«Inascoltati sulla Pentecoste» La protesta degli operatori

«Non sappiamo se saranno prese misure per inibire i comportamenti esagerati»
Preoccupa inoltre la concomitanza con il concerto di Cesare Cremonini al Teghil



Pentecoste, il giorno dopo: uno dei punti di raccolta delle bottiglie vuote dopo la grande festa

Sara Del Sal / LIGNANO

Ancora non c'è stata una risposta alla petizione presentata la scorsa estate dagli albergatori e dagli esercenti oltre che dai cittadini di Sabbia-doro e dal loro parroco don Angelo Fabro in merito agli eccessi che vengono registrati solitamente nelle giornate di Pentecoste. Nonostante una prima risposta arrivata in Consiglio comunale in cui si comunicava di voler dare udienza agli interessati, ma soltanto al termine della stagione balneare, nulla si è mosso. Lo scorso dicembre era stato il consigliere di minoranza Luca Fanotto (Civicamente) a sottolineare, durante il consiglio comunale, come fossero state ignorate le richieste da parte dei cittadini, di cui molti operatori turistici, ma anche in quel caso, non è arrivata una data per l'incontro. Ora però, il tempo è finito, perché in questo periodo dell'anno le prenotazioni



Luca Fanotto (Civicamente)

Il consigliere Fanotto: «Vanno organizzate misure per contenere chi festeggerà e le ventimila persone attese allo stadio»

ni iniziano a fioccare soprattutto dai paesi di lingua tedesca, che programmano per tempo le loro giornate di vacanza e, soprattutto gli alber-

gatori e negozianti, calendario alla mano, non sanno cosa fare.

Pentecoste nel 2025 cade domenica 8 giugno, a stagione già iniziata, quando ci sono anche le prime famiglie, che arrivano principalmente dai Paesi d'Oltralpe, in vacanza. «Non sappiamo se saranno prese misure per inibire i comportamenti esagerati da parte dei giovani che vengono a Lignano per ubriacarsi e passare tre giorni di eccessi, che hanno contraddistinto gli ultimi anni – spiega Gigliola Taufer, una degli albergatori – o se resterà tutto invariato e in questo modo non sappiamo se aprire le prenotazioni relative a quelle giornate sui portali oppure se tenerle bloccate, contando solo sulle chiamate da parte dei nostri clienti storici. Ma non possiamo aspettare all'infinito».

Il problema infatti sta nel fatto di dare o meno accoglienza ai giovani che poten-

zialmente potrebbero rientrare in hotel o nelle strutture, ubriachi, causando anche dei danni, come puntualmente accade. Per evitare di dare loro ospitalità le strutture non dovrebbero mettere online la disponibilità delle camere, rischiando però così anche di perdere dei potenziali clienti che vorrebbero davvero passare qualche giorno in relax al mare.

Un ulteriore punto che non va sottovalutato è la concomitanza di un grande evento, che è previsto sempre per lo stesso fine settimana: il concerto di Cesare Cremonini allo stadio Teghil, previsto proprio per l'8 giugno, come ben sanno i suoi fan che potrebbero approfittare del fine settimana per qualche ora al mare, e che quindi, a loro volta avrebbero bisogno di camere. «Sebbene lo stadio si trovi lontano dal centro che di solito è invaso dai giovani che si ubriacano fino a tarda notte, serve comunque del tempo per organizzare un sistema di sicurezza straordinario – spiega Fanotto –. Vanno concertate anche con la questura e la prefettura le misure per poter contenere da un lato i giovani che festeggiano la Pentecoste e dall'altro gli oltre ventimila che sono attesi allo stadio per un concerto che è già esaurito da tempo».

Un'interlocuzione anche con gli operatori che hanno firmato la petizione, quindi, sarebbe opportuna. «Il fatto che l'amministrazione in tutto questo tempo – conclude Fanotto – non abbia trovato il tempo per rispondere a queste istanze trovo che sia assolutamente grave oltre che segnale di mancanza di educazione. Questo è il loro sistema: arrivare sempre all'ultimo secondo e impreparati, come fanno a ogni consiglio, dove arrivano senza avere nemmeno letto gli atti. Ora devono darsi una mossa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



L'appello del Comune sugli affitti prolungati Coinvolti anche privati

LIGNANO

Collaborazione tra privati e Comune al fine di ampliare l'offerta abitativa per tutto l'anno a Lignano, rendendola ancora più accogliente. A fronte delle continue difficoltà da parte di molti a trovare un alloggio stanziale nella località balneare, l'assessore alle Politiche sociali Alessio Codromaz ha scelto di contattare oltre 160 realtà, tra agenzie immobiliari e mediatori. L'invito è volto a creare un contatto con chiunque fosse interessato a segnalare la disponibilità di alloggi che potrebbero venire concessi anche per 12 mesi e non solo per i mesi estivi. Chiunque, anche tra i privati, volesse mettere a disposizione alcune delle sue proprietà per questo tipo di iniziativa, può contattare direttamente l'assessore inviando una mail all'indirizzo alessio.codromaz@lignano.org.

«Vorremmo riuscire ad avviare una collaborazione diretta – spiega l'esponente di Giunta – attraverso la segnalazione di eventuali appartamenti disponibili per locazioni annuali e chiedendo di sostenere l'iniziativa avviata dal Comune, con un passaparola, così da coinvolgere il maggior numero di persone interessate a collaborare per il bene della nostra comunità». Nella lettera inviata ad agenzie e mediatori, l'assessore Codromaz ha sottolineato

to come, nel tempo, la carenza di soluzioni abitative a lungo termine stia creando disagi concreti alle famiglie, ai giovani e ai lavoratori che vivono e operano stabilmente a Lignano.

Quella che progressivamente si è venuta a generare è una vera e propria emergenza abitativa che ha un impatto significativo non solo sul benessere delle persone, ma anche sulla stabilità economica e sociale del territorio che fa sempre più fatica a trovare alloggi per il personale necessario per mandare avanti le diverse realtà turistiche, ma anche per offrire la possibilità alle giovani coppie di vivere nella loro città. «Sono consapevole che molti dei proprietari e degli intermediari operano principalmente nel settore delle locazioni turistiche – aggiunge Codromaz – ma credo sia comunque fondamentale coinvolgere il maggior numero di professionisti del settore per affrontare insieme questo tema». La locazione a lungo termine potrebbe anche diventare un gesto solidale. «L'ufficio politiche sociali del Comune sta collaborando con diverse associazioni locali per individuare soluzioni concrete ed è a disposizione di quanti vorranno dare il loro contributo, fondamentale per rendere ancora più efficace questa rete di solidarietà». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Focus tossicodipendenze
Incontro con l'esperto

Oggi pomeriggio, dalle 17, l'Università di Tutte le età ospiterà un incontro sul tema «La chimica delle tossicodipendenze – Notizie... stupefacenti» che avrà come relatore il professor Paolo Strazzolini, che è docente universitario ma anche ricercatore storico e autore di numerosi articoli e saggi riguardanti diverse tematiche incentrate sulla storia del '900 friulano. L'incontro si terrà nella sede dell'Ute di Lignano, in arco della Ginestra 43. (s.d.s.)

Latisana
Serie di laboratori d'arte
Esordio al Polifunzionale

Parte domani, 18 gennaio il «Progetto Elenoir», pensato dall'artista Elena Bullo per l'Ute di Latisana in collaborazione con le associazioni «Le dune di Lignano», «Lignano in fiore» e «Art&Stella». Si tratta di una serie di laboratori d'arte che si terranno al Polifunzionale di Latisana e si concluderanno nella sede di Lignano in fiore per due sabati al mese fino al 29 marzo, quando verrà realizzata una mostra finale presso Art&Stella a Palazzolo dello Stella. (s.d.s.)

Ronchis
Sono ripartiti
i lunedì della Ludoteca

Sono ripartiti i lunedì della Ludoteca ricolina. «Si tratta di un'iniziativa partita dai genitori che aggrega sia i bambini che gli stessi adulti e che registra ogni settimana, tra le 16 e le 18, una decina di partecipanti, che prenotano il loro posto di volta in volta nella biblioteca comunale – spiega l'assessore alle politiche sociali Elda Odorico –. È una soddisfazione vedere che questo progetto si stia consolidando e che venga frequentato con gioia». (s.d.s.)

LATISANA

I desiderata per la città fra celebrazioni e lavori

LATISANA

La necessità di uno spazio espositivo pubblico dedicato alle mostre d'arte, la valorizzazione del patrimonio culturale, la celebrazione dell'ottantesimo della Liberazione nel 2025, la costruzione di una cappella funebre dedicata alle cerimonie laiche, la sistemazione della palestra della scuola secondaria di secondo grado. Queste sono alcune delle necessità del terri-

torio espresse dalla lista civica Uniti per Latisana, che rappresenta l'area del centro-sinistra latisanese. In sede di approvazione del bilancio di previsione la civica è stata l'unica ad aver espresso un voto di astensione tramite i consiglieri Massimo De Bortoli e Daniela Malisan. «Nel riconoscere il lavoro svolto dai diversi referati, le nostre osservazioni critiche si sono incentrate sul prossimo futuro a medio e breve termine – spie-

gano i consiglieri –. Gli indici demografici locali e regionali segnano l'invecchiamento della popolazione con maggiori necessità di assistenza sociale e sanitaria. Le politiche per la famiglia dovrebbero operare per attrarre l'insediamento di popolazione giovane. I fondi del Pnrr non sono adeguatamente sfruttati e la transizione energetica è solo all'inizio. Il nostro stile all'opposizione si basa sul dialogo critico e il confronto sui grandi temi che riguardano il futuro di Latisana (ospedale, Tagliamento e variante ferroviaria), che sulle questioni specifiche per cui abbiamo avanzato proposte concrete. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato



FRANCO TREVISANI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, Paola, Andrea con Pavla e Mario, Stefania con Alessandro, Lorenzo ed Eleonora.
I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 10.00 nella chiesa di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Paola Baracchini e alla signora Laura per le amorevoli cure prestategli.

Cavalicco, 17 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Gianni, Maria Rosa, Marco e Isabella

Ci ha lasciati



GIULIANA ZULIANI in CEREÀ
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Astorre assieme al figlio Nigel e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Virco.
Un particolare ringraziamento alla clinica neurologica dell'O.C. di Udine per la professionalità, all'Acli Service di Udine, a Luigino, Daniela, Sabrina, Liana, Aurelia e a tutti gli amici che ci hanno supportato in questi mesi difficili.

Virco di Bertolio, 17 gennaio 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Il Cda, la direzione, il personale Acli Service Udine srl e le Acli, sono vicini alla famiglia per la triste perdita dell'amata

GIULIANA ZULIANI

La ricorderemo sempre con profonda stima e riconoscenza.

Udine, 17 gennaio 2025

O.F. Fabello

È mancato all'affetto dei suoi cari



ARMANDO DALLA PRIA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, le figlie Alessandra e Manuela, i generi Fines e Stefano e gli adorati nipoti Federico, Andrea e Aurora.
I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio, alle ore 10, nella chiesa di Pradamano, giungendo dalla abitazione del caro estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pradamano, 17 gennaio 2025

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato ai suoi cari



ILVANO IACUZZI
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Chiara, i figli Angelo, Tiziano, Cinzia con Roberto, le nipoti Kristal, Zoey e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 18 gennaio alle 10,30 nella chiesa di Prestento arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Prestento, 17 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Francesco, Patrizia e i familiari, assieme ai collaboratoti di Polaria srl, sono vicini a Sergio, Paolo e Claudio per la perdita della mamma

BRUNA

Udine, 17 gennaio 2025

Ci ha lasciati



ROMEO SGUAZZIN
di 70 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo oggi Venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Zellina, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Zellina di San Giorgio di Nogaro, 17 gennaio 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

"Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita"

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALMA ZAMPA in MATTIUZZI

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Luigina, Marina, Valter con Elena, gli adorati nipoti Camilla con Simone, Marco e Alessandro con Aurora, la sorella Lidia e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco sabato 18 gennaio alle ore 14.00, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 17 gennaio, alle ore 19.00, nella Chiesetta di San Domenico a Lazzacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 17 gennaio 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Nel ricordo di

ANGELA

stimata e benvoluta da tutti noi, siamo vicini alla famiglia in questo doloroso momento.
I colleghi pediatri.

Udine, 17 gennaio 2025

III ANNIVERSARIO



ALBERTO BLASUTIG

Ti ricordano con immutato affetto tutti i tuoi cari.

Cividale, 17 gennaio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente ci ha lasciati



BRUNA SIRENA ved. BLASONI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Sergio, Paolo e Claudio, le nuore Ivana e Barbara, le nipoti Marta, Lara e Nika.
I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Raspano, 17 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA MICONI ved. COVAZZI
di 89 anni

Lo annunciano i figli Fausto, Massimo e Silvano, le nuore, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vergnacco, 17 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



GINA UBERTIS
di 104 anni

Ne danno l'annuncio i familiari e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 18 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento viene rivolto alla Dott.ssa Marzia Bottussi.

Cividale, 17 gennaio 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LUCIANA ZANUTTO in ZANUTTO (Reginetta)
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 18 gennaio alle ore 15 a Ragogna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Ragogna, 17 gennaio 2025

Rugo tel. 0432/957029

III° ANNIVERSARIO

17-01-2022 17-01-2025



BIANCA BROSOLO

Ti ricordiamo sempre con grande affetto.

Ragogna, 17 gennaio 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunetrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

VIII° ANNIVERSARIO



ROMANO MAZZOLINI

Sei l'addio che non riusciremo mai a dire.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa di Invillino.

Invillino di Villa Santina,
17 gennaio 2025

XV ANNIVERSARIO

17/01/2010 17/01/2025

*"E ricordati, io ci sarò.
Ci sarò su nell'aria.
Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare,
mettiti da una parte,
chiudi gli occhi e cercami.
Ci si parla.
Ma non nel linguaggio delle parole.
Nel silenzio"*
Tiziano Terzani



SILVIA ROSSO VELLUCCI

Tutta la tua famiglia ti ha sempre nel suo cuore.
La ricordiamo alla Santa Messa delle 9,30 di domenica 19 gennaio presso la Chiesa parrocchiale di Passons.

Passons, 17 gennaio 2025

O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Fagnacco - Pasian di Prato

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord est
multimedia**

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Le pluriclassi nella scuola primaria (scuola elementare) e in quella secondaria di primo grado (scuola media), anche in pianura e non solo in montagna, sono un fenomeno in costante e – per me – preoccupante crescita. In cosa consiste una pluriclasse? È una classe che vede studenti di anni diversi convivere laddove i numeri degli studenti iscritti in

Pluriclassi: sono un problema, non un’opportunità

quella scuola sono molto bassi: le pluriclassi non vengono costituite (almeno sulla carta) per età contigue, ma per numero di alunni. Per fare un esempio, se in una scuola primaria abbiamo una prima con 4 alunni e una quarta con 7 alunni si fa una pluriclasse da 11 alunni: poi le scuole, nell’ambito della loro autonomia, costituiscono gruppi di lavoro il più possibile omogenei per età (cioè, i bambini di prima di solito vengono aggregati alle seconde e quelli di quarta alle quinte e così di seguito). Questo meccanismo di ag-

gregazione degli studenti viene visto come un’opportunità per non chiudere piccole scuole soprattutto di montagna e non costringere i giovani studenti a lunghi percorsi per raggiungere altre sedi, dove le lezioni iniziano alle otto del mattino e quindi richiedono spesso “levatacce”. In pianura, dove i chilometraggi sono minori, di solito vengono accettate le pluriclassi per permettere ad ogni piccola località di avere una scuola. Quindi tutti i politici si battono per mantenere aperti i plessi dei propri comuni senza badare a quante pluri-

classi devono essere assegnate a ogni Istituto scolastico. Davanti a queste scelte sarebbe importante che le opportunità della politica (mantenere comunque aperte le scuole del territorio anche con numeri bassi) e dell’occupazione (insegnanti, personale ausiliario, ecc.) si sposassero con quelle degli studenti, che a scuola dovrebbero apprendere non “presidiare” lo spopolamento del territorio. Ci sono molti, nel mondo della scuola, che sostengono che le pluriclassi sono un’opportunità, non un problema. La risposta, a chi sostiene

questo, è semplice: perché tutta la scuola primaria e secondaria di primo grado non è costituita in pluriclassi se queste sono un’opportunità? Non so spiegarvi perché non viene commissionato (dalla Regione, dai Comuni interessati, dal Ministero) uno studio che verifichi il percorso scolastico degli studenti che hanno studiato nel primo ciclo in pluriclassi. Io credo perché questo studio darebbe delle sorprese non positive, in quanto l’apprendimento di questi studenti non è stato seguito da insegnanti esperti di un contesto

didattico così particolare. A questo punto l’unica strada da percorrere è quella della formazione, visto che la politica non pare in grado di dare reali risposte che vadano al di là del mantenimento dei piccoli plessi aperti. Penso che tutto debba passare dalle facoltà di Scienze della formazione primaria delle Università con l’avvio di corsi specifici su come si insegna in una pluriclasse, cioè con studenti di età diversa che nello stesso luogo fanno cose diverse legate a classi differenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sanità/1
Rete oncologica
Conta la qualità

Gentile direttore, leggo e ascolto vari interventi, generalmente conservativi dello status della Rete oncologica del Friuli Venezia Giulia. Ognuno avrà le sue ragioni per esprimere una propria legittima posizione, i territori attraverso le amministrazioni comunali, per reclamare la irrinunciabilità al presidio ospedaliero autonomo in tutto e per tutto sul proprio territorio, gli operatori anche per avere possibilità di miglioramento professionale nei luoghi di lavoro dove sono occupati, le economie locali che guardano con attenzione a quello che rappresenta un ospedale pienamente operativo per le ricadute occupazionali e di servizi. Si tutto vero, comprensibile, legittimo. Però non emergono le opinioni di chi ha avuto la malaugurata sorte di passare attraverso una diagnosi senza appello rispetto ad un accidente oncologico. Mi creda, lo so per averlo provato, a chi viene comunicato il verdetto non interessa di essere curato o operato nell’ospedale di vicinato, gli interessa di essere curato o operato nel posto migliore possibile. Nella mia esperienza non posso che rimarcare con personale soddisfazione la complementarietà di fatto del mio ospedale di riferimento e quella che all’epoca era la Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine in particolare la clinica di chirurgia generale nel Presidio ospedaliero di Udine. Non sono nato “imparato” né di sanità né di altro, ma coloro che sanno, hanno fatto, all’epoca, la scelta giusta. Affidarsi a centri che hanno una grande casistica mi pare ovvio anche perché non sono i cento km in più (nella

nostra regione di questo si tratta) che possono impensierire il malato oncologico che tenta di sopravvivere a un destino che gli può apparire, più o meno, cinico e baro.

Renzo Petris. Ampezzo

Sanità/2
La prevenzione
salva la vita

Gentile direttore, è cosa nota che i servizi di prevenzione oncologica, offerti gratuitamente dal servizio sanitario nazionale e da quello regionale, quali lo screening del sangue occulto nelle feci e la mammografia, sono purtroppo sottoutilizzati dai cittadini, che spesso non vi aderiscono per motivi vari. Desidero quindi rendere pubblica la mia personale esperienza in proposito, per testimoniare l’importanza della prevenzione che può salvare la vita ed evitare anni di cure invasive. In breve, qualche mese fa, in completa assenza di sintomi e in buona salute ho fatto lo screening regionale del sangue occulto nelle feci, per la prevenzione dei tumori del colon-retto. Con encomiabile e inaspettata professionalità della struttura pubblica, ho ricevuto in breve tempo la notizia della positività dello screening nonché la necessità dell’approfondimento con una colonscopia, fissata presso l’ospedale di Latisana; la colonscopia purtroppo evidenziava una neoplasia a carico del colon e rapidamente mi sono stati garantiti tutti gli esami diagnostici e pre-operatori; naturalmente, ho richiesto di essere operato il prima possibile e sono stato informato che potevo scegliere la sede ospedaliera per l’intervento chirurgico, compreso l’ospedale di Latisana, dove mi veniva data garanzia

di essere operato nel rispetto dei tempi previsti dalla regione e dal Ssn per le patologie oncologiche. In un primo momento, un po’ scettico sulle capacità dei “piccoli ospedali” di offrire risposte qualitativamente adeguate, trattandosi di un intervento importante, ho smosso tutte le mie conoscenze per avere informazioni in merito riservandomi qualche giorno per decidere. In breve tempo le referenze ricevute mi confermavano che quella di Latisana, nello specifico campo della chirurgia oncologica del colon e del retto, è una delle eccellenze regionali, riconosciuta anche a livello nazionale. Ho deciso pertanto di essere operato dall’equipe del dottor Mario Sorrentino a Latisana. L’operazione è avvenuta in laparoscopia mediante tecnologie avanzatissime e è felicemente riuscita con decorso post-operatorio durato pochi giorni. I successivi esiti dell’esame dei pezzi anatomici asportati non segnalavano traccia di invasione, né ad altri organi né ai linfonodi da parte del tumore, localizzato solo al colon. La successiva visita oncologica mi confermava che potevo considerarmi guarito: niente cure o cicli di chemio, ma solo controlli periodici. Grazie allo screening eseguito nonché alla diagnosi precoce il “mostro” era stato scoperto in tempo e, grazie a questo, debellato completamente. Tengo a segnalare che nell’ospedale di Latisana ho trovato non solo eccellenza medica, grande organizzazione e professionalità, ma anche eccellenza umana; esistono quindi anche “piccoli grandi ospedali” con equipe di eccellenza dove il paziente è trattato da tutto il personale, non come un numero, ma con una sorta di quell’ “amore” di cui hanno grande bisogno coloro che soffrono. Desidero ringraziare di cuore il dottor Mario Sorrentino e la sua equipe e con loro tutto il personale del sistema sanitario regionale che, ogni giorno con passione professionalità ed empatia ci aiutano ad affrontare le sfide che la vita ci pone.

Roberto Minardi

LE FOTO DEI LETTORI



Il ritrovo della classe 1943 di Remanzacco

La classe 1943 di Remanzacco in festa per l’ormai tradizionale ritrovo annuale organizzato dal coetaneo Sergio Cosmar in arte “Koce”. La foto ci è stata fatta pervenire dal lettore Dario Angeli di Remanzacco.



Insieme a 25 anni dal diploma al Copernico

A venticinque anni dal conseguimento del diploma di maturità, all’esito del completamento del ciclo di studi nella scuola media superiore, la classe 5ªA del liceo scientifico Niccolò Copernico di Udine si è ritrovata per celebrare il valore di amicizie che hanno superato la prova del tempo. La foto ci è stata fatta pervenire dal lettore Andrea Palmisano.



La messa del cavatore nel 1958 a Verzegnis

Questa foto risale al 10 agosto 1958 quando, nella cava del marmo rosso di Verzegnis, toponimo Lavoreit Ros, veniva celebrata annualmente la santa messa del cavatore dal parroco di allora don Graziano Boria. Come altare veniva usato un blocco di marmo di alcuni metri cubi. Si possono notare i binari sui quali, con i carrelli, venivano movimentati i blocchi estratti che poi, tramite teleferica, venivano trasbordati fino a Valle Englaro. Foto inviata da Giorgio Deotto, originario di Verzegnis.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Isolare la casa è un investimento che ripaga dal punto di vista economico

Come risparmiare energia con una casa termicamente ben isolata e più confortevole



se sotto ci sono ambienti non riscaldati, come cantine o garage.

PERCHÉ VALE LA PENA INVESTIRE

Molti si chiedono se migliorare l'isolamento della casa sia davvero un investimento che ripaga. La risposta è sì, e non solo dal punto di vista economico.

Partiamo dal risparmio energetico: una casa ben isolata consuma meno energia per mantenere una temperatura confortevole.

Questo significa ridurre le bollette di luce e gas fino al 50% ogni mese. Immagina quanto puoi risparmiare in un anno, e moltiplica questo vantaggio per i decenni di vita della tua casa.

Ma c'è di più: un isolamento efficace migliora il comfort abitativo in modo significativo. Non dovrai più sopportare quelle fastidiose correnti fredde d'inverno o il caldo insopportabile che entra dalle finestre d'estate.

Una temperatura costante e ben distribuita negli ambienti aumenta il benessere di tutta la famiglia.

Un altro aspetto da considerare è il valore dell'immobile. Una casa efficiente dal punto di vista energetico è più appetibile sul mercato immobiliare e spesso si vende a un prezzo più alto. Inoltre, l'efficienza energetica sarà sempre più importante nei prossimi anni, con normative che premiano gli edifici a basso impatto ambientale. Non dimentichiamo anche il vantaggio ecologico. Riducendo i consumi energetici, contribuisce a diminuire le emissioni di CO2, dando il tuo contributo per contrastare il cambiamento climatico. In un momento in cui la sostenibilità è sempre più al centro delle scelte quotidiane, isolare la casa è una decisione responsabile verso il futuro. L'isolamento, quindi, non è solo una spesa, ma una strategia a lungo termine per risparmiare, vivere meglio e proteggere l'ambiente. Che tu stia pensando a piccoli interventi o a una ristrutturazione completa, ogni passo verso un'efficienza energetica maggiore sarà una scelta di cui non ti pentirai.

Risparmiare energia non è solo una questione di tagliare le spese, ma anche di contribuire a un futuro più sostenibile.

Una casa ben isolata rappresenta uno dei modi più efficaci per ridurre il consumo energetico, mantenendo al contempo il massimo del comfort abitativo. Vediamo come l'isolamento può fare la differenza, quali sono le tecniche più efficaci e come pianificare gli interventi per ottenere dei risultati concreti ed economicamente apprezzabili.

L'IMPORTANZA DI UNA CASA BEN ISOLATA

Quando si parla di dispersione termica, non sempre ci si sofferma sui numeri, ma pensiamoci un attimo: più del 30% del calore può disperdersi attraverso un tetto non isolato, mentre le pareti contribuiscono a un ulteriore 25%.

È come se, nonostante tenessimo il riscaldamento acceso, aprissimo continuamente una finestra. E non è tutto: anche finestre, porte e pavimenti possono contribuire a queste perdite. Isolare la casa non significa solo

abbassare la bolletta del gas o dell'energia elettrica, ma anche avere una casa più confortevole, con temperature costanti e ambienti che non risultano mai troppo caldi o troppo freddi. Inoltre, una casa efficiente dal punto di vista energetico aumenta il suo valore sul mercato, un aspetto da non sottovalutare.

DOVE INTERVENIRE PER RIDURRE LE DISPERSIONI

La prima cosa da fare è capire quali sono le zone critiche della casa, i punti dove il calore si



perde più facilmente.

Il tetto, per esempio, è il primo elemento da controllare. Se il sottotetto non è isolato, gran parte del calore prodotto si disperde verso l'esterno. Anche le pareti esterne sono responsabili di grosse perdite, soprattutto nelle case costruite molti anni fa.

Un altro elemento spesso sottovalutato sono i serramenti. Finestre e porte con spifferi possono vanificare tutti gli sforzi per mantenere la casa calda in inverno o fresca in estate. Infine, ci sono i pavimenti, soprattutto

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



Stufe a legna in maiolica ad accumulo.

Rivoluziona il modo di riscaldare la tua casa!

Alti rendimenti, comfort e benessere

Passa da noi,
Sopri tutta la gamma!

cerampiu



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Prima di pulire un elettrodomestico, staccare la spina è una regola d'oro

Mantenere e pulire gli elettrodomestici per farli durare più a lungo e in efficienza

Gli elettrodomestici sono diventati indispensabili nelle nostre vite, ma spesso dimentichiamo quanto sia importante prenderci cura di loro. Una manutenzione costante e una pulizia accurata non solo ne prolungano la durata, ma assicurano anche un funzionamento ottimale e un risparmio energetico. Seguendo alcuni semplici accorgimenti, possiamo preservare le loro prestazioni e prevenire guasti che potrebbero risultare costosi.

LEGGERE LE ISTRUZIONI

Prendersi cura degli elettrodomestici significa, innanzitutto, conoscere le loro esigenze. Leggere il manuale di istruzioni è sempre un buon punto di partenza, perché ogni dispositivo ha particolarità che è bene rispettare. Ad esempio, è importante evitare sovraccarichi: non bisogna esagerare con la quantità di biancheria in lavatrice o di cibo in frigorifero, perché ciò potrebbe stressare i componenti interni. Lo stesso vale per i filtri, presenti in molti elettrodomestici come aspirapolvere e lavastoviglie, che vanno puliti regolarmente per garantire un flusso d'aria o d'acqua ottimale.

GLI ELETTRODOMESTICI

Passando alla pulizia, ogni elet-

trodomestico richiede attenzioni specifiche. La lavatrice, per esempio, beneficia di un ciclo di lavaggio a vuoto mensile con acqua calda e aceto bianco, un metodo semplice per eliminare residui di detersivo e odori sgradevoli. Anche la guarnizione dell'oblò va asciugata dopo ogni uso per prevenire muffe, mentre il filtro dello scarico, spesso dimenticato, dovrebbe essere svuotato periodicamente per evitare blocchi. Anche la lavastoviglie merita cure speciali. Il filtro, che tende ad accumulare grasso e residui di cibo, va lavato sotto l'acqua corrente almeno una volta al mese. Ogni tanto è utile fare un ciclo di pulizia a vuoto con un prodotto specifico o con aceto e bicarbonato, e non bisogna dimenticare di controllare gli spruzzatori d'acqua, liberandoli da eventuali ostruzioni. Il frigorifero, poi, è un altro elettrodomestico che richiede attenzioni particolari. Nei modelli che non sono no frost, è essenziale sbrinarlo periodicamente per evitare che il ghiaccio comprometta il raffreddamento. Anche le guarnizioni dello sportello vanno pulite con acqua e bicarbonato per mantenerle elastiche, mentre la bobina del condensatore, spesso situata sul retro, dovrebbe essere liberata

dalla polvere un paio di volte l'anno per garantire la massima efficienza. Per quanto riguarda il forno, una pulizia frequente evita che schizzi e incrostazioni si accumulino, rendendo più difficile l'igiene e alterando il sapore dei cibi. Dopo ogni uso è sufficiente una passata con una spugna umida, mentre per le macchie più ostinate si può ricorrere a una pasta di bicarbonato e acqua. Anche il vetro dello sportello può essere pulito con una soluzione di acqua e aceto per mantenerlo trasparente. L'aspirapolvere, spesso sottovalutato, richiede attenzioni specifiche. È fondamentale svuotare il contenitore della polvere con regolarità per non affaticare il motore, lavare i filtri o sostituirli quando necessario e rimuovere capelli e fili dalle spazzole rotanti per evitare blocchi. Anche i piccoli elettrodomestici meritano cura. Per frullatori e robot da cucina, lavare subito lame e contenitori dopo l'uso evita che i residui si incrostino. Nei tostapane, è utile svuotare il vassoio raccogli-briciole e passare un panno asciutto sulle resistenze. Il microonde, invece, può essere facilmente pulito scaldando una ciotola con acqua e limone: il vapore ammorbidisce lo sporco, rendendo tutto più semplice.



IL CAMINETTO e...

Caminetti - Stufe - Canne fumarie - Caldaie

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

Progettazione e realizzo, certificazione e assistenza



**Sconti
fino al 50%
per rinnovo
sala mostra!
Vieni a trovarci!**



Sala Esposizione: Via Val Montanaia 7/B - Spilimbergo (PN)
Tel. 0427 50164 - Loris Cimarosti: cell. 338 5032860 - ilcaminettoe@gmail.com



IL CAMINETTO e



ILCAMINETTOE

I mobili modulari sono destinati a diventare un elemento sempre più centrale nell'arredamento

La rivoluzione del design modulare nei mobili

Il design modulare rappresenta una delle più grandi innovazioni nel settore dell'arredamento, trasformando il modo in cui concepiamo e utilizziamo i nostri spazi abitativi. Versatilità, personalizzazione e sostenibilità sono le parole chiave che descrivono questa tendenza, sempre più apprezzata sia dagli interior designer sia dai consumatori. Ma cosa rende il design modulare così rivoluzionario? Scopriamolo insieme.

COSA SIGNIFICA DESIGN MODULARE

Il design modulare si basa sulla creazione di mobili composti da unità indipendenti, dette moduli, che possono essere assemblate, spostate o riorganizzate a piacimento. Ogni modulo è progettato per integrarsi con gli altri, permettendo di creare soluzioni personalizzate in base alle esigenze estetiche e funzionali di chi li utilizza. Ad esempio, un divano modulare può essere configurato come un semplice due posti, trasformarsi in una chaise longue o diventare un grande divano angolare semplicemente combinando i suoi elementi in modo diverso. Questo approccio si estende anche a librerie, armadi, cucine e persino scrivanie per uffici.

I VANTAGGI DEL DESIGN MODULARE

Il successo del design modulare si deve ai numerosi vantaggi che offre rispetto ai mobili tradizionali.



Personalizzazione senza limiti

I mobili modulari si adattano perfettamente agli spazi e ai gusti di chi li sceglie. Puoi scegliere le dimensioni, i colori, i materiali e persino il layout, creando una soluzione su misura per le tue necessità. Questo lo rende particolarmente utile in ambienti con forme irregolari o spazi ridotti.

Flessibilità e adattabilità

Una delle caratteristiche distintive del design modulare è la

sua capacità di evolversi con il tempo. Se cambi casa o desideri rinnovare il look di una stanza, puoi semplicemente riarrangiare i moduli esistenti o aggiungerne di nuovi. Questo lo rende una scelta ideale per chi ama spesso cambiare disposizione dei mobili.

Sostenibilità ambientale

Il design modulare promuove un consumo più responsabile. Acquistare solo i moduli di cui

hai bisogno significa ridurre gli sprechi, e molti produttori utilizzano materiali riciclati o eco-compatibili. Inoltre, la possibilità di sostituire solo una parte del mobile anziché l'intero elemento prolunga la sua durata di vita, riducendo l'impatto ambientale.

Facilità di trasporto e montaggio

Grazie alla loro struttura smontabile, i mobili modulari sono facili da trasportare e installare.

Questo è particolarmente vantaggioso per chi cambia casa spesso o vive in appartamenti difficili da raggiungere, come quelli ai piani alti senza ascensore.

ESEMPI DI MOBILI MODULARI

Il design modulare ha trovato applicazione in diverse categorie di arredamento

Divani e poltrone

I salotti modulari consentono di

creare configurazioni che si adattano a qualsiasi stanza, da un piccolo monolocale a un grande open space. I moduli possono includere sedute, braccioli e schienali intercambiabili.

Librerie e scaffalature

Le librerie modulari sono ideali per organizzare spazi in continua evoluzione. I moduli possono essere aggiunti in verticale o in orizzontale, creando composizioni uniche e funzionali.

Cucine componibili

Le cucine modulari offrono la massima libertà di progettazione. Puoi scegliere il numero di cassetti, armadietti e ripiani, personalizzandoli in base al tuo stile di vita e alle dimensioni della stanza.

Scrivanie e postazioni di lavoro

Perfette per l'home office, le scrivanie modulari si adattano alle esigenze di spazio e possono essere espansive o ridotte a seconda delle necessità.

IL DESIGN MODULARE E LE TENDENZE FUTURE

Il futuro del design modulare sembra promettente, grazie alla crescente attenzione verso la sostenibilità e la funzionalità. Le tecnologie avanzate, come la stampa 3D e la realtà aumentata, stanno rendendo più semplice e accessibile la progettazione di mobili personalizzati. Inoltre, molti produttori stanno sviluppando soluzioni modulari integrate con la domotica, creando mobili intelligenti che si adattano automaticamente alle esigenze dell'utente.




Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

overpost.biz

Un investimento in qualità che, oltre a fare bene alla natura, migliora anche la tua vita

Tessuti e materiali per una casa eco-friendly

Scegliere tessuti e materiali naturali per arredare la casa non è solo una questione di stile, ma anche un modo concreto per abbracciare una filosofia di vita più sostenibile. Vivere in un ambiente eco-friendly non significa solo ridurre l'impatto ambientale, ma anche creare spazi più salubri, accoglienti e confortevoli. Tessuti come il cotone biologico, il lino o la lana e materiali come il legno massello, il sughero o il rattan possono trasformare ogni angolo della casa, regalando un'atmosfera unica e rispettosa della natura.

PERCHÉ SCEGLIERE TESSUTI E MATERIALI NATURALI?

Optare per materiali naturali significa utilizzare risorse rinnovabili, biodegradabili e non tossiche, spesso prodotte con processi a basso impatto ambientale. I vantaggi principali.

Qualità dell'aria: materiali sintetici spesso rilasciano sostanze chimiche nocive, mentre quelli naturali sono privi di composti organici volatili (VOC).

Durabilità: molti materiali naturali sono più resistenti e longevi rispetto alle alternative artificiali.

Estetica unica: tessuti e materiali naturali offrono colori e texture calde, che aggiungono personalità e autenticità agli spazi.

I TESSUTI NATURALI

Quando si parla di tessuti naturali, è impossibile non pensare al cotone biologico. Questo ma-



teriale, coltivato senza l'uso di pesticidi o fertilizzanti chimici, è perfetto per chi cerca una soluzione delicata sulla pelle e amica dell'ambiente. Lenzuola, tende e cuscini in cotone biologico donano un tocco di semplicità raffinata agli interni, oltre a essere incredibilmente traspiranti. Allo stesso modo, il lino è un'ottima scelta per chi ama un'estetica un po' più rustica ma elegante. Con la sua texture leggermente grezza, il lino è perfetto per tovaglie, tende e persino rivestimenti per divani, garantendo una durata nel tempo che lo rende ancora più sostenibile.

Non possiamo dimenticare la lana, che oltre a essere un'alleata per affrontare le stagioni fredde, ha proprietà termoregolanti ideali anche per l'estate. Coperte, tappeti e cuscini in lana naturale, magari prodotti artigianalmente, aggiungono calore e morbidezza a qualsiasi ambiente. E se cerchi qualcosa di innovativo, il bambù è un'alternativa sempre più popolare. Utilizzato per realizzare tessuti morbidi e resistenti, il bambù è anche antibatterico e altamente sostenibile, perfetto per asciugamani o lenzuola.

I MATERIALI NATURALI

Passando ai materiali, il legno massello resta il protagonista indiscusso quando si parla di arredamento naturale. Tavoli, sedie, scaffali e pavimenti in legno conferiscono un calore unico agli spazi domestici e, se cer-

tificati FSC, assicurano una provenienza sostenibile. Per chi ama le soluzioni innovative, il sughero è un materiale interessante: è leggero, resistente e completamente riciclabile. Pannelli in sughero per le pareti o dettagli decorativi possono aggiungere carattere alla casa, migliorando anche l'isolamento acustico.

Se invece ami l'aspetto naturale delle pietre, marmo, granito e travertino sono scelte ideali per pavimenti, piani di lavoro o dettagli decorativi. La loro resistenza e bellezza senza tempo li rendono perfetti per creare ambienti sofisticati. Infine, rattan e vimini, con il loro intreccio tipico, sono ideali per mobili leggeri e funzionali, perfetti sia per interni che per spazi esterni come giardini o terrazze.

L'INTEGRAZIONE

Integrare materiali naturali nella tua casa non richiede stravolgimenti: basta cominciare con piccole scelte. Ad esempio, sostituire le tende sintetiche con quelle in cotone o lino, aggiungere qualche cuscino in lana o scegliere un mobile in legno massello invece di uno in plastica. Anche adottare accessori in materiali naturali, come cesti in vimini o sottopentola in sughero, può fare una grande differenza. Piccoli cambiamenti come questi non solo migliorano l'aspetto estetico degli spazi, ma creano un ambiente più salutare e accogliente. L'integrazione di materiali naturali

favorisce anche una maggiore connessione con la natura, regalando una sensazione di benessere e armonia. Inoltre, queste scelte rappresentano un investimento a lungo termine, poiché i materiali naturali tendono a essere più resistenti e durevoli.

PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Investire in tessuti e materiali naturali non significa solo migliorare l'aspetto della casa, ma anche contribuire a un futuro più sostenibile. Ogni piccolo gesto, come scegliere una tovaglia in lino o un tappeto in lana, è un passo verso un'abitazione più sana e accogliente. Queste scelte non solo migliorano l'estetica degli spazi, ma creano un ambiente più sicuro, privo di sostanze chimiche nocive che spesso si trovano nei materiali sintetici. Una casa eco-friendly rappresenta un modo per vivere in armonia con la natura, riducendo sprechi e privilegiando risorse rinnovabili. Non è solo un rifugio, ma anche un'espressione concreta del nostro impegno per l'ambiente e il benessere quotidiano, con un impatto positivo che si riflette sia a livello personale che globale. La qualità e la bellezza dei materiali naturali, infatti, si fondono con la consapevolezza di aver fatto una scelta responsabile, trasformando la casa in un luogo dove comfort e sostenibilità coesistono.

SERRAMENTI & CARPENTERIA

**SIAMO ARTIGIANI
PROGETTARE - COSTRUIRE - POSARE
QUESTO SAPPIAMO FARE
CON IL COSTANTE OBIETTIVO DI MIGLIORARE**

- ✓ isolamento acustico
- ✓ comfort termico
- ✓ resistenza e durata nel tempo
- ✓ zero manutenzione
- ✓ rispetto dell'ambiente
- ✓ risparmio energetico e detrazioni
- ✓ infiniti colori



**SERRAMENTI IN
ALLUMINIO,
LEGNO-ALLUMINIO,
PVC, CANCELLI E
RECINZIONI
IN FERRO**



Contessi Franco & c. Snc
Via Brondani, 58 - Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 981365 - Fax 0432 891934 - Cell. 347 1541461
info@contessifranco.it - www.contessifranco.com

Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



I nostri Servizi

- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

gallomobili

**Dal 1983 il tuo
negozio di fiducia**



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
Tel. 0432 918179 - info@gallomobili.it

Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 - 19.00



Funzionalità e stile per ogni esigenza

Gli accessori più utili nel bagno di casa

Il bagno è una delle stanze più importanti della casa, un luogo di relax e cura personale che richiede attenzione non solo per l'arredamento, ma anche per i dettagli funzionali. Gli accessori svolgono un ruolo cruciale nel trasformare il bagno in uno spazio pratico, ordinato e piacevole. Scopriamo insieme quali sono gli accessori indi-

spensabili per un bagno perfettamente organizzato e alla moda.

PORTA ASCIUGAMANI

Un porta asciugamani ben posizionato è essenziale per mantenere l'ordine e assicurare che gli asciugamani siano sempre a portata di mano. Può essere montato a parete, a barra singola

o multipla, oppure essere un modello da terra, ideale per chi cerca soluzioni flessibili.

Scegli materiali come acciaio inox o ottone cromato per un look moderno e resistenza all'umidità.

Suggerimento di stile: opta per un porta asciugamani coordinato con il resto del rubinetteria per un effetto armonioso.

DISPENSER PER SAPONE E PORTA SPAZZOLINI

Un set di accessori per il lavandino, come dispenser per sapone liquido, porta spazzolini e bicchiere coordinati, contribuisce a mantenere l'area pulita e ordinata. Preferisci materiali come la ceramica o il vetro per un tocco elegante, oppure il silicone per uno stile giovane e pratico. **Plus pratico:** i modelli a parete o con ventosa liberano spazio sul piano del lavabo, ideale per i bagni più piccoli.

SPECCHIO CON ILLUMINAZIONE

Lo specchio è un elemento centrale in ogni bagno, indispensabile per le routine quotidiane. Scegli uno specchio con illuminazione integrata a LED per garantire una luce uniforme e ridurre i consumi energetici. Alcuni modelli includono funzionalità smart, come l'antifogging e il controllo touch.

Consiglio pratico: uno specchio contenitore è perfetto per ottimizzare lo spazio e nascondere oggetti di uso quotidiano.

PORTAOGGETTI PER DOCCIA E VASCA

Per mantenere in ordine shampoo, balsami e altri prodotti, un portaoggetti per doccia è fondamentale. Esistono modelli angolari, sospesi o con ventosa, che si adattano facilmente agli spazi disponibili.

Materiali consigliati: scegli l'acciaio inox o la plastica resistente per prevenire la formazione di ruggine.

PATTUMIERA E SCOPINO

Anche i dettagli meno visibili fanno la differenza. Una pattumiera di dimensioni ridotte e un porta scopino dal design discreto completano l'arredo del

bagno. Preferisci modelli chiusi per evitare la diffusione di odori e coordinarli al colore degli altri accessori.

GANCI E APPENDINI

Per accappatoi e asciugamani, i ganci sono irrinunciabili. Posizionati dietro la porta o accanto alla doccia, aiutano a mantenere tutto in ordine senza occupare troppo spazio.

Sceita di stile: ganci adesivi in acciaio o in colori pastello si integrano perfettamente con ogni tipo di arredo.

TAPPETI ANTISCIVOLO

Il tappeto è un accessorio funzionale e decorativo. Un modello antiscivolo garantisce sicurezza, specialmente in presenza di bambini o anziani. Scegli materiali lavabili e resistenti per una manutenzione più semplice.

Consiglio di design: abbina il tappeto ai colori degli asciugamani o delle tende per un effetto coordinato.

CONTENITORI

Ogni bagno necessita di contenitori per tenere in ordine piccoli oggetti come cotton fioc, dischetti di cotone e trucchi. Le scatole trasparenti o in rattan sono soluzioni pratiche e decorative.

Idea salvaspazio: utilizza organizer modulari per sfruttare al meglio lo spazio nei cassetti e negli armadietti.

PORTAROTOLO

Un portarotolo stabile e di facile accesso è fondamentale. I modelli a parete con ripiano superiore sono utili per riporre il telefono o un piccolo libro, mentre quelli da terra sono ideali per

Illuminazione aggiuntiva

Oltre allo specchio illuminato, una luce soffusa può creare un'atmosfera rilassante, perfetta per un bagno serale. Le strisce LED, che possono essere applicate sotto i mobili o lungo i bordi dello specchio, rappresentano una soluzione elegante e moderna per migliorare la luminosità senza abbagliare. Anche le applique a parete, posizionate ai lati dello specchio, aiutano a creare una luce uniforme, ideale per le attività quotidiane come il trucco o la rasatura. Se desideri un bagno dall'effetto più scenografico, puoi optare per lampade dimmerabili che consentono di regolare l'intensità luminosa a seconda dell'umore o del momento della giornata. Per uno stile più naturale, considera l'installazione di faretti orientabili, che ti permettono di dirigere la luce verso punti specifici, come la doccia o la vasca. Non trascurare l'utilizzo di lampadine a risparmio energetico o LED, che oltre a durare più a lungo, consumano meno energia, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale. L'illuminazione giusta migliora la funzionalità del bagno ed aggiunge anche calore e accoglienza, trasformando questa stanza in un vero rifugio di relax e benessere.

LA NOSTRA PERFORMANCE DA SEMPRE: QUALITÀ, INNOVAZIONE E BELLEZZA.



La tecnologia **ALULEN** garantisce il raggiungimento di importanti obiettivi: rispetto dell'ambiente, isolamento termico-acustico, risparmio energetico e sicurezza.

Ampia gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più moderne.

Cerca il rivenditore Alulen più vicino a te e richiedi l'Offerta Green a 166,00 Euro al mese.



L'eccellenza dei serramenti alluminio-legno
www.alulen.it



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**



per info e preventivi **335 7879911**
www.taglioalberi.wordpress.com

overpost.biz



Guida pratica e consigli utili

Quale battiscopa è preferibile scegliere

Il battiscopa è uno di quegli elementi che spesso non attira subito l'attenzione quando si arreda una casa, ma la sua importanza è fondamentale. Non si tratta solo di un dettaglio estetico: il battiscopa

protegge la base delle pareti da urti, sporco e umidità, garantendo al contempo una finitura ordinata tra parete e pavimento. Scegliere quello giusto non è sempre facile, perché bisogna tenere conto dello stile

della casa, del tipo di pavimento e delle esigenze pratiche. Vediamo insieme come orientarsi tra le tante possibilità.

IL RUOLO DEL BATTISCOPA
In ogni casa, il battiscopa ha

una duplice funzione: estetica e pratica. Serve a coprire il punto di giunzione tra pavimento e parete, proteggendo quest'ultima da polvere, macchie e piccoli urti. Inoltre, è un vero alleato per il design degli interni, perché può completare l'armonia della stanza o diventare un elemento di contrasto per dare personalità all'ambiente.

MATERIALI E TIPOLOGIE: QUALE SCEGLIERE?

La scelta del battiscopa parte dal materiale, che deve essere in linea con lo stile e con le necessità della casa.

Legno: è sempre una scelta elegante e tradizionale, perfetta per ambienti classici o per chi ha pavimenti in parquet. Offre un senso di calore e naturalezza, ma richiede un po' di attenzione in più, soprattutto in ambienti umidi.

MDF: si tratta di un'opzione più economica del legno massello, ma molto versatile. È disponibile in vari colori e finiture, adattandosi bene sia a stili moderni sia a contesti più tradizionali.

PVC: pratico e resistente, il battiscopa in PVC è particolarmente indicato per bagni, cucine o altri ambienti soggetti a umidità. Ha un costo contenuto e una manutenzione semplice, anche se esteticamente può risultare meno sofisticato.

Ceramica o grès: ideale per chi vuole continuità con il pavimento in piastrelle. È una scelta molto resistente e facile da pulire, perfetta per bagni e cucine, ma l'installazione può essere più complessa.

A filo muro: questa opzione è perfetta per chi ama il minimalismo e cerca un effetto pulito e moderno. Il battiscopa si

integra perfettamente con la parete, rendendosi quasi invisibile.

COME VALUTARE LA SCELTA GIUSTA

Ci sono alcuni aspetti da considerare per fare la scelta migliore. Prima di tutto, **pensa allo stile della casa.** In un ambiente classico, un battiscopa in legno o MDF con finiture dettagliate potrebbe essere l'ideale. In una casa moderna, invece, il PVC o il battiscopa a filo muro sono soluzioni più appropriate.

Anche il colore gioca un ruolo fondamentale. Un battiscopa coordinato al pavimento crea un senso di continuità, mentre un colore a contrasto, magari bianco su pareti scure, può mettere in risalto i contorni della stanza. E se non sei sicuro, opta per una tonalità neutra: il bianco o il grigio sono sempre una garanzia.

L'altezza è un altro elemento da non trascurare. Un battiscopa basso (5-7 cm) è perfetto per spazi piccoli o con soffitti bassi, mentre quelli più alti (10-15 cm) si adattano meglio a stanze ampie o ambienti eleganti. Infine, considera il materiale del pavimento: il legno va abbinato a battiscopa in legno o MDF, mentre per piastrelle e gres è meglio restare su ceramica o materiali simili.

MANUTENZIONE E DURATA

La manutenzione del battiscopa dipende dal materiale scelto. Il legno, ad esempio, va pulito con prodotti specifici per non rovinare la superficie, mentre il PVC e la ceramica sono molto più semplici da gestire: basta un panno umido e un detergente neutro.

Funzionalità e praticità

Oltre all'estetica, è importante valutare la praticità. Ad esempio, se hai bisogno di nascondere cavi elettrici o di rete, esistono battiscopa con canaline interne, una soluzione ideale per mantenere gli spazi ordinati e senza fili a vista. In ambienti come bagni o cucine, dove l'umidità è un problema costante, meglio optare per materiali resistenti all'acqua come il PVC o la ceramica, che garantiscono lunga durata e richiedono meno manutenzione. Se invece vivi in una casa con pareti irregolari, alcuni tipi di battiscopa, come quelli in legno o MDF flessibile, si adattano meglio alla superficie, assicurando una posa uniforme. Inoltre, non sottovalutare la possibilità di personalizzazione: molti produttori offrono battiscopa in diverse finiture e colori, per creare soluzioni su misura adatte a ogni ambiente. Per chi desidera un look minimalista, i battiscopa a filo muro sono discreti e possono integrare sistemi di illuminazione LED, una scelta innovativa che combina estetica e funzionalità. Infine, per gli spazi soggetti a intenso calpestio, come corridoi o ingressi, è consigliabile scegliere battiscopa con superfici resistenti a graffi e urti, assicurando una maggiore durabilità.

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Batteria SolarEdge Home

Inverter Hub SolarEdge Home

Caricabatterie per veicoli elettrici SolarEdge Home

Moduli smart SolarEdge Home

App mySolarEdge

Funzionalità di sicurezza integrate

Network SolarEdge Home

SolarEdge Home Smart Energy Devices

Regolatore per accumuli termici SolarEdge Home

Interruttore intelligente SolarEdge Home

Controllo carichi SolarEdge Home

Presa intelligente SolarEdge Home

Contatore inline SolarEdge Home

• PROGETTAZIONE

• INSTALLAZIONE

• ASSISTENZA

• GARANZIA 25 ANNI

• PAGAMENTI RATEALI

SEDE AZIENDALE
Piazza del But, 6
33100 - Udine

CHIAMACI
Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147

INVIA UNA E-MAIL
info@airtechservice.it

Impianti Tecnologici

Comprendi le tue esigenze e non sottovalutare la qualità del suono

Come scegliere un sistema hi-fi audio per l'ascolto in casa



LE OPZIONI DISPONIBILI?

Il mercato offre tante soluzioni diverse, ciascuna con i suoi pro e contro. Le soundbar, ad esempio, sono una scelta pratica e compatta, perfetta per chi non ha molto spazio ma vuole migliorare l'audio del televisore. Se invece cerchi qualcosa di più completo, un sistema home theater con più altoparlanti ti permetterà di vivere un'esperienza immersiva, simile a quella di una sala cinema.

Un'altra possibilità sono gli altoparlanti wireless, che stanno guadagnando popolarità grazie alla loro facilità di installazione e gestione.

Marchi rinomati permettono di creare un sistema modulare, aggiungendo altoparlanti in base alle necessità. E poi, se cerchi qualcosa di temporaneo o non vuoi riempire la casa di dispositivi, ci sono sempre le cuffie wireless o i diffusori Bluetooth portatili, ideali per ambienti piccoli.

L'IMPORTANZA DELLO SPAZIO

Ogni stanza ha le sue esigenze. In spazi piccoli, una soundbar o un paio di altoparlanti compatti possono essere più che sufficienti. In stanze medie, un sistema 2.1 (due altoparlanti e un subwoofer) offre un buon equi-

librio tra qualità del suono e ingombro. Per gli ambienti più grandi, invece, vale la pena considerare un sistema surround, magari un 5.1 o un 7.1, che permette di riempire la stanza con un audio uniforme e coinvolgente. Ma non basta scegliere il sistema giusto: è fondamentale anche posizionarlo bene. Gli altoparlanti non devono essere bloccati da mobili o oggetti, e se hai un subwoofer, cerca di posizionarlo al centro per distribuire meglio i bassi.

CONNETTIVITÀ E COMPATIBILITÀ

Un aspetto cruciale è come il sistema audio si collega agli altri dispositivi che hai in casa. Le opzioni più comuni sono Bluetooth e Wi-Fi: il primo è ottimo per collegamenti rapidi con smartphone e tablet, mentre il secondo permette di ottenere una qualità sonora migliore e di integrare l'audio con la rete domestica. Se il tuo obiettivo è migliorare l'audio del televisore, verifica che il sistema supporti HDMI ARC o eARC, che garantiscono un collegamento diretto e senza perdita di qualità.

LA QUALITÀ DELL'AUDIO

Ogni sistema audio ha caratteristiche tecniche che incidono sulla qualità del suono. Una gamma di frequenza ampia, ad esempio, permette di sentire sia i bassi profondi che gli alti più cristallini. La potenza in watt, invece, influisce sul volume massimo che il sistema può raggiungere senza distorsioni. Anche la sensibilità degli altoparlanti è importante: valori più alti significano che il suono sarà più potente anche con un input basso.

Budget e installazione



È facile lasciarsi tentare dai modelli più economici, ma investire in un sistema di qualità può fare la differenza. I marchi più noti, offrono prodotti affidabili che durano nel tempo e garantiscono una qualità del suono superiore. Tuttavia, anche i marchi meno conosciuti possono riservare sorprese positive, soprattutto se si sceglie un modello in base a recensioni affidabili o consigli di esperti. Quando si pianifica il budget, è importante considerare non solo il costo iniziale del sistema, ma anche eventuali spese aggiuntive. Ad esempio, un sistema surround potrebbe richiedere supporti per gli altoparlanti, cavi di qualità o persino un amplificatore separato. Inoltre, alcune configurazioni avanzate potrebbero necessitare di aggiornamenti futuri per rimanere al passo con le tecnologie, come nuove versioni di connessioni wireless o integrazioni con la domotica. Anche l'installazione ha il suo peso. Le soundbar e gli altoparlanti wireless sono generalmente facili da configurare e non richiedono particolari conoscenze tecniche. Tuttavia, i sistemi più complessi, possono richiedere cablaggi più articolati e un'attenzione al posizionamento per ottenere un suono ottimale.

Un sistema audio ben progettato può fare una grande differenza nella vita di tutti i giorni. Che si tratti di ascoltare musica, guardare film o semplicemente avere un sottofondo piacevole, la qualità del suono può trasformare l'atmosfera di casa. Ma come scegliere quello giusto? Non è una decisione banale: bisogna considerare le esigenze personali, lo spazio disponibile e ovvia-

mente il budget. Ecco qualche consiglio per aiutarti a orientarti.

A COSA SERVE IL TUO SISTEMA AUDIO?

Prima di tutto, è importante capire come pensi di utilizzare il tuo sistema audio. Se ami la musica, probabilmente vorrai altoparlanti capaci di offrire una buona qualità sonora su tutte le frequenze, con bassi potenti

ma non invadenti. Se invece il tuo obiettivo è creare un'esperienza simile a quella del cinema, dovrai orientarti verso un sistema surround, con altoparlanti posizionati in punti strategici per un suono avvolgente. E per chi ama la tecnologia, un sistema integrabile con la domotica, magari compatibile con assistenti vocali come Alexa o Google Assistant, potrebbe essere la scelta perfetta.



techno serramenti

APPROFITTA DELLA
DETRAZIONE AL 50%
SCADE IL 31 DICEMBRE

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato,
luce al top.



Fino al 22%
di luce in più



Design squadrato
e minimale



Profilo
super snello



Maniglia in
posizione centrale



OKNOPLAST
Le finestre di Design

overpost.biz

Ogni materiale ha le sue caratteristiche peculiari

Materiali per mobili da interno ed esterno

La scelta dei materiali per i mobili è una decisione importante, sia che si tratti di arredare gli interni di una casa sia che si stia progettando uno spazio esterno. Ogni materiale ha caratteristiche specifiche che incidono sull'estetica, sulla durata e sulla facilità di manutenzione. Ecco una panoramica per capire quali opzioni sono adatte alle diverse esigenze.

ELEGANZA NATURALE CON IL LEGNO MASSELLO

Per i mobili da interno, il legno massello è sempre una scelta vincente. La sua solidità e la bellezza naturale delle venature lo rendono perfetto per ambienti accoglienti e raffinati. Materiali come quercia, noce o ciliegio aggiungono un tocco di eleganza e si adattano facilmente a stili diversi, dal classico al rustico. Inoltre, il legno massello è estremamente durevole e può essere trattato o verniciato per personalizzarne l'aspetto. Tuttavia, richiede una certa attenzione: evitare l'esposizione prolungata alla luce diretta del sole o all'umidità è fondamentale per mantenerlo intatto nel tempo.

PRATICITÀ E CONVENIENZA CON MDF E LAMINATI

Un'alternativa moderna è rappresentata dai pannelli in MDF o laminati, molto diffusi per mobili contemporanei. Questi materiali offrono una grande varietà di finiture e colori, con costi generalmente più contenuti rispetto al legno massello.



Sono anche più leggeri e facili da pulire, il che li rende ideali per famiglie con bambini. Tuttavia, non possono competere con la robustezza e la longevità del legno naturale.

TEAK: IL LEGNO RESISTENTE AGLI AGENTI ATMOSFERICI

Quando si parla di ambienti esterni, invece, i mobili devono affrontare sfide diverse. Il materiale più classico è il legno teak, noto per la sua resistenza agli agenti atmosferici. Questo tipo di legno contiene oli naturali che lo proteggono da umidità, muffe e insetti, rendendolo perfetto per giardini e terrazzi. Se si preferisce qualcosa di più leggero e moderno, l'alluminio è una scelta eccellente: è resistente alla ruggine, facile da spostare e si adatta bene a uno stile minimalista.

RATTAN SINTETICO: ELEGANZA E DURATA NEL TEMPO

Un'altra opzione molto popolare per l'esterno è il rattan sintetico, apprezzato per il suo equilibrio tra estetica e praticità. A differenza del rattan naturale, che tende a deteriorarsi se esposto a pioggia o sole diretto, la versione sintetica è stata sviluppata per resistere alle condizioni climatiche più avverse. È impermeabile, non si sbiadisce facilmente e non richiede trattamenti costanti per mantenere il suo aspetto. Nonostante la sua composizione artificiale, riesce a riprodurre fedelmente l'eleganza e il calore del materiale

naturale, adattandosi a contesti sia moderni che tradizionali. Inoltre, è leggero e facile da spostare, rendendolo ideale per chi desidera arredare con stile spazi esterni come terrazze o giardini. La sua versatilità lo rende perfetto per creare atmosfere accoglienti, senza sacrificare la durata e la praticità.

ACCIAIO INOX: ROBUSTEZZA SENZA COMPROMESSI

Per chi cerca robustezza estrema, l'acciaio inox è imbattibile. Questo materiale è apprezzato per la sua straordinaria resistenza agli agenti atmosferici, compresa l'esposizione prolungata al sole, alla pioggia e al vento. È particolarmente indicato per mobili da esterno dal design moderno, grazie al suo aspetto lucido e sofisticato, che conferisce un tocco contemporaneo a qualsiasi spazio. Tuttavia, il suo peso significativo può renderlo meno pratico da spostare, soprattutto per chi desidera una soluzione più flessibile o modulare. È fondamentale scegliere acciaio inox trattato, come quello con finitura anti-corrosione, per garantirne la durata nel tempo. Questo accorgimento è particolarmente importante nelle zone costiere, dove l'elevata presenza di salssedine potrebbe comprometterne la superficie. Nonostante il costo più elevato rispetto ad altri materiali, l'acciaio inox rappresenta un investimento a lungo termine per chi desidera mobili resistenti, durevoli e di grande impatto visivo.



PERLA SALOTTI



Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50

Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

David Lynch in morte di un visionario

Scomparso il regista di *Twin Peaks* e *Mulholland Drive*. Aveva 78 anni, da anni soffriva di enfisema



Il regista David Lynch, scomparso all'età di 78 anni

GIOVANNITOMASIN

È labile il confine fra la vita e la morte nel cinema di David Lynch, ai personaggi capita d'attraversarlo come si spostassero fra una stanza e un'altra. Da ieri anche il grande regista statunitense ha traversato quel limite, entrando nel corteo d'ombre che spesso nella sua opera continua ad aver a che fare con noi viventi da altre dimensioni, altri tempi, altri piani, altri mondi.

La famiglia l'ha annunciato ieri, nel tardo pomeriggio italiano, con una pubblicazione sui canali social del regista: «È con profondo dolore che noi, la sua famiglia, annunciamo

la morte dell'uomo e dell'artista, David Lynch. Apprezzeremmo della riservatezza in questo momento. C'è un grande buco nel mondo, ora che lui non è più con noi. Ma, come lui avrebbe detto, "tieni l'occhio sulla ciambella e non sul buco". È un giorno bellissimo di luce dorata e cieli azzurri».

Nello scorso agosto il regista aveva reso pubblica la malattia che gli era stata diagnosticata, un grave enfisema, che limitava fortemente la sua mobilità e quindi anche la sua possibilità di realizzare altri film.

Sintesi improbabile e azzecatissima di cinema d'avanguardia e popolare, sperimentatore senza pari durante l'intero lungo corso della sua car-

riera, con Lynch la settimana perde una delle sue menti più possenti, uno dei suoi volti più amati. Nato nel 1946 a Missoula, Montana, si trasferì all'inizio degli anni Settanta a Los Angeles, dove iniziò a lavorare al suo primo lungometraggio "Eraserhead", completato nel 1976: nonostante il flop iniziale, il film si rivelò poi un successo duraturo, e una delle pellicole più amate della sua produzione. Criptica e raccapricciante vicenda in bianco e nero, Lynch definì il film «la mia opera più spirituale». Richiesto dall'intervistatore di elaborare ulteriormente sul tema, rispose: «No».

Quali che fossero le energie liberate da David con quel film, di lì a poco quel lavoro lo

portò a dirigere "The Elephant Man", che gli sarebbe valso la nomination a otto Oscar, consacrandolo Lynch tra nomi di punta di Hollywood. Il successivo "Dune", un altro disastro al botteghino, sarebbe a sua volta diventato un film di culto, che continua ad avere i suoi estimatori anche ai tempi dell'odierna trilogia. Nel 1986 è il noir "Blue Velvet" a sancire il genio di Lynch, portandolo alla seconda nomination per l'Oscar. L'opera che lo rende un autore di massa, però, è la successiva: la serie televisiva

"Twin Peaks", scritta assieme a Mark Frost, è un compendio delle tematiche lynchiane, snocciolate in una ridda di episodi (complice anche l'avidità della casa di produzione, che impose un maggior numero di puntate). Nel 1992 seguirà il prequel "Fire walk with me". L'esperienza televisiva non impedisce a Lynch di continuare a lavorare al cinema, tanto che nel 1990 vince la Palma d'oro di Cannes con "Wild at heart", con Nicolas Cage e Laura Dern, musa di Lynch. Seguiranno "Lost Highway"

(1997) e "The Straight Story" (1999). Il grande successo torna a sorridere a David con "Mulholland Drive", capolavoro che inizialmente sarebbe dovuto essere un'altra serie tv nello stile di "Twin Peaks", ma che per questioni di produzione finì per avere la fortunata forma del lungometraggio. Seguirà nel 2006 il thriller "Inland Empire". Da lì in poi Lynch, che pure non smetterà mai di partecipare a progetti e ad elaborarne di suoi, si muove nelle retrovie del cinema, ascendendo al ruolo quasi mistico dell'uomo saggio. Praticante entusiasta della meditazione trascendentale, metodo alla cui diffusione Lynch ha dedicato molto impegno in tutto il mondo, aveva trovato nei social un modo surreale, criptico e divertente di comunicare ai suoi fan il suo approccio alla vita. Mancherà, a chi lo seguiva, il suo annuncio settimanale di benvenuto al venerdì. Nel 2017, venticinque anni dopo la fine della seconda stagione, torna alla regia per la terza stagione di *Twin Peaks*: a dispetto delle aspettative che una simile operazione nostalgia avrebbe potuto generare, Lynch torna sul luogo del delitto alzando al massimo il livello di sperimentazione. L'episodio onirico sulla bomba nucleare è probabilmente la singola puntata di serie televisiva più potente prodotta in questi decenni. A finale aperto, la serie che per decenni ci ha portato a interrogarci su chi avesse ucciso Laura Palmer si conclude con il suo ritorno, in qualche incomprensibile modo, alla vita.

Ci veda o meno dall'altro lato del sipario, l'opera di Lynch continuerà ad agire in questo mondo a lungo ancora. —

IL FILM

“Sdrindulaile che bambinute” finale tutto friulano per Vermiglio

ANDREA VALCIC

Non vincerà magari l'Oscar come miglior film straniero, ma nulla toglie che "Vermiglio" sia un gran bel film. Del resto il riconoscimento unanime di critica e pubblico, culminato con il Leone d'argento a Venezia, l'aveva già evidenziato. La sua programmazione su Sky ne allarga la popolarità ad una platea più vasta e in grado di apprezzare l'opera della regista Maura Delpero. Le recensioni ne hanno già trattato in abbondanza, concordando sui giudizi, spesso andando oltre il semplice plauso, arrivando al termine "capolavoro".

Dopo averlo visto in televisione devo dire che mi sembrava di vivere una storia friulana. Sarà per i paesaggi o per un gioco di rimando alle vecchie fotografie della vita in Carnia, ai volti scolpiti delle donne, per il periodo storico in cui la vicenda si svolge, tutto mi riportava alle nostre montagne.

Molti hanno fatto riferimento a "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi. Non ho dubbi che se qualche paragone fosse possibile, dovrebbe essere quello con "Gli ultimi" di Turolfo. Anzi no. Ricorda per molti aspetti "Maria Zef" di Vittorio Cottafavi che nel 1981 uscì dalla "clausura" decre-



Una scena del film Vermiglio di Maura Delpero

tata dal Ministero della Cultura, che ne aveva negato il visto, grazie alla nascita di Raitre che produsse il film. Secondo il critico Lou Moullet "un'opera fondamentale per il cinema italiano". Sì, ma tanto friulano, a partire dai luoghi dove si svolge la tragica vicenda, per gli attori, per la lingua friulana usata dai protagonisti e per i sottotitoli in italiano che accompagnano la proiezione.

E non è forse così anche in Vermiglio, dove la dolcezza delle parole, credo una variante locale del ladino, voglia quasi lenire, fare da controcanto ai drammi di una famiglia, di una comunità.

Preso da queste considerazioni, stavo per perdere quella che forse rappresenta la conferma delle somiglianze di due mondi. Scorrono i titoli di coda, quelli che di solito saltiamo, e ascolto una musica antica e amica che mi sembra di riconoscere. Si tratta di "Sdrindulaile che bambinute" la più conosciuta e amata tra

le ninne nanne della nostra terra, ma evidentemente comune a tutto l'arco alpino.

Ecco il testo:
Sdrindulaile, sdrindulaile
ché bambinute
che si torni, che si torni a indurmidì.

Jè jevade, jè jevade la bie-le stele,
son tre oris, son tre oris de-nànt dî.

Une volte, une volte tu èris biele,
blanche e rosse, bianche e rosse come un fior.

E cumò tu ses patide consumade, consumade dal dolor.

Non è forse il riassunto più commovente della trama di Vermiglio dove la vita di una famiglia passa attraverso il ricordo di una gioventù ormai sfiorita? Di un destino scritto da sempre?

Un linguaggio intimo, materno di un mondo femminile che oltrepassa confini e valica le montagne come solo una ninna nanna può fare. —

I LIVE
DEL 2025

Steve Hackett in tour con "Lamb Highlights & Solo"

Dopo il successo del tour 2024, il leggendario chitarrista dei Genesis, Steve Hackett, torna in Italia per altri sette concerti a settembre. Il tour porta in scena lo spettacolo "Genesis Greats - Lamb Hi-

ghlights & Solo", che nel cinquantesimo anniversario dalla sua pubblicazione celebra il magnifico "The Lamb Lies Down On Broadway", iconico album della band inglese di cui verranno riproposti duran-



te il live molti tra i brani di maggior successo. Hackett sarà accompagnato alle tastiere da Roger King (Gary Moore, The Mute Gods), alla batteria da Craig Blundell (Steven Wilson), al sax, flauto e percussioni da Rob Townsend (Bill Bruford), al basso e chitarra da Jonas Rein-

gold (The Flower Kings), alla voce da Nad Sylvan (Agents of Mercy). Il tour sarà a Vicenza, in piazza dei Signori, il 3 settembre. Le altre date: il 2 a Milano, il 5 a Macerata, il 6 a Roma, il 7 a Napoli, il 9 a Palermo, il 10 ad Agrigento. Biglietti in vendita da ieri su Ticketone. —

Reportage

Volga Blues on the road in Russia

Il libro di viaggio di Marzio Mian e Alessandro Cosmelli racconta il Paese dello zar Putin fra la devozione alla nazione e il timore per il "tempo dei torbidi"



Un discorso di Putin proiettato sulla facciata di un grattacielo

TEMPI PRESENTI

FEDERICA MANZON

«Voi in Occidente non ci capite, siete diversi». È questa la frase che oggi si sente dire più spesso ai russi, o almeno è quella che sentono il giornalista Marzio Mian e il fotografo Alessandro Cosmelli nel loro viaggio lungo il fiume Volga. Un'esplorazione audace, semimila chilometri senza visto giornalistico, su un van in compagnia di Vlad e Katja (nomi di fantasia sono d'obbligo): lui straordinariamente russo, sentimentale e rozzo, genuinamente buono, a suo agio



nei bassifondi ma sedotto dalla bella vita e dal lusso, portato agli eccessi e all'autodistruzione; lei ex cantante pop con inclinazioni razziste, scopriranno lungo la strada con sgomento. Un viaggio di un mese per raccontare cosa vuol dire essere russi al tempo dell'offensiva neo-imperiale di Putin, in un libro "Volga Blues" (Gramma editore) che è una finestra per sbirciare oltre il confine orientale d'Europa.

Se per molti russi noi occidentali ci stiamo trasformando in un nemico, cos'è per noi la Russia oggi? Quel mondo di cui conosciamo i cieli luminosi, i boschi di betulle, la letteratura, San Pietroburgo e il teatro Bol'shoj, ora è diventato un paese misterioso e ostile, sprofondato in un buio ancora più fitto che ai tempi dell'Unione Sovietica.

Capire la Russia da lontano è difficile, eppure è indispensabile farlo perché quando le dittature finiscono, e tutte pri-



MARZIO G. MIAN
VOLGA BLUES

La copertina del libro

ma o poi finiscono dopo aver fatto pagare il loro prezzo sanguinoso, allora restano i popoli ed è necessario conoscerci per costruire nuovi ponti.

Poter visitare la Russia renderebbe tutto più facile. Ad esempio, sarebbe sufficiente osservare il dispiegamento di manifesti dell'arruolamento per capire la distribuzione della povertà, oppure basterebbe uscire da un qualsiasi centro urbano per sentire lo strano senso di tragedia incombente che domina la vasta, malinconica periferia russa. Ma il paese è sigillato, è pericoloso entrarci. Meglio allora cercare di capire un pezzetto di anima russa partendo dalle parole. Mian ne suggerisce due, *passionarnost* e *smuta*. Entrambe vanno di moda di questi tempi: il presidente le pronuncia nei suoi discorsi, il popolo capisce cosa intende.

Passionarnost è stata conosciuta da Lev Gumilëv, il figlio di Anna Achmatova più volte confinato nei campi di lavoro, per indicare la capacità propria solo di alcuni uomini di dare se stessi per una causa che supera l'interesse individuale. Intendendo con questo la forza di resistere a un regime violento. Con ironia russa Putin ha fatto sua la parola per indicare «l'energia interiore della nazione, la capacità di sacrificarsi per un bene co-



Il memoriale della battaglia di Stalingrado, la città sul Volga che oggi porta il nome di Volgograd AGF

mune» – un sinistro appello all'ortodossia e alla morte per la grandezza della patria. Inutile ricordare che la letteratura russa è piena di fanatici divorati da un'idea.

Smuta invece è una parola antica, indica il "periodo dei torbidi", gli anni in cui si manifesta la debolezza dello zar di turno ma che spesso diventano l'occasione per calcare ancora di più pugno di ferro. La definizione risale all'interregno tra la fine della dinastia Rurikidi e l'inizio di quella Romanov, quando in Russia dominò l'anarchia. Sentendo Putin pronunciare la parola *smuta* durante i giorni dell'ammutinamento della Wagner di Prigožin non c'è stato un solo russo che non avesse compreso che il presidente evocava così una minaccia esistenziale per la nazione.

Ma c'è un'altra parola che viene in mente pensando alla Russia, *na grani*, letteralmen-

te "sull'orlo", "sul punto limite" ma anche "in pericolo". Mian la usa per definire la situazione costante del loro viaggio, sempre sul crinale tra l'essere denunciati all'Fsb e il farla franca con una buona storia. C'è stato un momento *na grani* per la Russia, gli anni Novanta, quando Mosca aveva appena perso la Guerra Fredda ed era sull'orlo di due destini possibili: diventare una democrazia, rifugiarsi in un nuovo zarismo. I Novanta per i russi sono stati gli anni delle illusioni, della corruzione, degli inganni, della fame, dei morti ammazzati, del paese spopolato dal turbocapitalismo, delle ricchezze smisurate che si concentravano in mano di pochi e criminali, del Pil che crollava mentre la popolazione sotto il livello di povertà passava dall'1,5 al 45%. Anni folli e disperati che non potevano che produrre danni irreparabili. Ci fu un punto, più

o meno coincidente con la guerra dei Balcani, in cui la Russia aspirò a sedersi al tavolo dei paesi democratici, ma era il tempo delle mortificazioni. Strobe Talbott, consigliere di Clinton, dichiarava: «Gli Stati Uniti hanno un atteggiamento responsabile dei confronti della Russia, come quando fai mangiare gli spinaci ai bambini. E per il loro bene»; Mosca scoprì dalle agenzie stampa che la Nato aveva deciso di bombardare la Serbia senza nemmeno farglielo sapere. In quel momento, ciò che contava di più per i russi era riacquistare la dignità, e Putin colse il senso dei tempi.

Ma quale Russia si mostra a chi, audacemente, prova a attraversarla oggi? Mian ci consiglia due ritratti, il primo ha due facce. Quella della scrittrice vicepresidente dell'Unione scrittori che arriva al memoriale di Ržev con un gruppetto di ragazzini, alcuni con

la giubba della marina altri con stendardi, attorno bandiere con la Z: iniziano a cantare canzoni patriottiche, hanno l'aria smunta e spaurita, il giornalista scopre che provengono dal Donbass e sono in tour di russificazione accelerata; in un momento di distrazione un ragazzino che parla un po' di inglese si avvicina a loro per chiedere se sono della Nato oppure «uomini di pace», subito viene allontanato. L'altra faccia è quella dei ragazzi in mimetica nel campo sportivo di Jaroslav', gioiello Unesco: quaranta adolescenti gracili e dinoccolati, rapati a zero, mimano la boxe in modo maldestro, tirano pugni al vento con braccia scheletriche mentre l'istruttore impartisce ordini. Chi sono? Provenivano da carceri minorili, da orfanotrofi, da sanatori? Mette i brividi questa Russia, e non si può osservarla con troppa insistenza se non si vuole essere avvicinati da agenti con intenzioni pericolose. Mette disperazione questa Russia dove teenager indossano magliette di Stalin perché la propaganda è riuscita ad associarlo a un'idea grandiosa di Unione Sovietica. Poi però arriva l'incontro con Artëm, ricercatore di scienze politiche che appassionato di cinema, che suda per l'agitazione di trovarsi nelle strade della sua città a parlare di Russia con degli stranieri, ma prima di salutarli li costringe a fare tappa a casa sua, sale di corsa e scende con un cestino di rafia di betulla: «Il vostro pranzo per domani quando sarete in viaggio» dice. «Voglio dimostrarvi la mia amicizia alla vecchia maniera: il viaggio è sempre lungo, in Russia, ed è piacevole avere qualcosa da mettere sotto i denti ricordando chi si è incontrato per strada». Ed è bello pensare che l'anima russa si salvi qui. —

CINEMA E TELEVISIONE

La sit-com di Eugene e Dan Levy, padre e figlio anche nella fiction
Schitt's Creek, ecco cosa succede quando una famiglia rimane al verde

LA SERIE TV

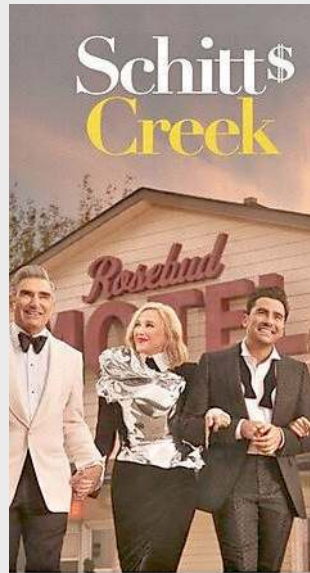
ELISA PELLEGRINO

I primi dell'anno sono stati aggiunti al catalogo Netflix tutti gli episodi di *Schitt's Creek*, la serie TV canadese ideata dagli attori Eugene Levy e Dan Levy, padre e figlio nella finzione e nella vita. Si tratta di una

sit-com brillante, composta da sei stagioni e un episodio speciale, che è andata in onda sulla CBC dal 2015 al 2020 e che ha conquistato negli anni diversi premi, tra cui un Emmy Award per la miglior serie commedia.

L'intreccio si sviluppa a partire da un evento improvviso: la ricca famiglia Rose, formata da Johnny, Moira e i loro figli David e Alexis, vie-

ne truffata dal commercialista di fiducia e rimane da un giorno all'altro al verde. Tutti i beni vengono confiscati, i soldi sfumano, e l'unica cosa che rimane è una città che anni prima il padre aveva regalato al figlio per scherzo, ovvero *Schitt's Creek*. Decideranno quindi di trasferirsi lì, per evitare di pagare un affitto e provare a ricostruirsi, facendo i conti con ostacoli

La locandina di *Schitt's Creek*

quotidiani che nella loro vita privilegiata non avevano mai affrontato e inserendosi in una cittadina che avrà poco a che fare con la metropoli e gli sfarzi a cui erano abituati.

In "*Schitt's Creek*", a differenza di molte altre comedy in cui è spesso semplice empatizzare in fretta coi personaggi, il legame con la storia e i suoi protagonisti viene costruito con calma. All'inizio c'è quasi fastidio, diffidenza, le figure che compongono questa famiglia non sono poi così simpatiche. Sono spocchiose e coi piedi poco per terra, sono arroganti e un tantino svampite. Però le circostanze sono divertenti, le bat-

tute anche, e si entra proprio in una commedia di situazioni che dura il tempo dell'episodio e poi viene dimenticata. È solo dopo le prime stagioni che, imparando a conoscere Johnny, Moira, David e Alexis all'interno di queste situazioni, diventa possibile entrare in contatto con loro, vederne le fragilità, ascoltarle senza la diffidenza iniziale.

"*Schitt's Creek*" è una serie che oggi verrebbe probabilmente cancellata dopo una stagione, mangiata dall'impazienza del momento e dall'ossessione per le statistiche, ma che per fortuna è uscita dieci anni fa e ha avuto tutto il tempo per fiorire. —

LA PRIMA VISIONE

Io sono la fine del mondo Con Angelo Duro si ride ma manca la cattiveria

Il film campione d'incassi con un protagonista delle Iene
 Una crociata politically incorrect che non convince

Angelo Duro protagonista del film *Io sono la fine del mondo*

GIANMATTEO PELLIZZARI

Dopo i miracoli messi a segno con Checco Zalone, cioè l'imperatore del box office italiano, Gennaro Nunziante si è specializzato nel traghettare sul grande schermo le facce note della scena pop. Televisiva (Pio e Amedeo) e digitale (Rovazzi). Se il primato di Zalone può continuare a dormire sonni tranquilli, salvo ulteriori fiammate di "C'è ancora domani", il tocco magico di Nunziante non ha smesso comunque di brillare. Chiedetelo a quel ragazzaccio di Angelo Duro: *Io sono la fine del mondo*, portato al cinema scansando le ordinarie liturgie promozionali, è già il film-fenomeno del neonato 2025.

Da un lato abbiamo, appun-

to, il regista, bravissimo a intercettare i desideri degli spettatori (o, almeno, degli spettatori in cerca di risate). Dall'altro lato abbiamo il passaparola social, figlio dell'attività teatrale di Duro e della sua esperienza alle "Iene" (ricordate i mitici blitz del "Cantante senza pubblico"?). La tempesta perfetta, insomma. Peccato che "Io sono la fine del mondo" non funzioni quanto dovrebbe: il film-fenomeno del neonato 2025 è certamente un fenomeno, tutti ne parlano e tutti ne scrivono, solo che è un filmetto. Un filmetto che pensa di essere cattivo e si ferma lì, si accontenta, perdendo progressivamente slancio e necessità.

Angelo Duro non risparmia nessuno, dai bimbi paffuti ai disabili, e conduce una gustosa crociata politically incorrect che centra (quasi) sempre il bersaglio comico. A guastare la festa è l'assenza di un perimetro narrativo dentro cui le varie nefandezze non diventino una sterile successione di vignette: peccato, ripetiamo. Un po' di sforzo e "Io sono la fine del mondo" avrebbe potuto essere cattivo per davvero, come le commedie dei tempi d'oro, consegnando lucidamente ai posteri la radiografia dell'Italietta di oggi. Pudica e moralista. —

Io sono la fine del mondo, regia di Gennaro Nunziante, con Angelo Duro, Giorgio Colanaghi, Matilde Piana, Marilù Pipitone (Italia, 2024)

IL FILM

Emilia Pérez di Audiard tra melò e gangster

GIORGIO PLACEREANI

«Non c'è ragione nell'opera: ruberemo questa battuta alla Callas di "Maria" di Pablo Larraín qualora ci appaia implausibile il bel film di Jacques Audiard *Emilia Pérez*. Lo è, certo, ma non importa; era nato proprio come libretto d'opera in un vecchio progetto del regista. È un audace mix musical-mélo-gangsteristico, ove spesso i personaggi si esprimono cantando con contorno di coreografie.

Messico: il ricchissimo e feroce boss del narcotraffico Manitas manda all'estero la moglie Jessi (Selena Gomez) e i due figli piccoli, finge la propria morte e con l'aiuto dell'avvocata Rita (Zoe Saldana) si fa operare diventando donna, come ha sempre desiderato. Ora è Emilia Pérez. Nella doppia parte troviamo una brava attrice transgender, Karla Sofia Gascón, già attiva nelle telenovelas messicane (una delle fonti del film).

Quattro anni dopo, struggendosi per la mancanza dei figli, Emilia torna in Messi-

co. Sempre tramite Rita, fonda una ONG per ritrovare i corpi dei "desaparecidos" e, spacciandosi per una cugina, fa ritornare Jessi e i bambini; ma la vita a casa di "zia Emilia" è una gabbia dorata. Il rapporto tra Emilia e Jessi, in un perverso gioco di identità, muove la seconda parte, la migliore, del film. Quando Jessi decide di risposarsi portando via con sé i bambini, sotto Emilia Pérez rispunta il vecchio Manitas.

Fra il peccato di Rita, che come avvocato ha fatto assolvere un uxoricida, e i tanti peccati di Manitas, "Emilia Pérez" è un problematico film sulla redenzione. Giacché in relazione al film è stato (troppo) citato Almodóvar, vogliamo recuperare un suo titolo singolarmente adatto: "La pelle che abito". Sotto la pelle che si abita l'anima rimane la stessa: non basta a cancellare il peccato una transizione di genere. La redenzione verrà, ma per un'altra, aspra strada. —

Emilia Pérez, regia di Jacques Audiard, con Zoe Saldana, Karla Sofia Gascón, Selena Gomez, Adriana Paz (Francia, 2024)



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Van Gogh in musica ad Azzano, Claudio Batta a Zoppola

CRISTINA SAVI

Teatro, cinema, libri, mostre e incontri, oggi, in agenda, cominciando dal **Van Gogh Café Opera musical** atteso alle 21 nel teatro Mascherini di Azzano Decimo, una produzione Mic International Company ispirata alle opere e alla vita di Van Gogh, dove la musica di un’orchestra dal vivo, le canzoni di un cast d’eccezione e le coreografie ammaliani prendono vita e colore con proiezioni in 3D che immergono il pubbli-

co nelle opere del pittore olandese.

Nel teatro di Zoppola, alle 20.45, va invece in scena **Solo**, lo spettacolo di Claudio Batta e Riccardo Piferi con il quale l’attore e comico Batta presenta al pubblico il suo “meglio di”, ovvero 30 anni di carriera, da Zelig ai giorni nostri

Per il cinema, primo appuntamento, oggi, con **Visually insane**, la rassegna organizzata da Cinemazero Young Club, il gruppo di ragazzi e ragazze under30 appassionati di cinema, che ritorna con un nuovo ciclo

fra visioni deliranti, racconti fuori dall’ordinario e immagini ipnotiche. Alle 20.45, a Cinemazero, sarà proiettato The Fall, diretto da Tarsem Singh, in lingua originale con sottotitoli in italiano, lettera d’amore magica al potere della narrazione e dell’immaginazione. Gli appuntamenti proseguiranno mensilmente, fino a maggio, venerdì 21 febbraio con “Tommy”, di Kenn Russel, il 21 marzo con “Enter the void” di Gaspar Noé, l’11 aprile con “Metropolis” di Rintaro, il 16 maggio con “Tetsuo” di Shinya Tsu-

kamoto. Nella biblioteca civica di Pordenone, legata alle imminenti celebrazioni per la Giornata della Memoria, alle 17.30 si inaugura la mostra **Qui era...qui è. Nelle pietre è fissata la memoria**, un viaggio nella storia di alcune delle pietre d’inciampo posate a Pordenone (2020-2025), con documenti e foto, in collaborazione con il liceo Leopardi - Majorana e l’Archivio storico comunale.

Sempre in biblioteca, alle 20.45, presentazione del libro **“Il cuore verde dell’Africa. Viaggio fra le foreste pluviali**

dell’Africa equatoriale, reportage di viaggio a cura di Michele Bottazzo, in collaborazione con “Viaggi avventure nel mondo” e libreria Quo Vadis.

A Spilimbergo, infine, apre il cartellone 2025 degli Appuntamenti con la Storia, curato dall’Associazione Friuli Storia, alle 18.30, nell’auditorium della Casa dello studente, l’incontro con Andrea Zannini, ordinario di Storia dell’Europa all’Università di Udine, che interviene sul tema **Scienziati o alpigiani? Chi ha inventato l’alpino** smo (XVI-XIX secolo). —



Il musical su Van Gogh e Claudio Batta

FONTANAFREDDA

I Diaframma sul palco per i 40 anni di Siberia

Il gruppo storico oggi si esibisce a Fontanafredda Fiumani: «Che ricordi al Rototom di Spilimbergo»

TOMMASO MIELE

“Siberia”, album simbolo della parentesi dark-wave degli anni Ottanta italiani, ha festeggiato da poco più di un mese i quarant’anni. I Diaframma di Federico Fiumani, icone di quel rock senza padroni ormai dato per estinto, tornano sul palco per celebrare il significativo anniversario: oggi, venerdì 17, all’Astro Club di Fontanafredda e venerdì 24 al New Age Club di Roncade, la creatura del chitarrista e cantante fiorentino tornerà a risplendere regalando ancora una volta i riff caliginosi e gocciolanti di

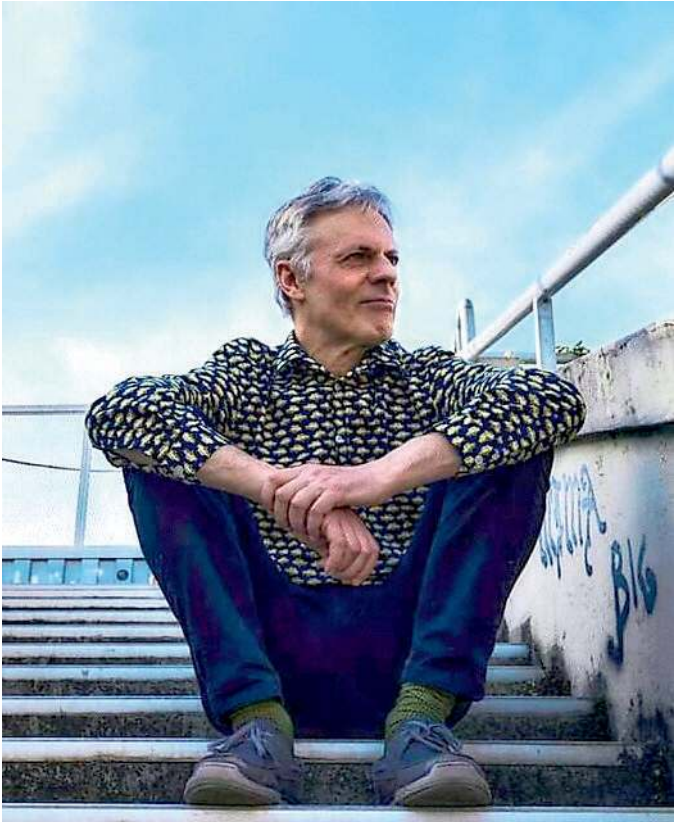
un disco e di un percorso rimasti nel cuore degli appassionati grazie a brani come "Neogrigio", "Amsterdam" e "Specchi d'acqua", tra gli altri (inizio concerti alle 21 con biglietti disponibili su Dice, Ticketone e Ticketsms).

“Siberia”, oggi, cosa rappresenta?”

«I pezzi, buona parte dei quali non suonavo da moltissimi anni, mi stanno divertendo molto. E vedo che la gente è sempre contenta quando li ascolta... per cui direi che va benissimo così»

Cosa ricorda della Firenze e del contesto in cui nacque il disco?

«Si trattava del nostro primo



Federico Fiumani, chitarrista e cantante fiorentino dei Diaframma

album, quindi le aspettative erano altissime... almeno per noi. Non pensavo assolutamente che avrei fatto il musicista per tutta la vita: già riuscire a concludere otto tracce mi sembrava molto. Di base non volevo vendere ciò che era più prezioso, il mio tempo, a lavori che non mi rappresentassero; la musica è stata la mia valvola di sfogo, un mezzo per vivere

come volevo. Firenze era una città accesiissima all’epoca, popolata da un sacco di gruppi e da situazioni sempre stimolanti... anche Pier Vittorio Tondelli, per citarne uno, veniva spesso in città. C’erano locali con concerti interessanti praticamente ogni sera».

Quest’anno ricorderemo anche i trent’anni di un altro vostro lavoro, “Non è tardi”.

UDINE

Un saggio e il podcast sul colonialismo italiano

Oggi, venerdì 17 alle 18, alla libreria Moderna di Udine sarà presentato il volume Storia del colonialismo italiano. Politica, cultura e memoria dall’età liberale ai nostri giorni, alla presenza di una dei due autori, Valeria Deplano, docente di Storia contemporanea all’Università di Cagliari. L’iniziativa apre la tre giorni di presentazione del podcast Memorie dall’impero. Cosa rimane del colonialismo in Friuli Venezia Giulia, degli autori friulani Luca Giuliani e Flavio Massarutto. La presentazione sarà condotta da Monica Emmanuelli, storica figura di riferimento dell’Istituto Friulano del Movimento di Liberazione, partner dell’iniziativa. Alla presentazione saranno presenti anche gli autori del podcast, Luca Giuliani e Flavio Massarutto.

Gli anni Novanta in una parola? “

«Abbastanza tragici. Non c’era un grande interesse attorno alla band e si faceva fatica ad andare avanti, il mondo musicale seguiva altri suoni e diverse tendenze. Oggi invece potremmo dire che i Diaframma, che so, fanno punk d’autore? Ci proviamo»

Nutre da sempre una certa

antipatia per le band e gli artisti retorici, perlomeno a livello di tematiche. Ma di quelli che continuano a suonare sul palco fino a 80 anni, che pensa? Ci si vede?

«Ho intitolato un libro “Odio Springsteen e gli U2”: esempi che rappresentano forse il massimo di quell’insopportabile retorica, tratto che odio anche nei ventenni chiaramente... il tutto non è riconducibile a un semplice fatto di età. Amo i gruppi di vecchi che suonano il rock che piace a me, tipo gli Stones: ho sempre avuto un rapporto sacrale con la musica. Vengo da un mondo che è molto diverso da quello attuale e ognuno resta affezionato alla propria epoca».

Bolle qualcosa di nuovo in pentola, musicalmente, per Fiumani e la band?

«No, credo anzi che non pubblicherò più niente di nuovo, non ne vale la pena».

I Diaframma, il Veneto e il Friuli: un rapporto d’amore consolidato. C’è qualche aneddoto che la lega a queste zone?

«Ho dei bellissimi ricordi legati ai concerti al Rototom di Gaio di Spilimbergo. Li suonavo negli anni Novanta e facevo il pieno di autostima che poi mi serviva quando tornavo alla mia triste realtà. A Bassano invece facemmo il primo concerto fuori da Firenze: era il 1982, quindi emozioni a pacchi!». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
L'Orchestra Stonata	15.00
L'abbaglio	16.55-19.05-21.40
Wishing On a Star	20.30
Here	14.25
Diamanti	14.25-16.30-19.05
Maria	14.45-16.40-19.05
Emilia Perez V.O.	21.40 (sott. it.)
Oh, Canada - I tradimenti	17.10
Oh, Canada - I tradimenti V.O.	21.30 (sott. it.)
Nosferatu VM14 V.O.	21.40 (sott. it.)
Conclave	14.20
Emilia Perez	17.00
Here V.O.	19.35 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Buffalo Kids	16.40
Piccole cose come queste	18.20
Diamanti	20.30

LIGNANO SABBIAADORO

CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	

PONTEBBA

ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
L'abbaglio	16.15-17.45-19.20-21.00
Nosferatu VM14	19.40-21.40
Io e te dobbiamo parlare	22.45
Here	16.25-19.25
Diamanti	16.10-19.00-21.15
Conclave	16.35-18.40-22.05

Io sono la fine del mondo	16.00-19.15-21.30
Wolf Man	17.50-22.00
Maria	20.45
Toys - Giocattoli alla riscossa	16.50
Mufasa: Il Re Leone	18.25-20.30-22.25
Oceania 2	16.45
Oh, Canada - I tradimenti	19.30-22.15
Emilia Perez	17.00-20.10
Oh, Canada - I tradimenti V.O.	18.00
Sonic 3: Il film	16.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	

TOLMEZZO

DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Fiore mio	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Diamanti	18.00
Conclave	21.00

L'abbaglio	15.15-18.00-20.45
Io sono la fine del mondo	15.00-17.00-19.00-21.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	14.45-15.45
Maria	20.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
Nosferatu VM14	18.00-20.45
Oh, Canada - I tradimenti	15.30-20.45
Wolf Man	16.45-19.00-21.15
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-18.30
Emilia Perez	18.00-20.45
Oceania 2	15.30
Here	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
L'abbaglio	17.30-20.15
Emilia Perez	20.20
Diamanti	18.00
Oh, Canada - I tradimenti	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
L'abbaglio	17.30-21.00

Toys - Giocattoli alla riscossa	17.00
Io sono la fine del mondo	18.40-21.15
Sonic 3: Il film	17.00
Wolf Man	18.50-21.20
Here	17.15-21.15
Maria	19.10
Diamanti	17.20-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Mufasa: Il Re Leone	17.10
Nosferatu VM14	17.20-20.30
Here	20.15
Toys - Giocattoli alla riscossa	18.00
Io sono la fine del mondo	21.10
L'abbaglio	17.30-20.40
Sonic 3: Il film	17.40-20.20
Wolf Man	18.10-21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Emilia Perez	16.15-18.15
L'abbaglio	15.45-18.45-21.15
Diamanti	16.00-21.00

Maria	16.45-18.30
Here	19.00
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
L'abbaglio	16.00-19.10-21.20-22.10
Oceania 2	17.40
Here	19.30-22.00
Wolf Man	17.10-19.00-20.00-22.30
Emilia Perez	18.30-21.40
Io sono la fine del mondo	
16.40-17.30-19.50-21.30-22.20	
Mufasa: Il Re Leone	17.00-19.40
Nosferatu VM14	22.40
Sonic 3: Il film	16.30-17.20-19.05

MANIAGO

MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
Riposo	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il momento di Lucca

Il centravanti ritorna a disposizione di Runjaic per Como dopo il turno di squalifica
Con 7 gol in 19 gare piace a molti, come Nottingham e Fenerbahçe: l'Udinese fa muro

Pietro Oleotto / UDINE

Botta e risposta. Non solo sul campo. Che la competitività sia alta in casa Udinese l'hanno fatto capire nell'arco di una settimana Alexis Sanchez e Lorenzo Lucca. Su instagram, sfruttando le "storie" che quotidianamente, o quasi, finiscono in pasto ai tifosi. Ha cominciato il Niño, prima della partita con l'Atalanta, raccontando le partitella in famiglia – combattutissima – l'avevano vinta lui e Bravo su Brenner e Lucca. Una sorta di annuncio. Per la serie: sono pronto. L'altro giorno ci ha pensato proprio Lucca, postando una foto di gruppo nella quale sono stati "taggati" i compagni Lovric, Kamara, Pafundi, Kabasele e Lucca. Più sotto la risposta: «Grazie @alexis_ufficial». Cioè lui: Sanchez.

Con il Como all'orizzonte c'è battaglia per farsi notare da Runjaic che, stuzzicato dalle potenzialità, potrebbe anche decidere di calare il tridente sul tavolo lariano, puntando sul Niño in coppia con Thauvin alle spalle del centravanti azzurro, con Bravo pronto a subentrare nella ripresa, visto che Davis è ancora fuori dai giochi per colpa di un polpaccio che lo fa tribolare.

Un'ipotesi. Che potrebbe

portare anche a un cambio di modulo in vista della gara di Como, con il ritorno della difesa "a 4", come nel secondo tempo di Empoli, quando Thauvin, Davis e Lucca giocarono a lungo insieme, arrivando al pareggio. Di sicuro mister Kosta non rinuncerà a Lucca, 7 gol in 19 presenze, elemento prezioso anche per far salire la squadra quando c'è la necessità di saltare un centrocampista denso come quello della squadra di

Pozzo ha scoraggiato la Juventus chiedendo 30 milioni e 5 di bonus La Roma su Zemura

Cesc Fabregas. Dopo aver saltato la gara con la Dea per colpa dell'ammonizione rimediata a Verona, il centravanti di Moncalieri torna a disposizione. Obiettivo, fare bottino nel posticipo del prossimo lunedì e rompere il ghiaccio in questo 2025, considerando che l'Udinese è ancora a secco in fatto di gol nell'anno solare cominciato con due 0-0. Che sostanzialmente stanno un po' stretti alla Zebretta, tra pali e traverse centrati nelle ultime due giornate.

Che il duemetri (e un centrimetro) di Moncalieri si diven-

tato un fatto se ne sono accorti un po' tutti. Anche il mercato che continua a gracchiare voci su un possibile addio immediato di Lucca, a dispetto di quanto hanno ribadito più volte i canali societari, dal "supervisione" Nani al dt Inler. Eppure anche nelle scorse ore il centrataccò dell'Udinese è stato associato, quanto a interesse, agli inglesi del Nottingham Forest, la sorpresa della Premier, visto che attualmente occupano la terza posizione in classifica. Non è l'unica voce. Dalla Turchia anche il Fenerbahçe di Mourinho pare interessato.

Piuttosto vaga la quotazione, attorno a 20 milioni di euro, 17 in sterline, come sostengono dall'Inghilterra. In Italia c'è la Juventus che si è informata su Lucca, ma la richiesta formulata da Gino Pozzo sarebbe decisamente più consistente: 30 milioni di euro più 5 di possibili bonus. Anche per dire che adesso l'Udinese non ha bisogno di vendere. Al massimo valuterà le offerte a fine stagione, quando dovrebbe esserci la fila se Lucca proseguirà di questo passo: tra i club interessati per la prossima estate anche la Roma che invece avrebbe effettuato un sondaggio immediato sull'esterno mancino Jordan Zemura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Maglia da titolare per il gioiello Paz dopo l'infortunio

La sconfitta contro il Milan ha lasciato lo spogliatoio del Como arrabbiato, ma sempre più convinto dei propri mezzi. Lo ha confermato Cesc Fabregas che adesso aspetta la reazione dei suoi giocatori nel posticipo di lunedì sera contro l'Udinese, sfida che, in caso di vittoria, permetterebbe ai lariani di fare un importante salto in avanti in classifica. Il Como è in salute, ma dovrà fare ancora a meno di Sergi Roberto che non verrà rischiato e probabilmente di Alberto Moreno: per l'esterno spagnolo saranno decisivi i prossimi giorni. Nico Paz non è sceso in campo contro il Milan, ma l'infortunio alla caviglia destra è superato e punta a una maglia da titolare. Con il gioiello argentino dall'inizio, dopo l'ottimo esordio con gol, Diaò potrebbe avere la chance della prima da titolare sull'esterno.



Botta e risposta: Lorenzo Lucca ha voluto replicare su Instagram ad Alexis Sanchez (in alto a destra, accanto Florian Thauvin) che la scorsa settimana aveva vinto la partitella in allenamento in coppia con Bravo

Gra
@alexi

IL PUNTO

C'è chi pensa a un posto in Europa Sava: «Prometto di farmi biondo»

UDINE

«Dovessimo andare in Europa prometto di farmi biondo», ha detto ieri Razvan Sava nel corso dell'intervista rilasciata a "Radio Tv Serie A". Nell'attesa e nella speranza che il portiere possa mantenere la promessa, ieri il romeno è stato tra i protagonisti della seduta di allenamento al Bruscheschi, dove l'Udinese ha aumentato i giri del motore per

prepararsi alla trasferta di lunedì a Como.

Chissà se Runjaic è stato influenzato dall'intensità toccata con mano mercoledì sera al derby di basket tra Udinese e Cividale, a cui il tecnico tedesco ha presenziato da appassionato, sta di fatto che ieri la Zebretta ha fatto girare palla e gambe a gran ritmo nelle esercitazioni tattiche in cui si è puntato a consolidare alcuni principi di gioco facen-

do anche attenzione a mettere in pratica alcune accortezze.

In particolare, mister Kosta ha fatto notare ai suoi quanto la squadra di Cesc Fabregas sia molto brava nella riaggresione alta del pallone. Così, Thauvin e compagni si sono allenati facendo anche molta attenzione a recuperare le posizioni una volta persa palla, con le zone da presidiare in fretta per rifo-



Il portiere Razvan Sava fa un pensiero all'Europa FOTO PETRUSSI

mare quel blocco compatto ed equilibrato richiesto da Runjaic.

A proposito di blocco, oggi è in programma la seduta tattica a porte chiuse che dovrebbe confermare l'orientamento tattico e di formazione, con l'Udinese che dovrebbe presentarsi col 4-3-2-1 al Sinigaglia, e quindi con l'aggiunta di un difensore in più (Hassane Kamara) per supportare Alexis Sanchez e Florian Thauvin alle spalle di Lorenzo Lucca.

Come noto, lunedì sera mancheranno gli infortunati Keinan Davis, Oier Zarraga e Kingsley Ehizibue, mentre sarà recuperabile Lautaro Gianetti.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calvario di Deulofeu: «Abbiamo trovato un accordo per finire il contratto»

Una nota ufficiale su Gerard Deulofeu, il giocatore catalano fermo da ormai due anni per un problema al ginocchio destro. L'ha emessa ieri l'Udinese sul proprio sito: «Geri è parte della famiglia bianconera e continua a lottare, con il supporto continuo del club e di tutti i tifosi, per tornare ad incantare tutti, come ha

sempre fatto, sul rettangolo verde». Deulofeu nelle scorse ore è stato intervistato da Marina Presello di SkySport (nella foto) alla quale ha riassunto il proprio calvario dopo la ricostruzione del legamento crociato: «Sfortunatamente, dopo l'intervento, ho subito un'infezione alla cartilagine. Quando si tratta della



cartilagine è dura, le ossa fanno male perché vanno ad impattare tra loro, si tratta di un qualcosa che va oltre un normale infortunio. Ora sto meglio, vediamo quello che succederà. Se tornassi a giocare un giorno non ho dubbi che sarà con questa maglia, per questo club e per questa gente che mi hanno sempre aiutato». Poi la conferma: «Abbiamo trovato un accordo per finire il contratto, ma la relazione e il supporto rimangono speciali».

Serie A



EDOARDO BOVOLON. Il cividalese ora in D con il Chions ha visto da ex lariano il primo round «Considerato l'epilogo e il rigore sbagliato di Cutrone so che ora hanno in mente di rifarsi»

«Ero al Friuli all'andata
Il Como vuole la rivincita»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTO

Se c'è un friulano ad aver vissuto la scalata del Como, questo è Edoardo Bovolon. Il centrocampista del Chions è salito coi lariani dalla Serie D alla B. Giocava in riva al Lago quando il club è stato acquisito dai fratelli Hartono ed è stato compagno di squadra di Gabrielloni e mister Fabregas. Il 26enne cividalese, ex Primavera Udinese, racconta la crescita dei biancazzurri e legge la sfida di lunedì: «All'andata il Como aveva disputato una grande prova, ma non aveva raccolto neanche un punto: i bianconeri dovranno stare attenti alla voglia di rivalsa dei loro avversari».

Partiamo proprio da quel match, terminato ai Rizzi 1-0 per la squadra di Runjaic. «Una gara che ho visto dal vivo. Vado raramente allo stadio, ma in quella occasione non potevo mancare. Come mi ha dato tanto, è diventata la mia seconda casa. Mi aveva impressionato il livello di gioco del gruppo di Fabregas. È difficile che una matricola riesca a esprimere quel tipo di calcio, invece vi è riuscita e ha affrontati ad armi pari l'Udinese. Poi mi ha lasciato a bocca aperta Nico Paz, un fenomeno. Visto l'epilogo, che ha visto anche il rigore sbagliato di Cutrone, i lariani intendono rifarsi. Senza contare che devono iniziare a raccogliere punti».

Fabregas
«Si vedeva che avrebbe intrapreso subito la strada per diventare allenatore»

Thauvin
«Con le sue giocate trascina una squadra che ha nella fisicità l'arma principale»



Mister Runjaic suona la carica: servirà temperamento a Como

Infatti. Attraverso risultati positivi serve valorizzare la proposta di gioco. «Concordo, proprio perché è chiamato a vincere, ritengo che il Como sia favorito. Serve infilare qualche vittoria

per stare lontano dalla zona calda della classifica. Sarà una partita tosta, perché l'Udinese è una squadra forte, che vanta nel reparto offensivo un talento come Thauvin. Con le sue giocate trascina

LA CARRIERA
Sono ben cinque gli anni trascorsi in riva al Lago



Edoardo Bovolon, classe 1998, cividalese doc, centrocampista, ha debuttato tra i "pro" (in C) l'8 maggio 2016 con il Pordenone nel match con la Giana. Da lì il passaggio alla Primavera dell'Udinese, in cui è stato allenato dal compianto Luca Mattiussi. Nel 2017 il trasferimento al Como in Serie D. Una parentesi durata cinque anni, chiusa nell'agosto del 2022 tra i cadetti, categoria che il friulano ha guadagnato sul campo dopo due promozioni (129 le presenze complessive). Dallo scorso luglio è un calciatore del Chions in Interregionale. Tra il 2022 e il 2024 ha militato con San Donato (C) e Sant'Angelo (D).

A.B.

dersi e ripartire? «È una possibile chiave dell'incontro, perché posso sfruttare gli spazi che possono aprirsi quando si affronta un avversario con queste caratteristiche». Fabio Liverani, ex tecnico di Lecce e Salernitana, ha detto che vincerà chi saprà adattarsi al gioco del rivale. «Condivido la sua opinione, perché al Sinigaglia scenderanno in campo due formazioni con filosofie opposte, con l'Udinese che in fase difensiva va uomo contro uomo e il Como che quando attacca pratica un calcio posizionale». Bovolon, coi lariani ha giocato dall'estate del 2017 a settembre 2022, vivendo l'arrivo degli fratelli Hartono: hanno portato un modo diverso di gestire un club? «Con loro c'è stato un cambio drastico, perché hanno portato una visione internazionale, volta anche a rendere il Como un brand, anche legato alla città. All'inizio questo approccio ci ha spiazzati, poi abbiamo visto l'effetto delle iniziative, anche benefiche, portate avanti fuori dal campo. Ma non mi aspettavo una scalata così rapida». E Fabregas, con cui ha avuto il piacere di giocare per alcuni mesi? «All'inizio ero sconvolto. Giocavo alla Playstation e lui era uno dei calciatori in campo, quindi ho condiviso con lui il rettangolo di gioco. Non ho mai visto un centrocampista così, tecnico, che sapeva già cosa fare prima che arrivasse la palla. Si vedeva che avrebbe intrapreso la strada per diventare allenatore». Gabrielloni è l'icona del Como? «Posso dire che nessuno merita la Serie A più di lui. La fame e la voglia di arrivare che lo animano non l'ho più trovato in nessun compagno. Un vero lottatore, correva più dei centrocampisti. Dei ragazzi con cui ho giocato sono rimasti lui, Iovine e Bolchini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	12,7 su 13
Piancavallo	30	40	12 su 12	12,6 su 17
Pramollo/Nassfeld	10	90	28 su 29	60,6 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	22,4 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	13,4 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	130	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	13 su 13	20,7 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

PRAMOLLO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

A SOLO 13KM DA PONTEBBA

LA DESIGNAZIONE

Ci sarà Cosso al Sinigaglia Paterna e Serra in sala Var

UDINE

Sarà Francesco Cosso a dirigere lunedì sera al Sinigaglia Como-Udinese. Assieme al 36enne di Reggio Calabria, sul campo in riva al Lago ci saranno anche gli assistenti Marcello Rossi di Biella e Luigi Rossi di Rovigo, con il romano Doveri quarto uomo. Al Var ci sarà invece la coppia composta da Daniele Paterna e l'assistente Serra. La Zebretta conta solo



L'arbitro reggino Cosso

quattro precedenti con Cosso, di cui tre in Coppa Italia. L'ultimo incrocio risale proprio alla Coppa e al successo per 3-1 dell'Udinese sulla Salernitana a settembre, quando l'arbitro non vide un clamoroso fallo ai danni di Martin Payero, facendosi poi aiutare dal Var per decretare il rigore: per la cronaca l'argentino restò fuori per diverse settimane per colpa di un infortunio alla caviglia rimediato in quella azione. In campionato, l'ultimo precedente tra Cosso e i bianconeri è il successo di Empoli (0-1) dell'11 marzo 2023. Anche il Como conta quattro precedenti con Cosso, con tre vittorie e un pareggio. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie A

C'è Pep su Cambiaso

City pronto a spendere più di 60 milioni per l'esterno, la Juve ha Kolo Muani
Milan: più Walker che Rashford, mentre l'Inter guarda al futuro con due talenti

Giuseppe Pisano

Mercato caldo per le big del campionato italiano. La più attiva è sempre la Juventus, costretta a rimpolpare la rosa a causa degli infortuni. Dopo aver chiuso per il terzino destro Alberto Costa, ieri alla Continassa è stato il Kolo Muani day: visite e firma per l'attaccante francese, in arrivo dal Psg in prestito secco fino a giugno. Può debuttare già domani contro il Milan.

Ora il dt Cristiano Giuntoli va all'assalto del difensore centrale che manca: il Barcellona non libera l'uruguayano Araujo, salgono le quotazioni di Kevin Danso, austriaco del Lens. In cima ai desideri di Thiago Motta c'è ancora lo slovacco David Hancko, che può gioca-



Il City vuole Cambiaso dalla Juve: offerta da 60-65 milioni

re centrale o terzino sinistro, ma il Feyenoord (ancora in corsa in Champions League) non intende privarsene e i bianconeri rimandano tutto a giugno.

A cambiare le carte in tavo-

la, però, potrebbe essere l'imminente assalto del Manchester City per Andrea Cambiaso: il club inglese prepara un'offerta da 60-65 milioni che potrebbe far vacillare la di-

Serie A

21ª GIORNATA

Oggi

20.45 Roma-Genoa (Zufferli)

Domani

15.00 Bologna-Monza (Mariani)

18.00 Juventus-Milan (Massa)

20.45 Atalanta-Napoli (Colombo)

Domenica

12.30 Fiorentina-Torino (Marinelli)

15.00 Cagliari-Lecce (Sacchi)

15.00 Parma-Venezia (Fournneau)

18.00 Verona-Lazio (Fabbri)

20.45 Inter-Empoli (Feliciani)

Lunedì

20.45 Como-Udinese (Cosso)

La classifica

Napoli 47 punti, Inter* 44, Atalanta 43, Lazio 36, Juventus 34, Fiorentina* 32, Milan* 31, Bologna* 30, Udinese 26, Roma 24, Genoa 23, Torino 22, Lecce e Empoli 20, Como, Parma e Verona 19, Cagliari 18, Venezia 14, Monza 13. * Una gara in meno

rigenza juventina. La capolista Napoli saluta definitivamente Khvicha Kvaratskhelia, atteso oggi dal Psg per le visite mediche di rito. Il ds dei partenopei, Giovanni Manna, continua il pressing per ottenere il sì del Manchester United per Alejandro Garnacho, individuato come sostituto di "Kvara".

Il Milan intanto parla inglese. Situazione in standby per Marcus Rashford, ma la nutrita concorrenza non induce i rossoneri all'ottimismo: sul giocatore ci sono anche il Barcellona e soprattutto il Borussia Dortmund, forte del tesoretto di 25 milioni incassato dalla vendita di Malen all'Aston Villa.

Se salta la pista Rashford, Milan pronto a chiudere per Kyle Walker, esperto difensore del Manchester City in grado di giocare centrale o terzino destro.

L'Inter, intanto, si muove per un paio di colpi in prospettiva. E ai dettagli la trattativa con il Newell's Old Boys per il centrocampista argentino Tomas Perez, classe 2005, passi avanti anche per Petar Sucic, centrocampista croato del 2003 in forza alla Dinamo Zagabria. In uscita occhio sempre alla telenovela Frattesi, col giocatore che vuole spazio, la Roma interessata e l'Inter disposta a sedersi al tavolo solo in presenza di un'offerta di 45 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Frigo, due medaglie a Parigi

Il bronzo sbiadito di Parigi 2024 Frigo sospira: «La mia regge»

Mattia Toffoletto

Cinque mesi dalla fine dei Giochi di Parigi e le medaglie di bronzo fanno piangere. Non di gioia, ma perché già deteriorate. «Un po' dispiace, pensando a tutta la fatica che abbiamo fatto per conquistarle», osserva Manuel Frigo, il velocista di Loria salito sul terzo gradino alla piscina di Nanterre con la 4x100 stile libero. Negli ultimi giorni (ma i primi segnali c'erano già stati durante i Giochi) stanno fioccando le segnalazioni al Cio e al comitato olimpico francese legate alla perdita di colore e, più in generale, al danneggiamento vero e proprio delle medaglie di bronzo assegnate alle Olimpiadi francesi. Almeno un centinaio le proteste, tanti si sono già attivati per richiedere una copia. Valuta di farlo, restando dalle nostre parti, Paolo Conte Bonin, il vicentino compagno di staffetta di Frigo: la sua medaglia è parecchio rovinata, così pensa di cambiarla. Pare sia in condizioni peggiori di quella del nuotatore trevigian-padovano, con cui Conte Bonin condivide gli allenamenti a Ostia: «Sì, la mia è un po' segnata, non così tanto però come successo ad altri», dice Frigo, «si è rovinata un po' davanti e sui lati: comunque il deterioramento c'è stato subito, poi per fortuna si è fermato. Se penso a farmi una copia? Forse, si può valutare. La tengo a casa a Loria, ma la scatola è aperta: protetta fino a un certo punto». Quanto al quartetto del ciclismo su pista, il bronzo del friulano Jonathan Milan sia ancora in buono stato. Di certo il compagno di battaglie Simone Consonni non ha intenzione di sostituirla. Perché tutti questi problemi? Pare c'entri l'impossibilità di utilizzare il triossido di cromo. Il risultato finale è una figuraccia internazionale per la Monnaie de Paris, l'equivalente della nostra Zecca di Stato. Un clamoroso flop che nell'istituto francese ha causato tre dimissioni in poche settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Jannik Sinner, 23 anni



Lorenzo Sonego, 29 anni



Jasmine Paolini, 29 anni

Sinner vola al terzo turno insieme a Musetti e Sonego Paolini rimane tutta sola

MELBOURNE

Un set e mezzo per carburare, poi Jannik Sinner sale in cattedra e approda al terzo turno degli Australian Open mettendo fine ai sogni di gloria di Schoolkate, 23enne di Perth in tabellone con una *wild card* e che per oltre un'ora cancella il divario in classifica. Il numero 173 del mondo, infatti, mette in difficoltà l'azzurro ben oltre le aspettative, giocando di ser-

ve and volley e non concedendo palle break fino al settimo gioco del secondo parziale, quando di fatto cambia l'inerzia del match. Fino ad allora un Sinner contratto aveva fatto fatica a trovare le contromisure, salvo poi ritrovare il suo miglior tennis e chiudere (4-6, 6-4, 6-1, 6-3) in due ore e 46 minuti di gioco.

«È stata una partita difficile, ho avuto anche difficoltà col vento ma so che posso miglio-

rare, che il mio livello di gioco può essere superiore e spero di dimostrarlo già nel prossimo turno», le parole del 23enne altoatesino, che ha poi anticipato l'addio al circuito del suo coach Darren Cahill al termine della stagione. Intanto ora è atteso da Giron, 46 del ranking, già battuto nell'unico precedente al Masters 1000 di Shanghai nel 2023.

Ma non ci sarà solo Sinner a rappresentare l'Italia nel terzo

turno di Melbourne dove approda per la prima volta in carriera Lorenzo Musetti. Il carrarino, numero 16 del seeding, dopo essersi aggiudicato il derby con Arnaldi gioca una super partita e batte (7-6, 7-6, 6-2) Shapovalov. Oltre a Musetti, che incrocerà Shelton, avanza pure Lorenzo Sonego. Il 29enne torinese, che eguaglia il suo miglior risultato a Melbourne (2022), stoppa la corsa del brasiliano Joao Fonseca (6-7, 6-3, 6-1, 3-6, 6-3), il classe 2006 che all'esordio aveva demolito in tre set Rublev: per lui ora l'ungherese Marozsan, reduce dal successo in cinque set su Tiafoe, numero 17 del seeding. Esce invece di scena, non senza rimpianti, Matteo Berrettini, battuto da Rune, tredicesima testa di serie (7-6, 2-6, 6-3, 7-6). Due i momenti chiave della sconfitta del 28enne roma-

no, semifinalista tre anni fa: i due set-point sprecati sul 5-3 del primo set e il tie-break del quarto, dove si fa rimontare dopo essere stato avanti 5-2.

Nel tabellone femminile, invece, resta in corsa la sola Jasmine Paolini. La 29enne toscana, quarta testa di serie, sul palcoscenico della Rod Laver Arena si mostra solida con la messicana Zarazua, fatta eccezione per un piccolo passaggio a vuoto nel secondo set dove si fa rimontare da 4-1 a 4-3 prima di imporsi 6-2 6-3. «È sembrata lunga sette ore, forse ero un po' nervosa perché era la prima volta su questo campo fantastico». Ora Elina Svitolina, la signora Monfils, mai affrontata in carriera. «Sarà dura, mi sono allenata qui con lei, sta giocando davvero bene ed è una grande campionessa». Niente da fare invece per Lucia Bronzetti, che dopo l'exploit con Azarenka subisce la quinta sconfitta in sei confronti diretti contro la rumena Cristian (7-5 7-5).

Per quanto riguarda i big di scena oggi, clamorosa l'eliminazione del russo Daniil Medvedev, quinta testa di serie e tre volte finalista a Melbourne compresa la scorsa edizione contro Sinner. Il russo è stato battuto dal 19enne qualificato statunitense Tien, numero 121 del mondo (6-3, 7-6, 6-7, 1-6, 7-6). Impressiona invece Fritz, che lascia appena tre giochi al cileno Garin, avanti anche De Minaur: tutti e due solo nella parte del tabellone del numero 1 azzurro.

Nel femminile Iga Swiatek spazza via (6-0, 6-2) la slovacca Sramkova, al terzo turno cedono anche Rybakina, Navarro e Kasatkina, tutte teste di serie dalla parte della nostra Paolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpino - Coppa del mondo

Una tigre a Cortina

Federica Brignone torna sull'Olympia, dove non ha mai vinto, e si racconta «Qui non c'è solo una pista fantastica, ma tutto è speciale in questo posto»



L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Nel mondo di Federica Brignone oggi regna l'equilibrio. La sfida ai vertici della generale di Coppa del mondo (ora è 3ª a 54 punti dalla svizzera Rast) non scalfisce di una virgola le certezze della tigre valdostana che prepara l'ennesima zampata: «Sull'Olympia delle Tofane si cambia registro». «Sull'Olympia delle Tofane si cambia registro».

La prossima sfida chiama in causa Cortina e una pista storicamente avversa: è giunta l'ora di invertire la rotta?

«A Cortina non sono mai riuscita ad esprimermi al meglio. Ho fatto buone cose, ma le ho sempre lasciate a metà. L'Olympia è una pista tutta curve e neve facile. Le condizioni climatiche previste quest'anno dovrebbero modificare qualcosa favorendo la mia sciata. Chiariamolo subito: è una pista che mi piace moltissimo così come mi piace moltissimo Cortina. Questa è una tappa del circuito di Coppa del mondo molto diversa da tutte le altre per una lunga serie di fattori esterni. Non c'è solo la gara, ci sono tante iniziative che richiedono maggiore impegno e concentrazione. In altri posti ci si allena, si rientra in albergo, si recupera, si dorme e all'indomani si scende in pista. Qui ci sono tante cose da gestire al meglio. Cortina è Cortina».

Cosa significa, per lei, og-

gi, essere l'atleta dei record?

«Cerco di vivere tutto in perfetto equilibrio. In questo contesto l'aspetto mentale è fondamentale. L'ho raccontato più volte ma lo ripeto sempre molto volentieri: da qualche tempo ho intrapreso un percorso che aggiunge agli allenamenti in pista e in palestra un lavoro specifico concentrato sulla mia testa. Il focus è concentrato su me stessa. Sfido me stessa e non le mie colleghe. Come? Alzando costantemente l'asticella, dedicandomi esclusivamente alla performance. Nello sci i fattori che possono condizionare una gara sono tantissimi e diversi gli uni dagli altri di tappa in tappa. La neve, il vento, il sole: dettagli che cambiano di minuto in minuto. L'unica cosa che posso fare è concentrarmi su me stessa per offrire in pista la miglior performance possibile. E l'unica cosa che posso determinare, con il lavoro e la passione che da sempre contraddistinguono il mio percorso. Il resto non posso condizionarlo, per questo motivo lo lascio fuori dal mio mondo».

Non solo sci: come concilia i successi in pista con una vita molto impegnata su tanti altri fronti?

«Io sono sempre la stessa persona. Non sono amante del gossip, tengo molto alla mia vita privata. Non cerco visibilità e non vado a caccia di successi per aumentare la mia notorietà. Mi fa molto piacere tutto quello che oggi mi circonda, ma devo ammettere che faccio ancora un po' di fatica a gestire certe situazioni. Vi-



Federica Brignone, 34 anni, 30 vittorie in Coppa del mondo, l'ultima sabato in discesa a St. Anton

vere in un piccolo paesino di montagna mi aiuta molto. C'è un momento in cui diventa importante isolarsi dai fattori esterni, anche per recuperare al meglio le energie. Io lo faccio tornando a casa in Val d'Aosta».

A proposito di impegni fuori pista c'è il progetto Traiettorie Liquide che la vede in prima linea sul fronte della tutela ambientale. Come sta cambiando lo sci di fronte alle mutazioni climatiche?

«Il cambiamento è fin troppo evidente, inutile fare finta di niente. Quando ero bambina d'estate sciavo in ghiacciai che oggi non esistono più. È

importante dire che, a fronte di una situazione in evoluzione molto preoccupante sotto il profilo climatico, molto si sta facendo nel nostro mondo. C'è molta attenzione, anche nella produzione di neve artificiale di cui il nostro comparto non può più fare a meno. Soprattutto qui nel Nord Est c'è grande rispetto dell'ambiente nella produzione di neve artificiale. Gli impianti sono all'avanguardia, molto ecologisti. Un ottimo messaggio per tutti. Anche il nostro mondo sta cambiando pelle, basti pensare al calendario di Coppa del mondo rivisitato. Gli aspetti economici condizionano molte scelte, questo fa parte del

gioco».

Lo sci in casa Brignone è un affare di famiglia: quanto conta avere al suo fianco suo fratello Davide? Ed a mamma Nina ha già chiesto consigli per vincere anche in slalom?

«Mio fratello è la figura più importante. È la mia valvola di decompressione, ma anche colui che più di chiunque altro comprende i miei stati d'animo, sia quando le cose vanno bene che, soprattutto, quando vanno male. Per averlo nel mio staff ho lottato tanto, rischiando anche di restare fuori squadra. Ci ho messo la faccia di fronte a una situazione scomoda, ma il tempo è ga-

lantuomo. Non c'è solo lui dietro i miei successi, c'è un lavoro di squadra che coinvolge il mio storico skiman, l'altrettanto storico preparatore che ho a casa e tutte quelle figure che per me rappresentano una famiglia, il mio porto sicuro. Il gioco di squadra vale tanto anche nello sci che è, forse, lo sport individuale per eccellenza. Mia mamma? Abbiamo già scherzato in casa sul tema slalom. Le ho detto: «I successi in slalom li lascio a te». Scherzi a parte, mi piacerebbe cimentarmi in quella specialità, ma significherebbe dover cambiare troppe cose. Oggi non è possibile, voglio continuare a vincere».

È vero che il suo idolo d'infanzia era Kristian Ghedina?

«Confermo. Me lo fece conoscere mamma quando ero poco più che una bambina. Faceva dei salti incredibili. Se parlo di idoli nello sci però non posso non citare Julia Mancuso. Ho un ricordo di lei, proprio a Cortina, incredibile. Ero ancora giovanissima quando in un riscaldamento decisi di seguirla in pista, copiando le sue traiettorie. Era una matta, un carattere molto simile al mio. Mi piaceva troppo. Idoli extra sci? Roger Federer, di un'eleganza incredibile».

Milano-Cortina 2026: è giunto il momento di iniziare a farci un pensierino?

«La prima volta che mi chiesero se avessi partecipato alle Olimpiadi italiane risale a sei anni fa. Allora erano oggettivamente troppi, oggi invece possiamo dire che ci siamo. Il tempo passa velocemente! Però io non ho deciso nulla. Ad oggi non so ancora se sarò ancora in pista nella prossima stagione. Voglio essere onesta, prima di tutto con me stessa. Fin quando le motivazioni saranno a mille, io ci sarò. Ho ancora tanta voglia di vincere, ma nel momento in cui qualcosa dovesse venire a mancare sarò la prima a dire "basta" senza alcun tentennamento. Vado avanti, giorno per giorno. E' la mia filosofia di vita. Con obiettivi ben precisi in testa, ma con i piedi saldi a terra. Il ritorno della Vonn? Giù in cappello. È una tosta, sta dimostrando che il suo stop cinque anni fa era dovuto a problemi fisici e non ad aspetti mentali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TALK SU SCI ED ECONOMIA PROMOSSO DA BANCA GENERALI

Fede alla "Fabbrica dello sport" oggi insieme a Compagnoni

CORTINA

Federica Brignone e Deborah Compagnoni saranno le protagoniste dell'incontro in programma questo pomeriggio alle 18 nella sala Enrosadira del Grand Hotel Savonia di Cortina. «La fabbrica dello sport e il suo sviluppo economico sul territorio» è il titolo del talk organizzato da Banca Generali che ve-

drà intervenire, incalzati dalle domande del direttore del gruppo editoriale Nord Est Multimedia Luca Ubaldeschi, l'head of wealth & international advisory network development di Banca Generali Leandro Bovo, la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti Lorraine Berton e l'amministratore delegato del gruppo Ovs Stefano Beraldo.



Deborah Compagnoni

Federica Brignone è testimonial di Banca Generali dal lontano 2010. Un rapporto di collaborazione iniziato quando la Brignone era ancora una promessa e consolidatosi nel tempo.

«Dalla nostra esperienza sul campo nel rapporto quotidiano con le imprese», sottolinea Leandro Bovo, «nasce l'idea di discutere con esponenti del mondo imprenditoriale e dello sport del ruolo che i grandi eventi sportivi internazionali possono avere come motore per gli investimenti, sviluppo del territorio e promozione delle Pmi su un palcoscenico realmente internazionale». —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIME PROVE

Anche Goggia e Delago volano Vonn, caduta senza conseguenze

La prima prova cronometrata ha visto brillare la tigre valdostana Federica Brignone. Miglior tempo il suo, con il quale ha preceduto (di 5 centesimi) l'altra stella azzurra Sofia Goggia. Ipotetico podio completato dalla sorpresa di giornata: un'altra azzurra, ovvero la gardenese Nadia Delago. Top ten a tinte azzurre con il nono posto di una rinfrancata Elena Curtoni, decimo della cuneese Marta Bassino. Da segnalare nel primo giorno di pro-

ve sull'Olympia delle Tofane la caduta, fortunatamente senza conseguenze, della statunitense Lindsey Vonn. Oggi, sempre alle ore 11, è in programma la seconda sessione di prove cronometrate. Domani si fa sul serio: alle 11 cancellato di discesa libera aperto. Domenica gran finale, sempre alle ore 11, con la gara di super G. Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta da Rai ed Eurosport. —

G.D.R.

Basket - Serie A2

Certezze da derby

Capitan Alibegovic se la gode dopo il successo dell'Apu: «La difesa può essere la chiave del nostro campionato»



La gioia di capitan Mirza Alibegovic dopo la grande vittoria nel derby FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un passo importante verso il sogno. Mirza Alibegovic, capitano dell'Apu Old Wild West, continua a guardarsi bene dal pronunciare la parola "promozione", ma sa bene che giocando così prima o poi dovrà abbandonare ogni scaramanzia. Nel frattempo si gode il successo pesante ottenuto nel derby.

Alibegovic, che sensazioni vive dopo aver vinto il derby?

«Sono molto contento, era importante dare questa gioia al nostro pubblico e al presidente. La gara con Cividale era sentita e aver sfoderato questa prestazione è una bella soddisfazione. Un derby è sempre un derby».

La sensazione è che nell'ultimo mese abbiate fatto uno step di crescita impor-

tante. Concorda?

«Sicuramente. All'inizio era normale che alcune cose potessero non funzionare al 100% in un gruppo nuovo per sei o sette decimi. Certe sconfitte devono essere di lezione, noi ne abbiamo fatto tesoro».

Altra sensazione: la squadra ora difende alla grande.

«Vero, siamo cresciuti molto sotto questo aspetto. Questa può essere la chiave del nostro campionato, perché in attacco c'è sempre un protagonista diverso. Dirò di più: aver annullato Redivo, uno dei migliori giocatori del campionato, è un grande segnale di forza difensiva».

Quando suo padre giocava alla Snaidero c'era Charlie Smith, lei ora gioca con Anthony Hickey. Si può dire che per la platea udinese è l'americano più forte dai

LE ULTIMISIME

Domenica a Nardò Pini e Stefanelli sono fuori gioco

Nemmeno il tempo di smaltire la fatica del derby infrasettimanale che per l'Apu c'è da pensare alla trasferta pugliese. Ieri seduta di scarico per i bianconeri, domani mattina partenza con volo Venezia-Brindisi e transfer all'hotel "8più" di Lecce. Sicuri assenti Pini e Stefanelli: entrambi sono in procinto di effettuare un'operazione chirurgica. Per Pini tempi lunghi, per Stefanelli operazione da fissare ma rientro possibile per il finale di regular season. —

G.P.



Hickey, top scorer da 26 punti

tempi del "Ragno"?

«Sono giocatori diversi, però ugualmente decisivi. Quando la palla comincia a scottare, ci pensa "Tony". Mi viene in mente Jerome Allen, un altro top player passato a Udine. Spero che Hickey possa diventare un idolo come loro nel cuore dei tifosi, è un giocatore e un ragazzo formidabile, con cui ho un buon rapporto».

Classifica alla mano, la corsa per la promozione diretta è un affare per tre?

«No, può ancora succedere di tutto. questo è un campionato dove ci sono molti risultati a sorpresa e la strada è ancora lunghissima. Ci sono ancora 34 punti in palio. Qualcosa si potrà iniziare a dire quando mancheranno 7-8 gare al termine della stagione regolare».

Quanto conta avere i due scontri diretti in casa?

«È importante ma è prematuro pensarci, sono ancora lontani. Conterà lo stato di forma».

Con che spirito andate a sfidare Nardò?

«Come se loro fossero Rimini o Cantù. Hanno vinto senza un americano contro Avellino, quindi concentrazione, difesa e rimbalzi».

Mercoledì ha giocato pensando a papà Teo in ospedale?

«No, perché il basket è una cosa, i veri valori della vita sono altri. Però siamo contenti che stia meglio, papà è una roccia e ogni giorno gli sto vicino».

A Teoman auguri di pronta guarigione anche dal nostro giornale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader della Gesteco indica nuovi obiettivi «Domani con Livorno riscatto e continuità»

Rota già rilancia: «Finale di Coppa con Udine? Magari»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Il computo dei derby è tornato in equilibrio. Al PalaCarnera la Ueb Gesteco Cividale esce sconfitta, ma non ridimensionata, da un'ottima Apu al termine di un match molto intenso e divertente. Dopo un avvio tutto a tinte bianconere (eloquente il break iniziale di 13-2), la squadra di Stefano Pillastrini ha saputo rimettersi in piedi, facendo quadrato in difesa e rispondendo con un contro-parziale di 17-2 nel secondo quarto.

Non è la prima volta che in stagione la squadra ducale si trova costretta a risalire la china (era successo anche all'andata, per esempio, con Udine sul +9 dopo 7'), ma questa volta la dispendiosa scalata ha tolto energie preziose nel finale. «Per tornare in partita abbiamo fatto un grande sforzo — ha sottolineato il tecnico — e ho dovuto chiedere molto a pochi giocatori: 36' a Redivo, 30' a Lamb e 33' a Ferrari. Siamo arrivati in fondo un po' in difficoltà». L'assenza di Miani si è fatta sentire, sul piano fisico (energie e centimetri extra avrebbero fatto molto bene alle rotazioni, specie con Marangon ancora non al meglio) e tattico. Cividale è riuscita a vincere la lotta al rimbalzo: 29 a 27, di cui 23 raccolti dal tandem Ferrari-Dell'Agnello. Da sottolineare l'ennesima grande della classe 2005, ennesima conferma che è fatto della pasta giusta: faccia tosta, gomiti alti e la grinta di chi ha fame di vincere. Gli sforzi sotto le plance non sono bastati però ad evitare che la fisicità di Udine si confermasse la vera chiave del match, in attacco



Rota ringrazia i suoi tifosi

esoprattutto in difesa.

La marcatura di Ikangi e Alibegovic su Redivo ha privato le Eagles del loro principale creatore di gioco e dopo 20' di altissimo livello di Lamb i gialloblù nel secondo tempo hanno faticato a trovare la via del canestro. Quando poi nel finale è salito in cattedra non sono bastate le fiammate di Rota a evitare il peggio. «Il risultato non ci ha visto sorridere — ha commentato il capitano dei ducali — ma ci sono stati grandi meriti nostri nel restare in partita nonostante le difficoltà. Ci sono diverse note positive, ma noi vogliamo vincere le partite e non siamo soddisfatti». L'occasione è servita: domani alle 20 si torna in campo, al PalaGesteco arriva Livorno. «Vogliamo trovare riscatto e dare continuità al momento di crescita. Sarà importante recuperare energie e lavorare bene con la testa». L'obiettivo è arrivare pronti a marzo: «Finale di Coppa Italia con Udine? Magari, ogni derby è una carica di energia incredibile, ma sarebbe un sogno anche se l'avversario non dovesse essere l'Apu». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

LA DIFESA BUNKER DI UDINE E LA SOLIDITÀ DI CIVIDALE



OTELLO SAVIO

Chiamiamo la vittoria nel derby dell'Apu con il suo nome, difesa.

Poi ci deve essere pure qualcuno che nei momenti cruciali la mette e nel caso specifico è stato Anthony Hickey.

Per la verità lo aveva già fatto alla grande in altre partite vere, vedi Cantù.

Un bel viatico per le importanti sfide che verranno. Come dicevamo nella bolgia del Carnera vince Udine, cioè la realtà che strutturalmente può arrivare più lontano.

Lo fa senza tirare particolarmente bene (né come me-

die né come scelte di tiro) tenendo però Cividale al minimo stagionale di punti segnati. Soltanto 14, 13 e 12 rispettivamente nel primo, terzo e ultimo quarto.

Nella seconda frazione lunghi minuti di amnesia difensiva dei bianconeri hanno permesso alle Aquile di mettere a segno 27 punti.

Tuttavia Redivo è stato sempre braccato da Ikangi e Alibegovic e addirittura stoppato su un paio di tiri dalla lunga.

Limitato l'attaccante decisivo stavolta ai gialloblù non è bastata la leadership di Rota.

Lamb ben marcato nel se-

condo tempo è scomparso, Dell'Agnello ha subito la fisicità avversaria, sono stati i rimbalzi e le schiacciate di Ferrari a spingere i compagni.

A proposito, metta su un tiro affidabile e tra un anno potrà giocare in ben altra categoria.

Dal modo con cui esce da questa sconfitta arriva l'ennesima conferma che Cividale è da quartieri alti.

Il rientro di Miani darà un'altra opzione a Pillastrini, maestro anche nel derby a gestire la gara, tra un rosario e una predica agli uomini in grigio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Verona vince e si avvicina ai ducali Eurolega: Milano ko col Partizan

Netta affermazione della Tezenis Verona sull'Unieuro Forlì nel posticipo della 21ª giornata di A2. È finita 93-77 per i veneti con 21 punti di Esposito, negli ospiti Gasparò ne ha messi 17. Scaligeri ora quinti in classifica a -2 da Cividale. Novità di mercato per la Valtur Brindisi, che sarà ospite dell'Apu al Carnera il 25 gennaio: Byron Allen è ai titoli di coda, per la sostituzione i pugliesi pensano a un ritorno di Eric Washington.

In Eurolega, intanto, brut-



ta sconfitta casalinga per l'Olimpia Milano nel 22º turno. Gli uomini di coach Mesina sono stati battuti al Forum per 90-70 dal Partizan Belgrado. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

OGGI SI CHIUDE LA FINESTRA DI MERCATO

La Cda prova l’equilibrio tra il dolce e l’amaro

La squadra ha lottato alla pari con la corazzata Scandicci Ma il ko, unito all’impresa di Cuneo, peggiora la classifica

Alessia Pittoni / LATISANA

Serata agrodolce per la Cda Volley Talmassons Fvg nella quinta giornata di ritorno di A1 femminile. Dolce per il carattere e il cuore messi in campo dalle atlete, che hanno giocato per due set alla pari con le seconda in classifica della Savino Del Bene Scandicci; amara per non essere riuscite, dopo la vittoria del primo set, a ripetersi nel quarto e portare la gara al tie-break, che avrebbe portato almeno un punto. Amara anche a causa del successo di Cuneo contro Novara, che ha lasciato Cda e Roma a meno tre.

LE PROTAGONISTE

Grande assente, in campo, la stella di Scandicci Antropova, lasciata a riposo in vista del big match contro Conegliano. «In questo periodo – ha detto –

stiamo giocando tantissimo, in campionato e in Champions, quindi un po’ di rotazione va bene; le mie compagne sono state bravissime a portare a casa una gara non facile». Partita da titolare, invece, per Alice Pamio nel giorno del suo compleanno. «Si può fare sempre meglio – ha commentato – ed è un peccato perché il nostro livello di gioco è stato buono e avremmo potuto conquistare un punto, se non due. Domenica ci aspetta Chieri dove dobbiamo cercare di fare punti replicando l’intensità messa in questa partita».

LEO BARBIERI

L’atteggiamento e la tecnica, ma anche il tifo, sono stati i plus per coach Barbieri. «Per la prima volta – ha commentato – abbiamo sentito veramente la vicinanza del pubblico, che ci ha incitato tantissimo.



Chidera Eze, una delle certezze del campionato della Cda

Siamo partiti bene, poi Ognjenovic ha modificato la distribuzione e abbiamo fatto fatica a prendere le misure. Nel quarto set abbiamo dato tutto mettendo cuore e tecnica, poi nel finale si è vista tutta la loro esperienza: hanno cambiato un paio di variabili in battuta e in attacco e non abbiamo trovato le contromisure. La risposta alla società c’è stata, le ragazze hanno giocato tutte con determinazione e un bellissimo atteggiamento. Non sono arrivati punti ma la strada è quella giusta».

LA CLASSIFICA

La sconfitta di Roma a Bergamo ha lasciato le giallorosse in ultima posizione con la Cda a quota 10, ma il successo a sorpresa di Cuneo contro Novara ha scavato un distacco di tre punti fra la coppia in coda e il gruppo formato da Cuneo, Perugia e Firenze con 14 lunghezze. La Cda deve ancora affrontare tutte e tre: gare decisive per le sorti del campionato.

IL MERCATO

Si chiude oggi la finestra di mercato per lo spostamento delle giocatrici del campionato italiano: in casa Cda ci sono delle trattative in corso e le ultime ore saranno decisive. In alternativa la società del presidente Cattelan dovrà orientarsi verso i campionati stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

La sfida tra Atlanta e Austin nel campionato pro Usa è la rimpatriata tra ex fucsia



Hardeman, Milana e Negretti ex Cda nel campionato pro Usa

UDINE

La Lovb (League On Volleyball), la nuova lega professionistica femminile di pallavolo degli Stati Uniti, si tinge di fucsia. Nella gara giocata mercoledì fra Austin ed Atlanta si sono infatti incrociate tre ex giocatrici della Cda Volley Talmassons; la banda Giovanna Milana e la libera e capitana della promozione in A1 Beatrice Negretti vestono infatti la maglia di Atlanta mentre la schiacciatrice Leah Hardeman, autrice del pun-

to che ha consegnato alle friulane la promozione lo scorso aprile, gioca per Austin, formazione allenata da Marco Bonitta. A spuntarla sono state, per tre a uno, le ragazze di Atlanta. La partita ha visto nel roster anche le italiane Alessia Gennari, schiacciatrice ex Conegliano per Austin e, per Atlanta, la palleggiatrice Marta Bichis, ex Roma e, nei primi due mesi di campionato, in attesa di volare negli States, ex Bisonte Firenze. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO

O P E L

Combo Cargo DA 149€ + IVA con Evolease

Combo Cargo L1 - Puretech 110 S&S
 PRIMO CANONE ANTICIPATO 5.549€
 59 CANONI MENSILI/100.000 KM
 VALORE DI RISCATTO 6.495€
 TAN (fisso) 4,99% - TAEG 7,09%
 FINO AL 31 gennaio 2025 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

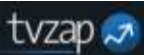
- ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
- Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
- Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
- Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo L1 - Puretech 110 S&S: Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 20.950 €, Prezzo Promo 17.200 €. Primo canone anticipato 5.549,49 €, durata 60 mesi/59 canoni mensili da 149 € (Include spese di gestione di 10,87 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributi PFU esclusi). Valore di riscatto 6.494,5 €. Importo Totale del Credito 12.083,07 €. Spese Istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 2.342,21€. Importo totale dovuto 19.542,21€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un *costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,09%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 31 gennaio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionaleConsumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
 OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Scelti per voi



Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Nuovo appuntamento con **Nek** e **Bianca Guaccero** che guidano i telespettatori in un viaggio emozionante nel mondo degli artisti di strada con le loro straordinarie storie, il loro talento, la passione e la creatività.



Goldrake U
RAI 2, 21.20
Actarus è rinchiuso in una stanza nel centro di controllo della Fondazione Kabuto, il professor Yumi sospetta di nuovo che lui voglia tradirli. A bordo della nave madre, intanto Teronna addestra i soldati.



Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Io Canto Senior
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con la versione Senior dello show fatto di musica ed emozioni da vivere con tutta la famiglia. In giuria Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi. Al timone **Gerry Scotti**.

Gemona, 100 anni di Penne Nere

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO

con Daniele Paroni
ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Le leggi del cuore (1ª Tv)	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Goldrake U	
21.20 Cartoni Animati	
23.00 CSI: Vegas Serie Tv	
23.45 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Gocce di Petrolio	
16.10 Gli imperdibili Attualità	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 La tenera canaglia	
16.30 Film Commedia ('91)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Valerio Lazarov	
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Io Canto Senior Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Transporter: Extreme Film Azione ('05)	
23.10 Die Hard - Duri a morire	
Film Azione ('95)	
1.35 Ciak Speciale Attualità	
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.55 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 La Torre di Babele Attualità	
2.50 C'era una volta... Il Novecento Documentari	

TV8	
17.20 Un magico Natale Film Commedia ('23)	
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.35 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Tutti pazzi per Mary Film Comico ('98)	

NOVE	NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer	
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 Sinceramente	
Persia - One Milf Show	
Spettacolo	

20	20
14.50 The last ship	
Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)	
23.35 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Azione ('06)	
1.35 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller ('19)	
22.55 Fire - Nessuna via d'uscita Film Azione ('20)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.30 Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato	
14.40 La valle dei re Film Avventura ('54)	
16.30 Superman Il Film Fantasy ('80)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.20 Changeling Film Drammatico ('08)	
0.20 Hereafter Film Drammatico ('10)	
2.40 La valle dei re Film Avventura ('54)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il misantropo (1967)	
17.15 Omaggio a Toscanini	
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Camera con vista Lifestyle	
21.15 La Dama di Picche	
0.20 Thelonious Monk e Pannonica: un racconto americano Film Documentario	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)	
18.00 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66)	
19.40 La sai l'ultima sui matti? Film Comico ('82)	
21.10 Settembre Film Drammatico ('87)	
22.40 Sempre amici Film Commedia ('17)	
0.55 Arianna Film Commedia ('57)	
3.10 The Gift Film Thriller ('00)	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Il Commissario Rex Serie Tv	
17.40 Fuoriclasse Fiction	
19.35 Rocco Schiavone Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
23.10 Un passo dal cielo Fiction	
1.05 Storie italiane Attualità	
3.15 Il Commissario Rex Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 MasterChef Italia	
16.45 Cucine da incubo Italia	
17.40 Buying & Selling	
18.30 Fratelli in affari	
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare	
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	
21.25 Amor idiota Film Commedia ('04)	
23.15 Celos - Gelosia Film Drammatico ('99)	
1.05 La mala educación Film Drammatico ('04)	

TWENTYSEVEN	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 La signora del West Serie Tv	
21.20 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)	
23.05 Assassinio allo specchio Film Giallo ('80)	
1.00 Hazzard Serie Tv	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	
3.15 Camera Café Serie Tv	
4.15 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 The Chosen Serie Tv	
22.00 The Chosen Serie Tv	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Josephine, Ange Garden Serie Tv	
1.05 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

LA 5	5
14.55 Una mamma per amica	
15.55 Caterina E Le Sue Figlie	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Molto incinta Film Commedia ('07)	
23.55 Grande Fratello Spettacolo	
3.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle	
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Tatort Vienna Serie Tv	
15.00 Shetland Serie Tv	
17.10 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Cherif Serie Tv	
22.15 Cherif Serie Tv	
23.20 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	
1.20 Shetland Serie Tv	
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.35 Movie Trailer Spettacolo	
15.40 Monk Serie Tv	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Chicago P.D. Serie Tv	
21.55 Chicago P.D. Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	
2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
3.35 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.45 Affari al buio - Texas	
15.40 A caccia di tesori	
17.30 I pionieri dell'oro	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari	
22.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari	
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
18.50 Quarto di Finale Italia. Coppa del Mondo femminile Pallanuoto	
20.20 Stubai: Slopestyle. Coppa del Mondo Sci salti	
22.45 Calcio Mercato. Speciale Tg Sport Calcio	
23.00 Calcio Mercato. Speciale Tg Sport Calcio	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.38 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.40 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Roma - Genova	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.00 Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornal Radio de buinore + il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Aor ator; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Aor ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Aor ator; 15.30 Golden Years; 16.30 10 minùts di color 2; 17.00 Clorack; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Il progetto della "casa del ciclista" ai piedi del monte Zoncolan	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Victor Pérez. Barbara Chichiarelli. Erika Rossi	
14.15 Chi è di scena: Gianni Fantoni. Tommaso Tuzzoli. Silvia Gallerano. Giuliana Cadelli	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La terza edizione di Nord/Est/Doc/Camp	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè Rubrica

6.30

News, cappuccino e brioche-dir.

7.45

A voi la linea Rubrica

8.20

Un pinsir par vuè Rubrica

8.30

News, cappuccino e brioche

9.45

EconoMy FVG Rubrica

10.45

Effemotori Rubrica

11.15

Family salute e benessere

11.30

Screenshot Rubrica

12.00

Bekér on tour Rubrica

12.30

Telegiornale FVG - diretta

12.45

A voi la linea - diretta Rubrica

13.15

Che impresa! Rubrica

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea Rubrica

14.15

Telegiornale FVG News

14.30

EconoMy FVG Rubrica

15.30

Bianconeri a canestro

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Start Rubrica

17.30

Tg flash News

18.00

Aspettando G02025 Rubrica

18.30

Maman - program par fruts

19.00

Telegiornale FVG - diretta

19.30

Sport FVG - diretta Rubrica

19.45

Screenshot - diretta Rubrica

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

La bussola del risparmio

20.45

Gnovis Rubrica

21.00

Sul cappello cheno portiamo-dir.

21.30

Bianconeri a canestro

23.15

Bekér on tour Rubrica

23.40

La bussola del risparmio

23.45

Telegiornale FVG News

IL13TV

6.00

Il13 Telegiornale

7.00

Sanità allo specchio

7.30

Beker in the tour

8.00

Film Classici

10.00

I Grandi Film

12.15

L'era del Pop

12.45

L'Altra Italia

13.15

Incontri nel Blu

14.00

Film Classici

18.00

Santa Messa

Santuario San

18.45

Beker on the tour

19.00

Il13 Telegiornale

19.55

Terra e Cielo con

Mons: Renato De Zan

20.20

Controaltare

21.00

Star Trek Classic

22.00

Tv Match

24.00

Il13 Telegiornale

6.10

Tg Udine News

6.40

Tg Regionale News

7.04

A Tutto Campo Fvg

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Friuli Chiama Mondo

10.55

Le Stelle Del Friuli

11.30

Tag In Comune

12.00

Tg Friuli In Diretta

13.45

Stadio News

14.45

Pomeriggio Udinese

15.45

I Grandi Portieri Bianconeri

16.15

Udinese Story

16.40

Euroudinese

17.30

Pomer. Udinese - R

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A tutto Campo Fvg

20.00

Tg Udine News

20.30

Tg Regionale News

21.00

Trasmissione Spi

Cgil Fvg Rubrica

21.30

Film: L'amante Indiana Film

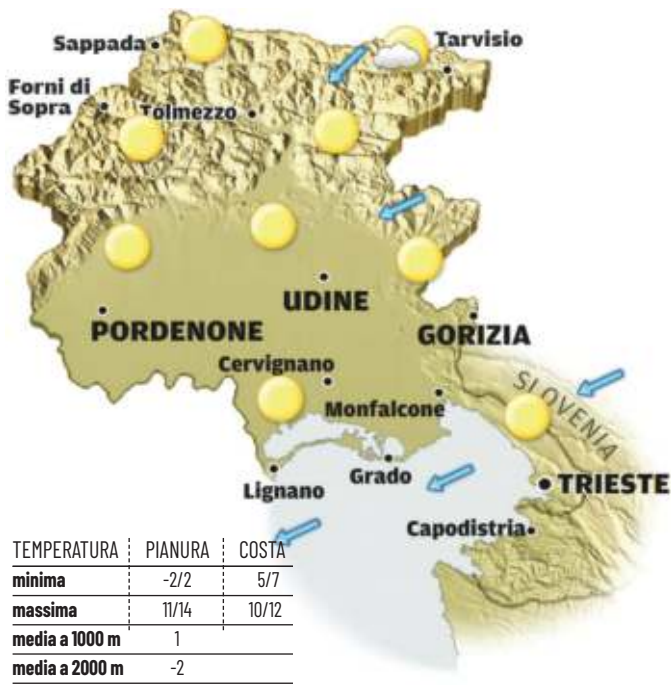
23.00

Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno; nel Tarvisiano, al mattino, nubi basse che poi si dissolveranno. Soffierà Bora moderata sulla costa e zone orientali con raffiche sostenute sul Carso e a Trieste.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale con raffiche che, sul Carso e a Trieste, potranno essere sostenute o forti. Zero termico al di sopra dei 2000 m.

Tendenza. Cielo variabile con nubi a quote medio-basse e nuvolosità progressivamente più consistente durante il corso della giornata. Al mattino soffierà Bora moderata sul Carso e a Trieste, in diminuzione dal pomeriggio. Zero termico a 2000 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo su tutte le regioni. Il cielo sarà sereno. Rare gelate notturne.
Centro: nubi su Appennini e regioni adriatiche, sarà sereno altrove. Temperature massime in aumento.
Sud: maltempo su Sicilia, Calabria, Basilicata e Sardegna, molte nubi altrove, ma senza piogge. Venti forti.
DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso. Verso sera si coprirà ovunque.
Centro: cielo sempre più coperto su Adriatiche e Lazio, anche con qualche pioggia. Nubi irregolari sul resto delle regioni.
Sud: maltempo diffuso su Sardegna orientale, Calabria, Basilicata, Puglia, piogge sparse in Campania e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna Piena nel segno del Cancro amplifica le emozioni, portando a una maggiore sensibilità nelle relazioni familiari. È un momento propizio per affrontare e risolvere eventuali tensioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole in Capricorno illumina la tua sesta casa, mettendo in evidenza la salute e la routine quotidiana. Considera l'adozione di nuove abitudini che possano migliorare il tuo benessere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il transito di Mercurio in Capricorno suggerisce di prestare attenzione alle questioni finanziarie. È un buon momento per rivedere il budget e pianificare strategie economiche per il futuro.

TORO
21/4 - 20/5

Con Venere in Pesci, il tuo settore delle amicizie e delle aspirazioni future riceve un'influenza positiva. Approfitta di questa energia per rafforzare i legami sociali e pianificare nuovi obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Marte retrogrado in Gemelli, potresti avvertire una diminuzione dell'energia. È consigliabile evitare sforzi eccessivi e dedicare del tempo al riposo e alla riflessione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Con il Sole nel tuo segno, la tua energia e determinazione sono al massimo. Approfitta di questa fase per perseguire i tuoi obiettivi personali e professionali con rinnovata motivazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio, il tuo pianeta dominante, transita nel Capricorno, favorendo una comunicazione più profonda e riflessiva. È un periodo ideale per concentrarti su questioni finanziarie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere in Pesci stimola la tua creatività e l'empatia. È un periodo favorevole per dedicarti a progetti artistici e rafforzare le relazioni con colleghi e collaboratori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La congiunzione di Venere e Saturno nel tuo segno porta stabilità nelle relazioni amorose. È un momento propizio per consolidare impegni e rafforzare i legami affettivi.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna Piena nel tuo segno intensifica l'intuizione e la consapevolezza emotiva. È un momento ideale per riflettere sulle tue esigenze personali e apportare cambiamenti positivi nella tua vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Giove in Toro, il tuo settore delle relazioni è enfatizzato. Potresti incontrare nuove persone che avranno un impatto significativo sulla tua vita personale e professionale.

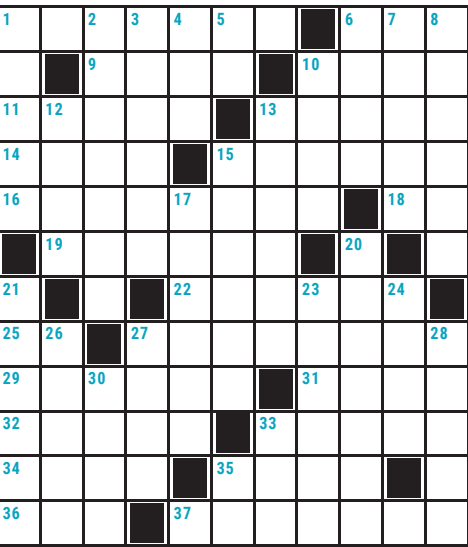
PESCI
20/2 - 20/3

Con Nettuno, il tuo pianeta dominante, in transito nel segno, la tua intuizione e sensibilità sono accentuate. Dedica del tempo all'ascolto interiore per ottenere chiarezza sulle tue aspirazioni.

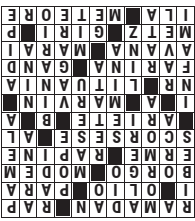
IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il mese del digiuno per i Musulmani - 6 Il genere musicale di Eminem - 9 Quello di gomito non unge - 10 Gomma per suole - 11 Paesello - 13 Collega il computer alla linea telefonica - 14 Pilastrini con busti di divinità - 15 Furti con uso di violenza - 16 Il regista di *Taxi Driver* - 18 Simbolo dell'alluminio - 19 Un segno zodiacale - 22 Lee che vinse un premio Oscar per *Cat Ballou* - 25 Numero in breve - 27 Lo Stato con Vilnius - 29 È bene che sia del proprio sacco - 31 Città del Belgio - 32 Un marrone molto chiaro - 33 Sándor, scrittore ungherese - 34 Vi nacque Verlaine - 35 Percorsi circolari - 36 Raganella arboricola - 37 Astri effimeri.
VERTICALI: 1 Arbusto dalle bacche acidule - 2 Pesce simile al pagello - 3 Una capitale affacciata sul Mediterraneo - 4 Lo invoca il credente - 5 Sono pari nel paio - 6 Tutt'altro che folli - 7 Celebre monumento di Verona - 8 La Anderson di *Baywatch* - 10 Prelato ortodosso - 12 Temibile cetaceo - 13 La capitale del Lesotho - 15 La pesca... che riempie i cellulari - 17 Segue l'aratura - 20 È formato da rotaie e traversine - 21 Turpi, scellerati - 23 Girare senza meta - 24 La "pazza per amore" di Paisiello - 26 Maurice musicista - 27 Città austriaca sul Danubio - 28 Pinguine - 30 L'ultima è il saldo - 33 Il famoso politecnico di Boston (sigla) - 35 L'ultimo pezzo del collage.



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	6	17 Km/h
Monfalcone	0	5	27 Km/h
Gorizia	0	5	27 Km/h
Udine	-1	6	13 Km/h
Grado	-1	6	22 Km/h
Cervignano	0	6	26 Km/h
Pordenone	-1	6	18 Km/h
Tarvisio	-4	3	27 Km/h
Lignano	-1	6	22 Km/h
Gemona	-2	5	22 Km/h
Tolmezzo	-1	6	23 Km/h
Forni di Sopra	-2	3	32 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	11,1
Grado	mosso	0,6 m	10,5
Lignano	mosso	0,7 m	11,1
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	10,3

EUROPA

CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	0 2	Copenaghen	2 4	Mosca	-1 1
Atene	8 11	Ginevra	-1 7	Parigi	0 2
Belgrado	-1 1	Lisbona	3 14	Praga	-2 0
Berlino	0 2	Londra	2 5	Varsavia	1 5
Bruxelles	1 3	Lubiana	-2 0	Vienna	0 2
Budapest	8 11	Madrid	0 9	Zagabria	-3 -1

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

CORSO DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO
SABATO 25 GENNAIO 2025

stocker
www.stockergarden.com

3 ORE DI TEORIA + 3 ORE DI PRATICA

09.00 - 12.00 PARTE TEORICA Anatomia, morfologia e fisiologia della pianta Epoca di potatura	13.30 - 16.30 PARTE PRATICA Lezione pratica di potatura, direttamente sulla pianta Esercitazioni pratiche sotto la guida del docente.
---	--

PER INFO & ISCRIZIONI

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 gennaio 2025 è stata di 24.147 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REA TV-441767

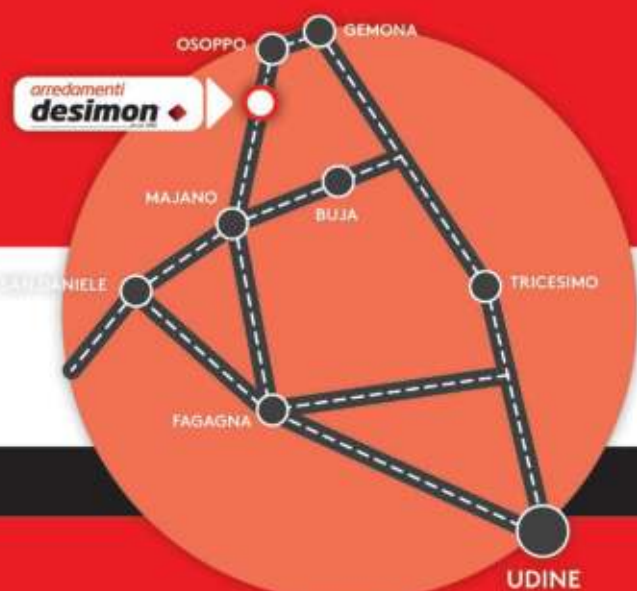
SOLO A
OSOPPO



**MARCHI ITALIANI
DI QUALITÀ A
PREZZI IMBATTIBILI!**

Cura nei dettagli
e **soluzioni sempre attuali**,
consigliate dai nostri **arredatori**,
prendono forma e si concretizzano
con **consegne e montaggi puntuali**.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**,
DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!



OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com